Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 luglio 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4359 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3600, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 13.800, sem. 8100, trim. 4150 - Copia arretrata il doppio

PRIMA DI PROCEDERE ALLA FORMAZIONE DELLA LISTA MINISTERIALE

FANFANI SI È ASSICURATO L'APPOGGIO DELLA D.C. E DEGLI ALTRI TRE PARTITI

Condensato in quattro punti fondamentali il programma del Presidente designato Tambroni ha declinato l'offerta di entrare nella nuova compagine governativa

Fase decisiva

Avuto l'incarico, Fanfani si è messo al lavoro con quel dinamismo che amici e avversari gli hanno sempre riconosciuto. Ha preso i contatti in programma, ha deciso di abbreviare i tempi al massimo, ha cercato di condurre in porto il tentativo proposto da Moro e cioè arrivare, nella favorevole condizione ambientale creata dall'intesa democratica, a un rilancio dell'unità della DC, attraverso un Governo di concentrazione democristiana. Pella ha fatto capire di essere disposto positivamente verso la suddetta proposta; Tambroni ha invece respinto l'offerta.

Il programma fanfaniano si compendia in quattro punti: difesa delle libertà democratiche contro tutti i totalitarismi; completamento della Costituzione nelle norme di applicazione; avvio all'approvazione di tutti i provvedimenti di particolare importanza che si trovano in Parlamento, e approntamento dei mezzi necessari per fronteggiare le più urgenti esigenze del paese.

E' un programma — esposto così — che ciascuno dei quattro partiti potrebbe sottoscrivere, visto e considerato che prende il via dal primo punto sul quale l'accordo è totale. Ma per attuare un programma del genere Fanfani deve mettere d'accordo Scelba con Saragat, Malagodi con Reale.

E' ormai chiaro, attraverso le dichiarazioni fatte dal parlamentare siciliano e dal segretario liberale, che da parte delle forze di centro e di centro-destra che appoggiano l'intesa democratica si tende a un obiettivo facilmente riconoscibile, e cioè rendere duratura e permanente la intesa stessa e il suo implicito orientamento centrista; va rilevato al riguardo un fatto abbastanza importante, e cioè che anche nella direzione democristiana si è mostrato un orientamento in tal senso, proveniente non solo dai settori di centro-destra del partito, ma anche da quelli di centro-sinistra.

Si tratta di vedere, adesso, come potrà e riuscirà Fanfani, a conciliare questi orientamenti con quelli, non detti ma chiaramente delineati, dei socialdemocratici e dei repubblicani, che sono a favore della tendenza per un Governo breve, di emergenza, nel suo significato sottinteso di «ponte» al centro-sinistra.

A parte il compito particolare di Fanfani c'è da chiedersi: l'intesa tra i quattro partiti porterà alla fine a un ritorno effettivo e concreto della politica centrista? O non si risolverà invece in una soluzione di comodo per il passaggio a orientamenti di centro-sinistra o di sinistra che trovano fortissime resistenze in gran parte della DC e negli ambienti cattolici?

Tutto dipenderà, nei prossimi mesi, dal senso di responsabilità dei quattro partiti che si sono impegnati nell'intesa che sta per dare vita e appoggio al nuovo Governo.

Il parlamentare aretino nelle sue precedenti esperienze di Presidente del Consiglio non ha avuto vita facile: la prima volta cadde in Parlamento, per la sfiducia dell'Assemblea; la seconda volta la sua formazione ministeriale arrivò al fallimento in una vicenda che fu drammatica per tutti, per i suoi protagonisti principali e per il paese.

Ora egli ha dinanzi a sè un compito ben preciso; non si tratta solo di difendere un'intesa, una coalizione fra i partiti democratici, che se concretizzata effettivamente in orientamenti duraturi e positivi sarebbe certamente un elemento chiarificatore nella confusa situazione politica del nostro paese.

Si tratta per Fanfani di fronteggiare le sinistre imbaldanzite dalle dimissioni del Governo Tambroni e decise a sfruttare il successo tattico fino in fondo. In effetti, anche se gli esponenti democratici lo negano, lo smentiscono con decisione, e promettono una politica fieramente anticomunista, non si può negare che specialmente per i comunisti le dimissioni del Governo Tambroni siano facilmente valutabili alla stregua di un'affermazione nel particolare momento in cui tali dimissioni sono avvenute.

A parte comunque tale considerazione, resta di fatto che le sinistre sono all'offensiva e che di fronte a esse ci sono solo due strade possibili: o la resistenza o il cedimento. Dato che la seconda ipotesi è da scartare pregiudizialmente, a meno che si vogliano considerare uomini come Segni, Scelba e altri, improvvisi fautori di un'apertura a sinistra che hanno sempre categoricamente avversato, resta in piedi la prima ipotesi. Resistere alle sinistre, anzi al comunismo. E questo è il problema che si pone per il Governo, ed è su questo problema che ci si trova a chiedere come potrà agire l'on. Fanfani, un alleato del quale, il più piccolo, il partito repubblicano, agisce da tempo in collaborazione a volte piuttosto stretta con i socialisti e con le sinistre in generale.

Ecco, quindi, il valore e la necessità della presenza di uomini come Segni e Scelba.

Dal Governo che si sta per formare si può tornare al riconoscimento di una politica di coalizione democratica, del centrismo, si può tornare anche a un orientamento solidamente unitario nella DC; ma si possono anche porre prospettive preoccupanti, un cedimento sul settore di sinistra del cosiddetto «arco democratico». Non abbiamo quindi di fronte la necessità tattica di superare un periodo di emergenza. Siamo invece giunti presumibilmente alla fase più difficile e forse decisiva del periodo di confusione, incertezza e perplessità nel quale da tempo si trova la democrazia italiana, il paese.

O questo periodo viene superato con un richiamo a quel senso di responsabilità che troppo spesso viene solo citato nei testi ma non attuato nella realtà; o questo periodo costituirà l'avvio a prospettive preoccupanti per tutti.

Gaetano Mattioli

ACCORDO CON L'OLANDA per i lavoratori italiani

Roma, 23

Si sono concluse al Ministero degli Esteri le trattative tra una delegazione olandese e una delegazione italiana per la stipulazione di un accordo di emigrazione fra i due Paesi. Le trattative si sono svolte in una atmosfera di reciproca cordialità ed hanno permesso di definire le varie questioni salariali, previdenziali e di assistenza per i lavoratori italiani, che in tal modo potranno essere occupati in Olanda con contratti di lavoro di durata annuale.

Roma, 23

«Fruttuosa giornata», ha dichiarato Fanfani al termine di una serie di consultazioni, colloqui, incontri, riunioni, trattative, che l'hanno tenuto impegnato da stamane a stasera tardi.

In effetti, il Presidente designato ha avuto l'assenso degli organi direttivi dc, il consenso di tutti i «bigs» del partito meno Tambroni, l'assenso degli altri tre partiti. Ha annunciato un programma sul quale gran parte degli ambienti politici democratici hanno espresso una valutazione positiva. In poche parole, anche oggi non ha trovato ostacoli apprezzabili sul suo cammino, tranne Tambroni. Il Presidente dimissionario, infatti, ha respinto l'offerta fattagli da Fanfani di entrare nel nuovo Governo, e ha poi diffuso una nota molto polemica, la quale dimostra che Tambroni è deciso a mantenere un orientamento politico difforme da quello ufficiale del partito di cui fa parte. Ora il punto è questo: se Tambroni persiste nell'attuale atteggiamento, che cosa intendono fare gli ambienti che lo sostengono, giacchè è evidente che Tambroni non penserebbe mai di attuare una azione isolata, senza apprezzabili e autorevoli sostegni?

Peraltro Fanfani ha ottenuto un significativo successo con la sintomatica dichiarazione di Pella, che si è detto disposto a entrare in un Governo di concentrazione democratica. E' chiaro quindi che una parte degli ambienti di centro della DC è con lui, mentre un'altra parte resta su una posizione riservata e negativa.

Fanfani pensa di fare molto presto e di portare il Governo davanti al Parlamento alla fine della prossima settimana o al principio di agosto. Per quanto concerne la formazione governativa, le voci odierne sono le seguenti: Presidenza *Fanfani;* Vicepresidenza *Piccioni;* Esteri *Segni;* Interni *Scelba;* Giustizia *Gonella;* Cassa per il Mezzogiorno *Pastore;* Riforma burocratica *Merlin;* Rapporti col Parlamento *Folchi;* Industria *Colombo;* Tesoro *Taviani;* Finanze *Trabucchi;* Bilancio *Pella* o *Fanfani;* Commercio estero *Martinelli;* Partecipazioni statali *Mattarella;* Marina mercantile *Jervolino;* Turismo *Togni* o *Tupini* o *Angelini;* Trasporti *Sullo;* Lavoro *Zaccagnini;* Poste *Delle Fave*.

La giornata politica è cominciata con una breve riunione che Fanfani ha tenuto a casa sua, presenti Rumor, Pastore e Forlani. Il Presidente designato ha poi raggiunto Piazza del Gesù, dove si è intrattenuto con Moro in attesa dell'inizio della riunione della Direzione dc.

La riunione direzionale, iniziatasi alle 10.50, si è conclusa pochi minuti dopo alle 12. La Direzione ha conferito a Fanfani all'unanimità il mandato fiduciario di comporre il nuovo Governo e di condurre i contatti necessari con gli altri tre partiti della nuova maggioranza. «La Direzione centrale della D.C. — dice il comunicato diramato alla fine — richiamando le sue precedenti deliberazioni, ha espresso il suo unanime e fervido augurio all'on. Fanfani per il successo della sua missione che gli è stata affidata nella certezza che la soluzione della crisi di Governo che ora si profila, verrà a difendere nel modo più efficace la democrazia italiana dalle minacce degli opposti estremismi totalitari, a fermare l'attacco comunista allo Stato democratico, a garantire lo sviluppo economico e il progresso sociale indispensabile per dare una solida base di consensi alle istituzioni democratiche».

La riunione si è aperta con una relazione di Moro sulle trattative condotte in questi giorni con gli altri partiti per arrivare alla intesa democratica. Ha poi parlato Fanfani, che ha detto di rendersi conto della pesante responsabilità che si è assunto. L'accordo fra i partiti democratici, a suo parere, non va considerato da un punto di vista negativo; non si tratta cioè di mutare come che sia una situazione politica esistente, ma si tratta di compiere un atto positivo e costruttivo. Ecco i quattro punti fondamentali del suo programma di Governo:

1.o) Difesa della libertà democratica contro qualsiasi minaccia totalitaria, da qualsiasi parte essa venga;

2.o) sollecita osservanza degli impegni costituzionali con particolare riguardo all'approvazione dei bilanci;

3.o) collaborazione in Parlamento per la conclusione del dibattito parlamentare sui provvedimenti più urgenti che giacciono alla Camera e al Senato;

4.o) presentazione dei provvedimenti che di volta in volta si rendono necessari nell'interesse del Paese.

Si è aperto poi un dibattito. Ronzolani ha chiesto una sollecita riforma previdenziale; Morlino un riordinamento dell'Esecutivo; Ceschi e Corghi la moralizzazione della vita pubblica; Sullo ha detto che è impossibile tenere le elezioni amministrative in ottobre, giacchè non si farà a tempo a attuare la riforma elettorale provinciale; Sullo si è anche dichiarato contrario alla tesi di Nenni, secondo cui il Governo dovrebbe durare fino al 31 ottobre; si è augurato invece che il Governo Fanfani sia duraturo. Su questo punto tutti i presenti si sono detti concordi. Donat-Cattin ha chiesto un richiamo ai cinque punti programmatici della D.C. deliberati nel marzo scorso e ha sostenuto l'opportunità che il Governo dia il «via» alla attuazione della Regione Venezia Giulia-Friuli. Villa si è detto contrario alle elezioni in ottobre; Evangelisti ha assicurato l'appoggio della sua parte; Branzi ha auspicato una duratura intesa con i partiti democratici; Ceschi ha ripreso la parola per chiedere un vasto rinnovamento della compagine ministeriale. La riunione si è chiusa con una manifestazione di simpatia a Fanfani.

Il Presidente designato, uscendo, ha dichiarato: «Tutto è andato bene. Io sono soddisfatto; sentite l'on. Moro». Il segretario della D.C. ha confermato e così anche Gui.

Fanfani ha poi raggiunto il Dicastero del Bilancio, dove si è intrattenuto con il Presidente dimissionario Tambroni. Il colloquio è durato una trentina di minuti. Fanfani ha offerto a Tambroni di entrare nel Governo, ma Tambroni ha declinato la proposta ringraziando il designato. Uscendo, Fanfani ha precisato che si sarebbe recato a casa di Malagodi e nel pomeriggio si sarebbe incontrato con i rappresentanti del PSDI e del PRI, oltre che con i direttivi parlamentari della D.C. Non ha precisato quando intende tornare dal Capo dello Stato, facendo osservare che c'era la domenica di mezzo.

Mentre egli si recava nell'abitazione di Malagodi, ambienti vicini a Tambroni diramavano una precisazione assai polemica riguardo all'offerta fatta al Presidente dimissionario. I suddetti ambienti hanno rilevato «Che il problema della partecipazione dell'on. Tambroni al costituendo Governo non poteva essere posto, in quanto le dimissioni del Governo da lui presieduto sono state pretese dai comunisti e dai socialisti, unitamente ai partiti democratici, con aspre e ingiuste censure per l'avvenuta difesa dello Stato, dell'ordine, della legge e della libertà. La partecipazione poi ad un Governo sostenuto dai voti di coloro che avevano determinato la caduta del Governo Tambroni — continua la precisazione — sarebbe in contraddizione con qualsiasi principio di elementare dignità e a ragione considerata una mancanza di rispetto a quanti in questi giorni hanno espresso e continuano a esprimere la loro solidarietà e il loro apprezzamento al Presidente del Consiglio». La nota polemica ha suscitato reazioni contrastanti nei vari ambienti politici ed è ritenuta indicativa dei propositi dell'on. Tambroni e di quanti l'appoggiano.

La preoccupazione suscitata dalla suddetta nota era bilanciata peraltro da un colloquio tra Moro e Pella, che avveniva a piazza del Gesù con sorpresa di tutti o quasi. Moro e Pella parlavano per circa 40 minuti, uscendo, Pella confermava di essere stato convocato da Moro per un esame della situazione politica. Negava di aver parlato con Moro della formazione del nuovo Governo, perchè la cosa rientra nella competenza del Presidente designato. Però alla domanda dei giornalisti se entrerà a far parte del Governo, rispondeva significativamente: «Se mi venisse offerto di far parte di un Governo di concentrazione democristiana, non potrei certo rifiutare la mia collaborazione».

L'ultimo episodio della mattinata si svolgeva ai Parioli nell'abitazione di Malagodi; qui si riunivano il Presidente designato, il segretario liberale, Moro, Gui, Piccioni e Bozzi, vicesegretario del PLI. La riunione si prolungava per un'ora. Uscendo, Fanfani e Piccioni dicevano: «Va tutto bene». A sua volta Gui dichiarava: «Tutto regolare». E Moro: «Quando abbiamo detto che c'è l'accordo vuol dire che l'accordo c'è e si attua».

Nel pomeriggio e in serata Fanfani si incontrava con i rappresentanti del PSDI e con quelli del PRI. Prendeva parte inoltre alla riunione dei direttivi democristiani del Senato, prima, e della Camera, poi. L'incontro tra Saragat, Fanfani, Moro, Piccioni e Gui, a casa del «leader» socialdemocratico, è durato un'ora. Uscendo Fanfani soddisfatto ha detto: «Continua bene». E Saragat: «La formazione del nuovo Governo mi pare molto bene avviata e penso che la presentazione alle Camere e la chiusura del dibattito parlamentare sulla fiducia potranno aver luogo nei primi giorni di agosto».

Fanfani, poi, con gli altri esponenti della DC ha raggiunto l'abitazione del segretario del PRI, Reale, col quale ha avuto un altro cordiale e positivo incontro. Quindi Fanfani ha raggiunto Palazzo Madama e poi Montecitorio per prendere parte alle riunioni dei direttivi parlamentari DC.

Saragat, nell'articolo domenicale sulla «Giustizia», sostiene che «Il compito di Fanfani è difficile, ma poche volte, aggiunge, un uomo politico del nostro Paese è stato assecondato dall'appoggio reale del suo e di altri partiti democratici come nelle circostanze presenti». Saragat insiste nel dire che il nuovo Governo è una soluzione d'emergenza democratica e il tentativo polemico di presentare il costituendo Governo Fanfani come un cedimento al frontismo è altrettanto sciocco come quello di presentare l'adesione del PSDI al Governo come un cedimento al centrismo.

A sua volta Nenni, nell'articolo domenicale per il suo giornale, sostiene che Fanfani offre alla sinistra laica e cattolica la garanzia che il suo Governo è una soluzione d'emergenza e di tregua e non un ritorno al centrismo. Emergenza e tregua: tali debbono rimanere, a parere di Nenni, i temi di qualificazione del nuovo Governo. Il PSI, comunque, giudicherà il nuovo Governo all'atto della sua presentazione alle Camere e nel corso della sua azione.

La situazione

Fanfani ha avuto il pieno appoggio della direzione e dei direttivi parlamentari democristiani; ha trovato consensi nei tre partiti, liberale, socialdemocratico e repubblicano che assieme alla DC hanno deciso di appoggiare il suo Governo. La strada quindi sembra libera. Il suo tentativo di arrivare a un Governo di concentrazione democristiana per ora non sembra però riuscito, o lo è solo a metà: infatti Pella, dopo un colloquio con Moro, ha fatto capire di essere disposto a entrare nel nuovo Governo. Tambroni, invece, ha rifiutato l'offerta fattagli da Fanfani, e anzi ha fatto diffondere una nota polemica che dimostra come il Presidente del Consiglio dimissionario è deciso a mantenere un atteggiamento autonomo per una politica di centro-destra, anche se ciò è contrastato dai dirigenti del partito di cui fa parte. Sul cammino di Fanfani c'è quindi l'incognita Tambroni, ovvero delle forze che continuano ad appoggiare, fuori e dentro la DC, il Presidente dimissionario.

Il programma di Fanfani è imperniato su quattro punti:

1) difendere la libertà dalle minacce degli opposti estremisti;

2) portare a termine gli impegni costituzionali, con specifico riferimento all'approvazione dei bilanci dello Stato;

3) portare a compimento la discussione dei provvedimenti legislativi che si trovano davanti alle Camere;

4) predisporre nuovi provvedimenti per andare incontro alle eventuali urgenti necessità del paese.

Il programma di Fanfani ad una prima impressione sembra destinato ad andare oltre quel limite del 31 ottobre richiesto da Nenni. E' da notare che nella direzione dc. tutti si sono espressi per un Governo duraturo. Quanto al Governo pare ormai certo che vi entreranno tutti i «bigs» della DC: Scelba, Segni, Piccioni, Pella, tranne Tambroni.

Il Premier congolese Lumumba sta viaggiando alla volta di New York. Si è incontrato con i dirigenti del Ghana e con esponenti governativi inglesi. Tenta di ottenere aiuti e tecnici dai paesi occidentali; all'uopo ha predisposto un programma per assicurare lavoro solo a quei negri e a quei bianchi che avranno acquisito la nazionalità congolese. Nel Katanga però si sta sviluppando la situazione a favore dei belgi che hanno inviato un loro rappresentante e pare otterranno dall'ONU di rimanere come rappresentanti delle Nazioni Unite nella zona stessa.

In America sta per aprirsi la Convenzione del partito repubblicano per la scelta del candidato alle elezioni presidenziali; preoccupato per la popolarità del candidato democratico Kennedy, Nixon ha tentato di accordarsi con Rockefeller e vi è riuscito in parte: Rockefeller è d'accordo sul programma del partito, ma rifiuta ancora di presentarsi come Vicepresidente.

UN INCONTRO DEL LEADER AFRICANO CON JOHN PROFUMO

Lumumba sosta a Londra nel suo viaggio verso New York

Importanza del colloquio con il Ministro di Stato inglese Conferenza stampa all'aeroporto della capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 23

Patrice Lumumba Primo Ministro del Congo, ha sostato per cinque ore nella capitale britannica facendo tappa nel suo viaggio verso New York. Gli inglesi gli hanno riservato il trattamento che spetta ai «V.I.P.» (very important persons) in transito. Quando Lumumba, col suo seguito di quindici consiglieri è arrivato a bordo del «Comet» della Royal Air Force, ha trovato ad attenderlo mister John Profumo, Ministro di Stato al Foreign Office. Il «Foreign Secretary» Selwyn Lloyd aveva un impegno politico a Suffolk e Macmillan, come sempre alla fine della settimana, si trova nella sua casa di campagna a Birch Grove, nel Sussex. Lumumba e Profumo hanno incominciato subito il loro colloquio in una saletta dell'aeroporto

La sosta del Primo Ministro congolese ha costituito una sorpresa per molti. Si ha ragione di credere che il Governo britannico abbia accolto la novità con molto piacere. Se Lumumba abbia deciso di fermarsi a Londra soltanto dopo avere ricevuto ad Accra i consigli del Presidente del Ghana, Nkrumah, non è ancora possibile sapere. Tuttavia, il gesto di Lumumba di informare i governanti inglesi, prima di ogni altro, sulla situazione del suo paese e sulle sue intenzioni, non sembra casuale e pare invece indicare una svolta nell'atteggiamento dell'inquieto «leader» africano. Nei fatti esiste una convergenza d'interessi tra i governanti inglesi ed il Primo Ministro congolese.

La Granbretagna, forse più di ogni altro paese europeo, ha bisogno che la situazione nel Congo ritorni rapidamente alla normalità, il prolungarsi e l'aggravarsi della crisi, con le sue inevitabili ripercussioni nei paesi vicini, comprometterebbe tutta la nuova politica africana che Macmillan ha iniziato.

Tale politica muove del riconoscimento che in Africa soffia, come disse il Premier britannico, un «evento di mutamenti che è pericoloso ed inutile contrastare; mira a guadagnare alla Granbretagna le simpatie dei nuovi Stati indipendenti.

Il Governo inglese, però, con la nuova politica si è messo contro le minoranze di coloni bianchi che ancora godono in alcune zone, come il Sudafrica e la Rhodesia, di una posizione di predominio. Purchè non si arrivi ad una rottura o al peggioramento dei rapporti, è necessario che il processo di emancipazione degli altri paesi africani avvenga nel modo più pacifico possibile, in modo tale da non provocare aspre reazioni. In relazione alla crisi congolese, a Londra si è preoccupati soprattutto di ciò che potrà succedere nella Federazione rhodesiana, teatro in questi giorni di disordini e di nuove repressioni ai danni del movimento nazionalista.

Il Primo Ministro federale, Roy Welenski, ha ostentato un atteggiamento di assoluta indipendenza dalla Granbretagna, avvertendo fin dai primi giorni della crisi che egli si ritiene libero di inviare le sue truppe nel Congo in caso di necessità. Che cosa intenda fare poi riguardo alla proclamata indipendenza del Katanga, non è ancora chiaro.

In queste condizioni, Lumumba e il Governo britannico potranno arrivare facilmente ad una intesa. Il Governo britannico ha da offrire il suo appoggio perchè l'integrità del Congo sia mantenuta contro tutti i tentativi di secessione. Potrà permettere poi aiuti finanziari e assistenza tecnica. In cambio, Lumumba può impegnarsi a cercare i suoi difensori soltanto in campo occidentale e, in particolare, in Granbretagna e negli Stati Uniti, escludendo il ricorso all'Unione Sovietica. In tal modo eviterà non solo le reazioni americane, ma anche quelle delle minoranze bianche in Africa, rendendo così nello stesso tempo un servizio alla politica inglese.

Si pensa a Londra che in questo momento soltanto un rafforzamento della posizione di Lumumba per merito degli Stati Uniti e della Granbretagna possa avviare la crisi congolese ad una soluzione almeno provvisoria. Occorre, però, fare presto, bisogna agire prima che nel Congo si verifichino altri mutamenti irreversibili. E niente preoccupa più dell'assenza di Lumumba dal paese. Il Primo Ministro del Congo dovrebbe restare lontano da Leopoldville dieci giorni: forse sono troppi.

All'aeroporto Lumumba ha fatto alcune dichiarazioni affermando di ritenere che il Congo potrà nuovamente avere il controllo sulla provincia del Katanga senza dovere ricorrere alla forza, piaccia ciò o meno al Belgio. Lumumba ha ribadito poi che Tshombe, è soltanto uno strumento della propaganda belga. Il problema del Katanga — egli ha aggiunto — verrà risolto semplicemente con il ritiro delle truppe belghe.

Lumumba ha detto poi che si reca a New York per mettersi in contatto con il segretario generale dell'ONU onde illustrargli i piani e le speranze del Governo congolese. Essendogli stato chiesto se egli sia un comunista, Lumumba ha risposto: «Voi sapete che tutti gli africani progressisti vengono accusati di essere comunisti. Io non sono un comunista, ma amo semplicemente la terra africana». Lumumba ha infine dichiarato che conta di tornare a Leopoldville martedì.

Per quanto riguarda la secessione del Katanga, Lumumba ha detto che il Belgio vuole riconoscere la provincia come Stato indipendente ma che teme il giudizio dell'opinione pubblica internazionale. Ciò lo ha fin qui trattenuto dal manifestare apertamente questa intenzione, provata dalla nomina di un ufficiale belga a comandante delle forze armate del Katanga, dall'invio di un emissario segreto, dal fatto che le truppe belghe hanno impedito a Kasavubu e a Lumumba stesso di atterrare, sotto minaccia di arresto, all'aeroporto di Elisabethville. Il motivo di questa intenzione belga è quello di mantenere il controllo delle ricchezze del Katanga, che sono in mano alla «Unione miniere». D'altra parte, secondo Lumumba, il Capo del Governo del Katanga Moise Tshombe non è che uno strumento nelle mani del Governo belga, non rappresenta affatto l'opinione pubblica del Paese e che per questa ragione non è previsto da parte del Governo congolese l'uso della forza nei riguardi della provincia secessionista: è sufficiente che le truppe belghe se ne vadano — ha precisato Lumumba — perchè il problema si risolva da solo.

L'Alto commissario del Ghana a Londra, Sir Edward Asafu Adjaye, ha fatto visita a Lumumba nell'albergo dove il Primo Ministro congolese ha preso alloggio per le poche ore della sua permanenza in Inghilterra.

Uscendo dall'incontro con Lumumba, il rappresentante ghanaiano è stato aggredito in strada da uno o più sconosciuti e preso a pugni. La polizia ha arrestato due persone, delle quali non ha rivelato l'identità.

Il Primo Ministro congolese Lumumba ha ripreso oggi il viaggio alla volta di New York con uno dei quattro Comet che il Governo britannico ha messo a disposizione del Ghana per il trasporto di truppe e materiale nel Congo.

Ferruccio Troiani

ACCORDO RAGGIUNTO FRA I DUE «BIG» REPUBBLICANI

Rockefeller condivide il programma di Nixon

Un colloquio di otto ore a New York - Le sorti della prossima Convenzione di Chicago in rialzo - Ancora incerta la vicepresidenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 23

Questa notte si è avuta a New York un'inattesa e sensazionale prefazione alla convenzione repubblicana che si aprirà lunedì mattina a Chicago.

La convenzione democratica ha lasciato dietro sè l'eco di un successo e la sensazione di una sicura vittoria nel giorno in cui il popolo americano sarà chiamato, l'8 novembre, alle urne per scegliere tra il candidato democratico e quello repubblicano il futuro Presidente degli Stati Uniti. Il «ticket» Kennedy-Johnson è parso ai maggiori commentatori come sicuro pegno di trionfale esito. Lo stesso Nixon, che è indicato quale candidato repubblicano alla Casa Bianca, aveva dovuto confessare che era rimasto impressionato dal binomio di Los Angeles e che prevedeva una lotta dura per competere con esso. Di conseguenza, si era avvertita la necessità di porre la campagna elettorale repubblicana su un livello adeguato e darle quel dinamismo sufficiente a controbilanciare l'azione dei democratici.

Ma, nel campo repubblicano, si era verificato un dissidio che minava le basi del partito, proprio nel momento in cui esso doveva dare maggiore prova della propria forza. Si trattava del dissidio tra Nixon e il Governatore di New York, Nelson Rockefeller. Questi non perdeva occasione per attaccare Nixon, per manifestare il suo scetticismo e criticare la sua opera in seno al Governo, ed in seno al Partito. Ultimamente aveva anche espresso dubbi sulla validità e consistenza della piattaforma repubblicana che doveva essere lanciata durante la imminente convenzione e di cui l'autore era il senatore dell'Arizona, Barry Goldwater.

A Rockefeller, che tiene a rimanere nell'ala liberale del partito, la piattaforma di Goldwater pareva un po' troppo conservatrice, come appariva troppo conservatore l'atteggiamento di Nixon. La forte personalità di Rockefeller, di cui è riconosciuta da tutti la grande popolarità che gode nel Paese pesava in tal modo negativamente sul partito e gettava un'ombra sulle sue fortune. Le maggiori pressioni si sono quindi esercitate su di lui, da parte dei maggiorenti e da parte del Presidente Eisenhower, perchè egli bilanciasse la popolarità del «ticket» liberale con l'accettazione della candidatura alla vice Presidenza, formando un altro formidabile «ticket» Rockefeller. Ma il Governatore di New York si è sempre rifiutato di aderirvi. La situazione continuava a trascinarsi, aggravando la confusione e le divisioni tra i repubblicani, allorquando questa notte si è avuto il «showdown» con l'incontro, nella sua residenza di New York, di Rockefeller con Nixon. Esso è avvenuto a richiesta del vice Presidente ed è durato quasi otto ore.

Otto ore di colloquio notturno sono molte ma debbono essere state necessarie perchè i problemi da esaminare erano gravi e dipendevano dalle loro soluzioni le sorti del partito a novembre. Era naturale pensare che Nixon abbia insistito presso Rockefeller perchè entrasse nella combinazione di un «ticket» che avrebbe sicuramente posto il partito in una situazione adeguata se non vantaggiosa rispetto a quello democratico.

Ma anche quest'ultima offerta è stata respinta. Rockefeller è rimasto fermo sulle sue vecchie posizioni. Ha voluto soltanto discutere con Nixon la piattaforma del partito ed è addivenuto ad un accordo completo, dopo aver fatto accogliere alcuni suoi suggerimenti, fra i quali i più importanti sono stati quelli che interessano la ripresa delle prove nucleari sotterranee, un maggior contributo alla difesa militare del Paese, una più efficiente organizzazione del potere esecutivo con la creazione di nuove cariche per assistere il Presidente nel campo tecnologico e militare un maggior rigore nell'applicazione dei diritti civili riguardo alla situazione razziale, e infine un nuovo riordinamento dell'educazione tecnica della gioventù.

Richard Nixon

Nelson Rockefeller

L'accordo tra Nixon e Rockefeller è indubbiamente importante. Non permette più a Rockefeller di porsi su una posizione polemica o di critica. Egli ha dichiarato ai giornalisti che non intende porre la sua candidatura alla vicepresidenza, nè accettarla, ma che, nominato Nixon lo appoggerà per tutta la campagna. Dopo l'incontro notturno, Rockefeller ha preso l'aereo con la moglie e le due figlie per Chicago. All'aeroporto di Idlewild i giornalisti lo hanno visto col volto tirato, segno di stanchezza per la lunga discussione avuta con Nixon e per il fatto che non aveva potuto dormire che due ore soltanto. A Chicago egli è stato accolto da una grande folla di simpatizzanti, che si sono organizzati perchè gli fosse assicurato il «draft», durante la Convenzione.

A due giorni di distanza dall'inaugurazione della 27.a Convenzione repubblicana la situazione non è ancora chiara. Rimane confusa per l'impossibilità di conoscere i segreti disegni di Rockefeller e di accertare le sue reali possibilità. Può darsi che egli abbia scelto il metodo sperimentale, che lo spinge a non prendere alcuna decisione, in attesa che gli eventi maturino e si sviluppino. Può anche darsi che egli segua un piano prestabilito.

Tuttavia, lo ripetiamo, la situazione non è ancora definita nei suoi confronti personali. I gruppi politici che chiedono il suo «draft» si fanno sempre più numerosi. Il segretario generale del partito, Thruston Morton, convinto del valore del nome di Rockefeller, accanto a quello di Nixon, si predispone a fare su Rockefeller l'ultima, decisiva pressione, facendo appello al suo sentimento di repubblicano e di fedeltà al partito, perchè non si rifiuti ancora di servirlo, come ha sempre promesso di fare e al di sopra dei suoi interessi personali e di non condannarlo ad una sconfitta sicura, di cui lui stesso finirà per sopportarne le conseguenze e portandone la responsabilità.

Bonaventura Caloro

(Telefoto al «Piccolo»)

Il Premier Lumumba durante la sosta ad Accra. Egli è stato ricevuto dal Presidente del Ghana Nkrumal (a destra nella foto), con il quale ha avuto un colloquio

IL PREZZO DEI GIORNALI a 40 lire dal 1.o agosto

Roma, 23

Si apprende che il CIP, nella riunione tenuta oggi al Ministero dell'Industria e Commercio ha fatto proprie le proposte avanzate dalla Commissione centrale carta, relative all'aumento del prezzo dei giornali quotidiani, di cui già da tempo si parlava e che da circa quindici giorni era stato preannunciato, con data di decorrenza 1.o agosto prossimo.

L'aumento è di lire 10 per i giornali di otto e più pagine, il cui prezzo viene pertanto portato a lire 40. Resta invece invariato il prezzo di vendita dei giornali fino a sei pagine.

UN'INTERVISTA CON IL PRESIDENTE ALDO FASCETTI

L'IRI non è un «ospedale» per curare aziende malate

«Gli incurabili li abbiamo sepolti» - Ora si punta alla massima produttività
Non ritenuta necessaria una integrale statizzazione del settore elettrico

Roma, 23

Il prossimo numero di «Successo» pubblicherà un'intervista concessa al giornalista Enrico Mattei dal presidente dell'IRI on. Aldo Fascetti.

Sui principi informatori che muovono l'azione dell'IRI, l'on. Fascetti ha dichiarato che «l'Istituto esercita compiti di alto controllo, di stimolo, di supervisione. D'altra parte è questo il compito dell'IRI; e guai se commettessimo l'errore di ritenerci investiti del mandato di amministrare e pilotare noi le singole aziende del gruppo». E' su queste linee che noi dobbiamo incedere, con una visione generale, che a sua volta deve inquadrarsi nella visione generale dell'economia nazionale, dirò meglio, del divenire economico della Nazione. Se noi dirigenti dell'IRI avessimo la pretesa di sostituirci ai dirigenti delle singole aziende, interferendo nel loro lavoro, scendendo nel particolare, o questa grande macchina si fermerebbe di colpo o precipiterebbe nel caos. Ecco spiegato perchè la mia parola d'ordine è stata e sarà sempre una sola: «decentramento».

L'on. Fascetti, poi, ha definito «rancido cliché» la vecchio concezione dell'IRI - ospedale, dell'IRI convalescenziario di industrie malate, dell'IRI parassita della collettività nazionale. Noi — ha detto — i malati che potevano guarire li abbiamo curati e oggi godono tutti ottima salute, e danno sicura garanzia di crescere e di prosperare. Gli incurabili, quelli che ci sarebbero rimasti in perpetuo sulle spalle, li abbiamo sepolti. L'economia nazionale non può permettersi il lusso di sprecare le sue risorse. Ogni sperpero, ogni spesa improduttiva, rappresentano un tradimento delle legittime aspettative dei ceti bisognosi. Il nostro criterio costante è questo. Puntiamo decisamente, risolutamente sul massimo di produttività aziendale, anche se ciò possa imporci di ridurre il carico di personale, al fine di realizzare i più bassi costi di produzione; ma manteniamo ovunque l'impegno di non abbassare, anzi possibilmente di elevare, il livello della occupazione globale della zona».

Ad una domanda concernente le ricorrenti polemiche sulla opportunità di nazionalizzare il settore elettrico, l'on. Fascetti ha risposto: «Non credo che in questo settore si imponga una integrale nazionalizzazione e statizzazione, operazioni onerose per la collettività e piene di rischi. Sono però convinto che nel settore elettrico un serio coordinamento sia indispensabile. Quel certo tipo di operazione che si suole chiamare «irizzazione» è la soluzione che giudico più conveniente. Non comporta espropri costosi. Garantisce le aziende contro il rischio di soffocanti burocratizzazioni, impegnandole all'economicità della gestione. Infine non preclude al capitale privato un investimento che milioni di risparmiatori hanno dimostrato di preferire. In ogni modo, il mio parere è che un coordinamento degli investimenti, una politica nazionale unitaria dell'industria elettrica e, a mio giudizio, necessaria». I servizi pubblici infatti — ha proseguito — non possono essere spezzettati, perchè si correrebbe il rischio di gravi strozzature capaci di frenare lo sviluppo del settore come è avvenuto nel campo dei telefoni.

Anche i rapporti tra industria statale e industria privata sono stati oggetto delle dichiarazioni dell'on. Fascetti, secondo il quale «non si può credere alla favola del soffocamento dell'industria privata se l'industria privata è in Italia, in ogni settore, in mirabile avanzata». «In un paese come il nostro — ha proseguito Fascetti — c'è posto per tutti. La industria statale e l'industria privata possono convivere e collaborare utilmente al progresso del paese».

L'on. Fascetti ha concluso la sua intervista con una ottimistica previsione, aggiungendo di non essere il solo a formularla: «Tutto quello che abbiamo seminato in questi anni fruttificherà; e i risultati si accresceranno con progressione geometrica, non semplicemente aritmetica: nel giro di un quinquennio il reddito medio individuale europeo — parlo della Europa e del Mercato Comune — sarà al livello del reddito medio attuale pro capite degli Stati Uniti; e anche in Italia avremo raggiunto la piena occupazione»

Il viceconsole ucciso

RIPORTATA IN PATRIA la salma di Tito Spoglia

Roma, 23

Alle ore 12.45 è giunta a Ciampino, con un aereo del tipo «C-119», inviato la settimana scorsa dal Governo italiano nel Congo, la salma del Console d'Italia Tito Spoglia, ucciso nei recenti disordini verificatisi a Elisabethville.

La bara è stata adagiata su due cavalletti, ai piedi dell'aereo che l'aveva condotta a Roma dopo un lungo viaggio attraverso il continente africano, da Elisabethville a Nairobi, a Kartum e al Cairo. Il cappellano capo di Ciampino, don Paolo Stordino, ha recitato le orazioni funebri e impartito la benedizione. Quindi, portata a spalla dagli avieri del picchetto d'onore, la bara è stata posta nel furgone che l'ha condotta alla Basilica di San Lorenzo, dove lunedì alle 10 si svolgeranno le esequie.

Il gigantesco aereo da trasporto su cui era il feretro del Viceconsole italiano a Elisabethville, aveva posato le ruote sulla pista alle 12.40, seguito da un altro «C-119». La cerimonia funebre è stata ritardata dalla necessità di far scendere per primi i 79 profughi, italiani e stranieri, che i nostri due aerei avevano trasportato dalla capitale del Katanga. Dalle carlinghe dei due velivoli sono scesi donne e bambini, prontamente assistiti dalle crocerossine di una unità della Croce Rossa Italiana, che attendeva sul campo. Dopo che le donne e i bimbi, scesi dalla porticina laterale si sono allontanati a bordo di un autopullman, è stato aperto l'immenso portello posteriore del grande aereo da trasporto, per far scendere l'ultimo passeggero.

Le due bandiere che sventolano sui pennoni antistanti il comando del «Gruppo 306» dell'aeroporto militare di Ciampino sono state fatte scendere a mezz'asta mentre veniva portato a terra il feretro contenente la salma del diplomatico italiano Tito Spoglia. Immobili sulla pista, il Ministro degli Esteri Antonio Segni, i Sottosegretari Russo e Storchi e tutti i direttori generali dello stesso Ministero salutavano il feretro, ricoperto con un drappo tricolore e su cui già prima della partenza da Elisabethville era stata posata una corona offerta dal Ministero degli Esteri. Accanto ai familiari dello scomparso le rappresentanze degli Stati Maggiori delle Forze armate scattavano sull'attenti, salutando militarmente. Un picchetto d'onore di avieri, ai lati del furgone funebre, si irrigidiva nell'attenti.

In libertà 12 fermati per i disordini di Reggio

Bologna, 23

La Sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bologna, che sta svolgendo l'inchiesta sui tragici incidenti avvenuti a Reggio Emilia il 7 luglio scorso, ha ordinato stamane la scarcerazione di 12 dei 17 fermati. Essi sono: Michele Poli, Aniello Bertozzi, Bruno Bertozzi, Adriano Musi, Leo Simonazzi, Alberto Bendini, Gustavo Begotti, Carlo Gazzini, Augusto Carbognani, Leo Veroni, Pietro Magnani e Giacomo Salatti.

E' stata invece respinta la domanda di libertà provvisoria inoltrata da Prospero Ghinetti, Giancarlo Beneventi, Otello Cornia, Mario Rabitti e Paolo Zanni. E' stata pure respinta la domanda di libertà provvisoria avanzata da Livio Niccolini, arrestato la sera del 4 luglio durante i disordini verificatisi intorno alla sede del MSI di Reggio.

PRIMO VIAGGIO DEL PIU' VELOCE E LUSSUOSO ELETTROTRENO ITALIANO

L'«ARLECCHINO» SFRECCIA A 155 KM. SULLA LINEA BOLOGNA-VENEZIA

Entrerà ufficialmente in servizio nel periodo delle Olimpiadi sulla Milano-Napoli
Ad Ancona l'on. Ferrari Aggradi ha dato il «via» ai lavori per il raddoppio dell'Adriatica

Bologna, 23

Il nuovissimo elettrotreno «ETR 250», chiamato «Arlecchino» per la ricchezza dei colori che animano l'arredamento, è partito questa sera alle 18.55 dalla stazione centrale per il viaggio inaugurale verso Venezia. A bordo del treno è partito il Ministro dei Trasporti on. Ferrari Aggradi, intervenuto alla cerimonia inaugurale svoltasi sotto la pensilina del primo binario della stazione, dove il nuovo elettrotreno è stato benedetto dal Card. Lercaro.

L'«ETR 250» ripete la sagoma esterna del «Settebello» con la testata somigliante alla prua di un grande aereo; ma è composto di quattro elementi anzichè di sette: tre elementi sono adibiti al trasporto passeggeri (con 148 posti a sedere suddivisi in tre saloni, più 18 posti complessivi nelle due testate «belvedere», una delle quali attrezzata con bar) e uno ai vari servizi (cucina, dispensa, bagagliaio, postale, locale per servizio radiodiffusione, cabina telefonica). Gli ambienti destinati al pubblico sono ad aria condizionata e l'illuminazione è a fluorescenza. In tutte le carrozze le lamiere esterne della cassa sono abbondantemente rivestite all'interno con materiali isolanti termoacustici per ottenere un alto grado di insonorizzazione e di isolamento termico. Anche a questo scopo sono state studiate le finestre, con doppia lastra di cristallo di sicurezza con intercapedine deumidificata.

La tara complessiva del treno, che è lungo metri 97,300, è di circa 180 tonnellate e il convoglio potrà viaggiare a oltre 170 chilometri orari. L'«Arlecchino» entrerà in servizio per la fine di agosto — in concomitanza con i Giochi olimpici — sulla linea Milano-Roma-Napoli.

Il treno, proveniente da Milano, è giunto alle 18,05 alla stazione di Bologna, dove erano convenuti numerose personalità e tecnici. Fra i presenti, oltre al Ministro Ferrari Aggradi e al Cardinale Lercaro, il presidente della «Breda» avv. Pietro Sette con alti funzionari della società ed il gruppo, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Rissone, il direttore generale del Tesoro dott. Di Cristina, il Prefetto dott. Gaipa, il capocompartimento ing. Alessandro e altre autorità.

Sotto la pensilina del primo binario, davanti al nuovo treno, ha preso la parola l'avv. Sette, il quale ha tra l'altro ricordato due importanti date nel cammino percorso dalla Amministrazione ferroviaria nel campo dei treni elettrici veloci: l'uscita dalle Officine «Breda» nel 1936 dei primi elettrotreni e la [illegible] «ETR 200» [illegible] Milano-Bologna: il record di velocità ancora imbattuto con 203 chilometri all'ora; e, dopo le [illegible] della guerra mondiale, la realizzazione degli «ETR 300» «Settebello» entrati in servizio nel 1956.

Il Ministro Ferrari Aggradi, a sua volta, ha detto che questa nuova realizzazione della «Breda» testimonia l'alto livello tecnico e produttivo raggiunto dalle maestranze e dai dirigenti di quella società. «La «Breda» — ha continuato — è un'azienda a partecipazione statale e oggi è una delle più efficienti e più dinamiche aziende del settore meccanico italiano. Non soltanto il fatturato aumenta rapidamente e le maestranze lavorano tranquille, ma il capitale è remunerato e le stesse azioni sono stimate e ricercate sul mercato, segno indubbio di una vitalità che è elemento di assoluta garanzia per l'azienda».

L'elettrotreno «Arlecchino» è giunto a Venezia puntualmente alle 20,40, marciando in alcuni tratti alla velocità di 155 chilometri orari.

In mattinata, ad Ancona, il Ministro dei Trasporti era intervenuto all'inizio dei lavori per il raddoppio dei binari della linea Ancona-Pescara. Tale raddoppio rappresenta un altro anello della costruzione del doppio binario su tutta la dorsale adriatica. «E' sulle grandi direttrici del traffico che dobbiamo concentrare in prevalenza i nuovi investimenti — ha detto il Ministro. Ad esempio, se è vero che nel Mezzogiorno il problema dei trasporti è basilare, è altrettatno vero che alle Ferrovie spetta soprattutto il compito di accorciare le distanze e di facilitare i traffici sui lunghi percorsi, in modo che fra i grandi centri meridionali e le grandi città del Centro e del Nord della Penisola, le comunicazioni diventino sempre più rapide ed agevoli, mentre spetta soprattutto alle strade ordinarie di intessere quella rete capillare che è per sua natura più idonea a soddisfare le necessità delle comunicazioni locali o di aree relativamente ristrette.

«Mi si consenta in questa occasione — ha continuato Ferrari Aggradi — di riaffermare che non basta essere d'accordo sull'impostazione dei principii, occorre anche esserlo nelle scelte concrete che ne derivano con tutta una azione conseguente. Occorre cioè, riconosciuta la priorità di un certo obiettivo, avere la forza di anteporlo a qualsiasi altro intervento, rinunciando ad altre richieste, finchè non si siano trovati i mezzi per realizzarlo. Questo dobbiamo veramente impegnarci a fare, perchè il giorno in cui avremo assicurato all'Italia meridionale una dorsale di trasporti veramente efficiente, avremo impresso una spinta formidabile allo sviluppo del Mezzogiorno ed al suo inserimento nel mercato nazionale. Senza tale premessa essenziale, ogni altro nostro intervento rischierebbe di risolversi in una dispersione di mezzi.

L'on. Ferrari Aggradi ha quindi annunciato che, con il prossimo esercizio, l'elettrificazione si estenderà su oltre ottomila chilometri di linee, sulle quali si muoveranno quasi il 70 per cento del quantitativo totale di treni.

Alla cerimonia per il primo colpo di piccone alla stazione di Porta Rosa di Varano erano intervenuti, tra gli altri, il Prefetto di Ancona, dott. Prosperi Valenti, il Sindaco dott. Angelini, nonchè l'Arcivescovo di Ancona mons. Bignamini.

Dimissionaria a Bari la giunta socialcomunista

Bari, 23

Il Consiglio comunale di Bari ha accettato le dimissioni del Sindaco Papalia e della Giunta socialcomunista. Anche i consiglieri del PSI hanno votato per l'accoglimento delle dimissioni.

La votazione ha avuto luogo dopo una seduta durata complessivamente due ore ed iniziatasi con la dichiarazione del sen. Papalia, che aveva annunciato la decisione sua e dei suoi colleghi di Giunta di rassegnare l'incarico a seguito dell'ordine del giorno di sfiducia approvato dal Consiglio nella scorsa seduta, al termine della discussione sul bilancio di previsione del corrente anno. Le dimissioni sono state accolte con 46 voti favorevoli (D.C., MSI, PDI, PSI ed il consigliere socialdemocratico); 10 sono state le schede bianche.

La seduta è stata quindi tolta ed aggiornata a sabato prossimo per l'elezione del nuovo Sindaco.

SI IGNORANO LE CAUSE DELLA SCIAGURA

PRECIPITA IN CAMPANIA UN ELICOTTERO DEI POMPIERI

Deceduti un maggiore e un capitano

Napoli, 23

Un elicottero appartenente al Corpo dei vigili del fuoco di Napoli è precipitato nei pressi di Santa Maria a Vico. A bordo erano il magg. Athos Laghi, di 45 anni, ed il cap. Domenico Padula, di 43 anni, entrambi deceduti.

L'elicottero è precipitato in campagna, molto lontano da un gruppo di case coloniche, nella località Torrione, a circa 3 km. dal centro abitato di S. Maria a Vico. Il primo ad accorgersi della sciagura è stato un contadino che ha avvertito tempestivamente i carabinieri del posto, i quali, accorsi sul luogo della sciagura, nulla hanno potuto fare per i due ufficiali che erano a bordo, i quali, come ha poi constatato un sanitario, erano rimasti uccisi sul colpo.

A tarda ora della sera si è recato sul posto, per le constatazioni di rito, il Viceprefetto di S. Maria a Vico, dott. Tortora, assieme ad ufficiali dei Vigili del fuoco del distaccamento di Caserta. Le salme dei due ufficiali sono state poi trasportate al cimitero di S. Maria a Vico.

Non si conoscono ancora le cause della disgrazia. E' stata aperta una inchiesta.

Si scandaglierà lo Stretto per la costruzione del ponte

Palermo, 23

Un accordo è stato raggiunto tra la Regione siciliana e l'Agip Mineraria per lo scandagliamento dello Stretto di Messina, ad integrazione dei lavori già compiuti dalla «Fondazione Lerici» di Milano nel 1956. Lo scopo del sondaggio geologico è quello di cercare le condizioni migliori per la costruzione di un ponte che consenta il collegamento tra le due sponde dello Stretto di Messina. I sondaggi verranno effettuati a Ganzirri ed a Punta Pezzo. L'accordo, firmato per la Regione dall'Assessore ai Lavori Pubblici, prevede una spesa di 47 milioni di lire.

Al processo di Roma

I DIFENSORI RIPETONO le tesi dei socialcomunisti

Roma, 23

Al processo contro 19 cittadini accusati di aver partecipato, il 6 luglio scorso, ai disordini di Porta San Paolo, si sono iniziate questa mattina le arringhe della difesa. Hanno parlato gli avvocati Ferdinando Comandini, Ezio Luzzatto, Mario Berlinguer e Gabriella Nicolay, i quali hanno sostenuto che i dimostranti di Porta San Paolo furono assaliti senza alcun motivo dalle Forze dell'ordine. Queste — affermano i difensori — affluirono nel luogo della manifestazione, organizzata per protestare contro i fatti di Genova, con il preciso scopo di caricare la folla che si stava dirigendo con due corone di alloro verso la lapide posta sotto la porta in ricordo dei Caduti della Resistenza. I difensori hanno affermato altresì che le Forze dello ordine non avvertirono i dimostranti, perchè sciogliessero il corteo, come prescrive la legge, e cioè con tre squilli di tromba.

Quanto all'ordinanza prefettizia con la quale si proibirono in Roma e in provincia comizi e manifestazioni, essa non può essere considerata legittima, poichè il corteo di Porta San Paolo non poteva turbare l'ordine pubblico. Infine, secondo i difensori, l'ordinanza fu annunciata alla stampa solamente nella tarda mattinata del 6 luglio, quando ancora erano affissi nelle strade e nelle piazze i manifesti che invitavano la cittadinanza a recarsi a Porta San Paolo.

BRUTALE DELITTO IN UN CASEGGIATO DI TIVOLI

Uccide con una coltellata la vicina venuta a protestare

Teneva la radio a tutto volume rifiutandosi di abbassarla
Ferita un'altra donna - L'omicida è stata tratta in arresto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 23

Lo squallore d'una misera vita in comune, l'inasprimento di situazioni ambigue, ha sfociato ancora una volta nel delitto. Ne è rimasta vittima una giovane madre che ha avuto il cuore spaccato da una tremenda coltellata. A ucciderla è stata un'altra donna, la quale ha anche ferito una amica della vittima. Una scena selvaggia e brutale, quanto rapida e impensata, che ha sconvolto la serenità del tardo pomeriggio estivo di Tivoli. Urla, imprecazioni, rumore di una breve lotta fra un accorrere di gente e il pianto disperato di bambini. E su tutto, una radio a pieno volume.

E' stata proprio quella la causa occasionale che ha fatto scoppiare la tragedia nell'ex riformatorio di Tivoli ove da anni vivono in comune numerose famiglie di sfollati e sinistrati di guerra i quali debbono ancora trovare una sistemazione. Il solito ambiente. Una camera da dividere in molti, una leggera porta o una tenda che divide un'abitazione dall'altra, una vita in comune che è diventata insopportabile e fa covare rancori e dissapori da mesi e mesi. Fra Anna Capobianco, Palmira Teodori e Giulia Guarantillo da tempo, ormai, non correva più buon sangue. Più d'una volta s'erano scontrate nei corridoi dell'ex riformatorio. E a mala pena si rivolgevano un saluto, dopo i più recenti bisticci.

Dunque quando Anna Capobianchi, nel proprio alloggio, ha acceso oggi la radio per seguire il programma preferito, c'era già una atmosfera notevolmente tesa. Qualcuno ha cominciato a protestare. Ma la Capobianco non se ne dava per intesa. E anzi alzava al massimo del volume la voce dell'apparecchio, accompagnando le canzoni in programma con il proprio canto.

Erano le 16. Nella stanza accanto i due figlioletti di Palmira Teodori non riuscivano a prender sonno. Si giravano e rigiravano nel loro giaciglio. La Teodori ha picchiato due o tre volte contro il muro divisorio, nella speranza che la vicina capisse. Nessun risultato. Intanto, contro la disturbatrice si rivolgevano anche le proteste della Guarantillo, amica della Teodori. Le due donne, giunte al colmo della sopportazione, decidevano di andare nella stanza della Capobianco per vedere di convincerla con le buone o con le cattive a farla finita con quel rumore d'inferno. Fu un'idea poco brillante, chè appena le due donne sono entrate nella sua stanza, la Capobianco si è rivolta contro di loro come una furia. Abbassare la radio? Smettere di cantare? Ma nemmeno per idea. Figurarsi: era a casa sua e poteva fare quello che le piaceva, e loro due andassero a spasso per strada se non volevano ascoltare. La discussione si è fatta violenta. La Teodoli, urlando, cercava di convincere la vicina che i bambini con quel rumore non potevano dormire. La Guarantillo appoggiava il suo punto di vista. La Capobianco sosteneva spavaldamente l'attacco delle due altre donne e anzi, a un certo momento, ha preso a spingerle violentemente verso l'uscio.

Quelli che s'erano affacciati nel corridoio, si ritraevano di colpo. Conoscevano quanto fosse puntigliosa e attaccabrighe la Capobianco e non volevano polemiche. Ma le due donne avevano perso la pazienza ormai e intendevano che una volta per tutte quella radio fosse spenta.

Hanno reagito con violenza, e hanno tentato di avvicinarsi all'apparecchio. Allora Anna Capobianco ha afferrato un lungo coltello affilato, che aveva sul tavolo, e con quello si è scagliata contro le vicine.

La Teodori ha ricevuto il colpo in pieno petto ed è stramazzata al suolo. Ma l'altra, ormai scatenata, stava per vibrare altri colpi contro la poveretta. La Guarantilli si gettava nella mischia tentando di disarmare la Capobianco, ma rimaneva ferita a sua volta.

Intanto l'intero ex riformatorio era stato messo a rumore. Altre donne accorrevano urlando. Qualcuno era andato a chiamare un medico. Qualcuno era corso ad avvertire i carabinieri. Nella stanza vicina a quella della tragica lite i due bambini della Teodori piangevano disperatamente. La radio continuava a suonare a tutto volume.

Qualcuno — nella confusione non si è riuscito a capire bene chi sia stato — è riuscito a immobilizzare la Capobianco. Poco dopo giungevano i carabinieri e la donna veniva tratta in arresto. Il lungo coltello macchiato di sangue fino al manico, era in terra accanto alla donna morente.

Immediatamente trasportata all'ospedale, la Teodori veniva sottoposta ad un intervento chirurgico. Inutilmente. Mentre ancora si trovava in sala operatoria, la poveretta cessava di vivere. La coltellata aveva leso il cuore in modo irreparabile. Più fortunata, la Guarantilli se la caverà in un paio di settimane.

Nell'ex riformatorio, stasera, c'è un gran silenzio. Le vicine d'alloggio hanno preso in consegna i due bambini della Teodori.

Alla caserma dei carabinieri, la Capobianco continua ad affermare che ha dovuto difendersi in qualche modo contro le altre due donne che erano andate ad aggredirla nella propria casa. E — dicono — non s'è mostrata pentita del gesto compiuto.

G. C.

Il dott. Premuda a N. York alla direzione dell'«Italia»

New York, 23

A bordo del transatlantico «Cristoforo Colombo» ha avuto luogo una cerimonia, cui hanno partecipato i principali esponenti della comunità italo-americana e delle rappresentanze degli interessi italiani a New York, per salutare il capitano Ezio Bonfanti che lascia la Direzione generale della Società di navigazione Italia per gli Stati Uniti e il Canadà, e al quale succede il dott. Antonio Premuda. Mister G. O'Brian ha porto al capitano Bonfanti il saluto del Sindaco di New York Robert Wagner, e la «Italian Historical Society of America» gli ha donato una pergamena d'onore.

I GIUDICI DI ROMA IN CAMERA DI CONSIGLIO

La sentenza contro Melone ridotta di un mese in appello

Gli è stata però negata la libertà provvisoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 23

La Corte ha confermato la pena inflitta all'ex vigile Ignazio Melone dal Tribunale di prima istanza. L'ex vigile è stato assolto dall'imputazione di ricettazione perchè il fatto non costituisce reato. Ciò riduce la pena irrogatagli a Frosinone di un mese di arresto e di 20 mila lire di multa. Inoltre la Corte ha rigettato l'istanza di concessione della libertà provvisoria all'ex vigile.

La sentenza dichiara non doversi procedere nei confronti della Zonta per il reato di appropriazione indebita ed elimina l'aggravante contestatole perchè l'azione penale non avrebbe potuto essere iniziata per mancanza di querela ed elimina la pena della reclusione e della multa per questo reato. Alla Zonta, la Corte revoca il beneficio della condizionale. Al Lavinia viene confermata la pena, con susseguente condanna alle maggiori spese di giudizio.

Dopo la lettura della sentenza da parte del presidente, avvicinati da alcuni giornalisti gli avvocati della difesa ed il Melone hanno dichiarato che presenteranno ricorso in Cassazione per il loro assistito

L'udienza, alla quale ha assistito un numeroso pubblico, si è aperta con l'arringa dell'avv. Cassinelli difensore del Lavinia il quale afferma come tutto il processo è compreso nell'arco di un inquietante interrogativo. Si chiede come mai nel processo di Frosinone del P.M. e delle parti si è acceso sul fenomeno testimoniale mentre del Questore Marzano, in questa sede il Procuratore generale dott. De Mattero è giunto al punto di non nominarlo nemmeno? L'oratore ritiene che la raffinata abilità del Procuratore generale ha voluto essere un elegante saggio di un nuovo tipo di oratoria che l'avv. Cassinelli definisce «asettica ed antisettica» per tenere lontana la sollenità della giustizia da quei contatti con la polizia giudiziaria denunziati coraggiosamente dalla sentenza del Tribunale di Frosinone.

«Si tratta quindi — esclama Cassinelli — di una sintomatica igiene probatoria» ed allora si è inseguito un altro aspetto del dibattito aprendo la crisi su aumenti di pena derivanti dalla troppa «generosa mitezza» e dal mancato aggravamento nel concorso dei reati. L'avv. Cassinelli, pur affrontando in linea giuridica i temi e gli schemi dell'accusa ha affrontato anche le conseguenze che sono derivate dalla «tramontana Manzano», documentando l'artificiosa immutazione delle prove ai fini di deviare la serenità della Giustizia occultando la origine e le date del materiale probatorio e dei superiori interventi del Questore Marzano.

Dopo l'avv. Bruno Cassinelli ha preso la parola l'avv. Giuseppe Maria Romano, difensore di Ignazio Melone. Egli ha sostenuto la nullità della sentenza in quanto il Procuratore della Repubblica di Frosinone, all'epoca in cui il procedimento penale contro Ignazio Melone trovavasi in una fase istruttoria, aveva omesso di decidere sull'istanza di scarcerazione presentata dalla difesa nell'interesse del Melone medesimo. Il difensore ha sostenuto con assai dotte argomentazioni giuridiche la fondatezza della proposta eccezione, rilevando che la stessa sentenza del Tribunale di Frosinone aveva omesso la gravità della omissione senza peraltro giungere a una dichiarazione di nullità su tutta la fase istruttoria.

L'avvocato Romano è poi passato alla disamina degli altri motivi di appello, rilevando le numerose lacune dell'impugnata sentenza. Per quanto riguarda il reato di favoreggiamento, il penalista, in una chiara disamina della legge Merlin, ha precisato quando e in quali ipotesi può intravvedersi la figura del favoreggiatore e ha rapportato l'esposizione giuridica alla fattispecie completa.

A questo punto termina la difesa dell'avv. Romano e la Corte si è ritirata per emettere la sentenza dalla quale è uscita dopo breve permanenza per rendere nota la sentenza che abbiamo riportato all'inizio.

P. M.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, sulle regioni tirreniche della penisola e sulle isole, tempo variabile con prevalenza di schiarite. Sulle regioni del medio e basso Adriatico nuvoloso con piogge locali e temporali anche intensi. Temperatura in temporanea diminuzione al Sud. Venti: al Sud forti da Nord-Ovest, altrove moderati settentrionali. Mari: agitati o localmente molto agitati i bacini meridionali; molto mossi, con moto ondoso in diminuzione, gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 24; Verona 15, 19; Trieste 15, 23; Venezia 13, 21; Milano 19, 28; Torino 14, 26; Genova 19, 25; Bologna 15, 25; Firenze 18, 24; Pisa 15, 25; Ancona 17, 27; Perugia 16, 29; L'Aquila 14, 25; Roma 18, 28; Campobasso 15, 23; Bari 19, 30; Napoli 17, 27; Potenza 13, 22; Messina 23, 28; Catania 20, 30; Alghero 19, 23; Cagliari 16, 26.

UNA DECISIONE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Premi abbinati al caffè solo per un anno ancora

Valide le autorizzazioni fino al 30 giugno 1961

Roma, 23

Nonostante che le norme attualmente in vigore (legge 19 ottobre 1938, n. 1933) gli diano esplicitamente la facoltà di negare i permessi per l'effettuazione di operazioni a premi abbinate alla vendita del caffè e dei suoi surrogati, il Ministero delle Finanze non aveva mai ritenuto finora di usufruire di tale potere.

Senonchè da un anno a questa parte le domande di autorizzazione ad esperire tali operazioni sono divenute così numerose da poterle quasi ritenere generalizzate, mentre non sono rare le denuncie che pervengono alle autorità competenti circa il modo di attuazione delle operazioni stesse.

Ne è venuto fuori perciò uno stato di cose piuttosto caotico e difficilmente controllabile, che ha indotto il Ministero in parola a mutare atteggiamento ed a decidere di non dare più autorizzazioni per concorsi od operazioni a premi abbinate alla vendità del caffè e surrogati. Tenuto conto però che la validità dei decreti di autorizzazione ha la durata di un anno dalla data di emissione, il Ministero delle Finanze, allo scopo di non danneggiare i commercianti già in possesso dell'autorizzazione ed al fine di consentire, per ragion di equità, agli altri commercianti che ne facessero nel frattempo richiesta, ha deciso che lo svolgimento delle operazioni in questione venga limitato al 30 giugno 1961, ponendo termine, a questa data, a tutte le autorizzazioni, comprese quelle che saranno rilasciate per domande presentate successivamente al 1.o luglio di quest'anno.

In tal modo, alla data suddetta verranno a cessare le operazioni a premi ed i concorsi aventi per oggetto la vendita del caffè e dei suoi surrogati. Anche le Intendenze di Finanza, per quanto riguarda le operazioni di carattere locale, si dovranno attenere a questa determinazione.

Il «mostro di Latina»

DECISO IL RINNOVO parziale del processo

Roma, 23

Il rinnovo parziale del dibattimento è stato ordinato dalla Corte di Assise d'Appello dinanzi alla quale si sta svolgendo il processo di secondo grado contro Bruno Mancini, soprannominato «Il mostro di Latina». Mancini è condannato a trenta anni di reclusione perchè ritenuto responsabile dai giudici di promo grado di Frosinone di avere ucciso la piccola Rosalba D'Imperia, trovata strangolata in un canale di Latina il 14 giugno 1957.

La Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulla richiesta della parte civile, rappresentata dall'avvocato Bruno Cassinelli, per ottenere una perizia psichiatrica nei confronti dell'imputato, e sulle istanze dei difensori, i quali avevano chiesto che fossero allegate agli atti alcune lettere nelle quali si cerca di discolpare l'imputato. La Corte ha stabilito che, prima di ordinare la perizia, occorre puntualizzare le condizioni di salute di Mancini, attraverso l'esame delle cartelle cliniche esistenti presso un istituto sanitario di Latina. Quanto alle lettere, i giudici hanno deciso di allegarle agli atti. Quindi il processo è stato rinviato al 28 luglio.

Umanesimo e fine del mondo

Si tratterà di una pura combinazione, ma è un fatto che i discorsi (o le profezie) sulla fine del mondo hanno sempre coinciso con la decadenza dell'Umanesimo.

Chi può negare che, per esempio, intorno al Mille, quel sospetto o addirittura terrore sulla fine del mondo veniva a cadere in un'epoca così poco propizia agli studi classici e, in genere, alla cultura?

E chi è capace, oggi, di sostenere che gli studi umanistici, o l'Umanesimo per dirla in breve, attraversino una fase di prosperità?

Non si contano gli ostracismi e gli anatemi a tutto ciò che risenta di Umanesimo, considerato come un'espressione fra le più inutili o inattuali.

In un momento dominato dalla tecnica e dalle macchine, in cui è titolo sommo la creazione di nuovi strumenti di produzione, l'Umanesimo si presenta pressappoco come uno spettro che non avrebbe altra funzione che quella di suscitare i nostri rimorsi del tempo che abbiamo perduto, per le energie che abbiamo sprecate, per l'immobilismo in cui ci saremmo inchiodati.

L'Umanesimo corrisponderebbe a un certo tipo di cultura, precisamente a quella che, oggi, si valuta poco o punto, che non serve (si dice) agli scopi della vita moderna. Già, perchè la vita moderna si è data degli scopi del tutto distinti da quelli di una volta: in corrispondenza (sempre si dice) alle nuove esigenze, all'evolversi naturale delle forme di cui dispongono i popoli, anzi le masse.

Gira e rigira, il discorso cade lì: sui fini della vita, sulle mete che ci aspettano. Quali mete? Quali fini? ma quelli che s'identificano col benessere, con una maggiore ricchezza, con più comodi; che equivalgono — è inutile giocare con le parole — a soddisfare i nostri istinti che fanno tutt'uno con i nostri egoismi.

Per ottenere tutto ciò, a che cosa servono i cosiddetti studi umanistici, ossia la conoscenza degli scrittori, dei poeti e dei filosofi classici, a cominciare da quelli di Grecia e di Roma?

Ormai si sa da quale pulpito viene la predica; e non è il caso di ristarlo a citare qui.

La conseguenza è quella cui si è accennato: niente cultura classica; che è come dire niente cultura disinteressata. In un mondo tutto preso dagli interessi, tutto «engagè», una tal cultura che figura ci farebbe? Meglio che vada a nascondersi. E non si è inteso a sordo, chè a ogni espediente sono ricorsi e a ogni cura per diminuirla o addirittura per cancellarla. Si è cominciato, naturalmente, dalla scuola, che è il primo vivaio di ogni cultura, per passare negli altri campi in cui normalmente dovrebbe svilupparsi.

Si è nominata la scuola, e, giacchè ci siamo, riconosciamo pure che essa non ha colpa o responsabilità lieve rispetto alla sorte in cui si sono ridotti gli studi umanistici. La scuola infatti — s'intende di quella di fine secolo e del primo Novecento — aveva monopolizzato per conto suo l'Umanesimo; e, in quanto aveva fatto questo con una mentalità e con metodi tutti suoi propri, aveva determinato una retorica dell'Umanesimo: capace, come tutte le retoriche, di suscitare delle reazioni e delle nausee, di essere controproducente, per adoperare una parola ormai logora ma, nel nostro caso, assai significativa. Un uso (o un abuso) in termini strettamente scolastici dell'Umanesimo, doveva portare questo a un'espressione di maniera, da prendere (come fu presa) a noia, di cui non si vedeva alcuna utilità, perchè staccata dalla vita e trasformata in un puro esercizio grammaticale o erudito. I grandi scrittori greci e romani, i grandi filosofi, diciamo la verità, a che cosa erano ridotti se non ad artefici di un'insopprimibile uggia? Quale rapporto si faceva vedere fra i loro testi e le necessità, le vicende della realtà d'ogni giorno? Nulla. Ognuno procedeva per conto proprio: pagine morte quelle degli insigni personaggi citati, fatti vivi quelli che si affrontano nella vita. Tra le une e gli altri si scavava, ripeto, un abisso. Non c'è da stupirsi se, in una tale situazione, alla prima circostanza favorevole, l'edificio che stava così male in sesto dovesse rapidamente crollare.

La circostanza è stata data da quell'insieme di fatti che si sono maturati dopo la guerra ma che, per la verità, si erano preparati da un pezzo.

Insomma, a un certo punto, di Umanesimo non si è voluto più sentir parlare; è grazia grande se è mantenuto — ma in quali condizioni, poi! — in certi ordini di scuola.

Si tratta, come è facile intuire, di tutto un grosso equivoco: un equivoco che ha portato a dei danni incalcolabili. Eh, sì: poichè un'espressione, che nella vita è essenziale e nella civiltà è insostituibile, ridotta a puro esercizio scolastico, o a diletto di eruditi, ha finito col perdere la sua funzione, col ripudiare la sua natura.

***

Vogliamo essere chiari, anche a costo di ripeterci: l'Umanesimo non è nato per riempire, più o meno, le ore di scuola, e per mettere alla prova il virtuosismo degli insegnanti e degli allievi; è un modo per apprendere più profondamente la vita, per attuarne come meglio è possibile i fini, per orientarsi e per orientare nella società. E' una forma di auto disciplina e di governo che risulta dalla saggezza acquistata attraverso la conoscenza di coloro che, nel mondo, si rivelarono i più saggi. La saggezza dei grandi insomma, messa a nostro profitto, perchè riusciamo a vivere noi stessi e a far vivere gli altri, gli umili o i più sprovveduti.

Questo è il compito dell'Umanesimo: come fonte di esperienze e di ritrovamenti, come vivaio di consigli e di indirizzi.

La vita umana, da che mondo è mondo, è quella che è, pur con tante variazioni o differenze: ma con un fondo sostanzialmente identico. La saggezza, appresa nei modi cui ho accennato, insegna a percepire quel fondo identico e a sapersi adattare alle varie circostanze, a mano a mano che mutano i tempi e le situazioni. Gli uomini non sono granchè diversi, dal tempo dei tempi ad oggi: eppure bisogna conoscerli, approfondirne la natura, poichè dipende da essi quanto succede nel mondo, il bello e il meno bello.

O come si fa? In base a quali principi? Mediante quali regole? Consultando chi è nato prima, magari tanto prima, di noi ed è riuscito a resistere al duro e inesorabile logorio dei secoli solo per le sue doti eccezionali, per la sua potente sapienza. E' questa, la sapienza, che lo fa emergere dall'immenso mare del tempo.

Noi, in quest'ultimo periodo, che cosa abbiamo fatto? Tutto, fuorchè ascoltare gli antichi saggi. Se mai, li abbiamo presi a pretesto per esercizi di grammatica; e, di conseguenza, ce li siamo ritrovati come motivi da detestare. Risultato: la decadenza o la fine dell'Umanesimo.

Si è arrivati però a un punto in cui, pur con tante macchine inventate e costruite, con tante ricerche scientifiche, con una così spasimosa voglia di benessere, si avverte un disorientamento, uno sbigottimento, una noia e una tristezza da non dirsi. Si è capaci di tante scoperte e non si è capaci di segnare una linea, di proporsi un fine serio, di reagire alle stupidità e alle follie, di mettere ordine in se stessi e nel mondo. A un certo momento, pur con tanta potenza, ci si sente imbelli; si ha l'impressione che tutto, prima o poi, debba crollare.

Si pensa, allora, che si sia prossimi alla fine del mondo, che se ne abbiano i sintomi premonitori: poichè così non si può andare avanti. Le profezie sulla fine del mondo, che di tanto in tanto ricorrono, corrispondono a dei presentimenti e a delle esigenze determinate dalle circostanze; interpretano stati d'animo che risultano dalla constatazione obiettiva dei fatti. (Non si dice, forse, spesso nel linguaggio ordinario: «Ci par d'essere alla fine del mondo»?).

Ma poi, scaduto il termine prestabilito dai profeti senza che sia accaduto nulla, si riprende fiato e s'insinua la convinzione che bisogna far «tabula rasa» di quanto ha contribuito a quel terrore; e ricominciare da capo, e studiare e rifarsi una cultura e, «in primis», tornare, specie chi ha compiti direttivi, alla saggezza espressa dagli antichi, insomma, a quell'Umanesimo trascurato o vilipeso con risultati tanto nefasti.

Luigi M. Personè

Troppo care in Francia auto e benzina

Parigi, 23

La produzione automobilistica francese è in regresso: tale è la conclusione che si trae dai dati statistici pubblicati dalla Camera sindacale dei costruttori d'automobili.

Durante l'anno 1959 la Francia aveva prodotto 1.128.000 veicoli contro 938.000 nel 1958. Se il mercato avesse continuato a svilupparsi allo stesso ritmo, nel 1960 sarebbero stati prodotti 1.300.000 veicoli. Invece, finora, la media giornaliera della produzione lascia presumere che tale cifra non sarà raggiunta e che il numero totale dei veicoli costruiti sarà forse inferiore a quello del 1959.

Le ragioni dell'insufficiente sviluppo del mercato sono: la rete stradale ceh ormai non è più adeguata alla densità del traffico; il prezzo delle automobili; il prezzo della benzina.

Se si paragona l'automobilista francese ai suoi vicini dei paesi del MEC, si constata che egli percorre in media 8000 km. all'anno, mentre l'italiano ne percorre 12 mila, il tedesco 77 mila, l'olandese 22 mila. Tre anni fa, la media francese era di 13.000 km. L'abbassamento di tale media è dovuto soprattutto agli oneri fiscali che gravano sull'automobile.

Carla Gravina e Gian Maria Volontè hanno interpretato a Verona «Giulietta e Romeo» di Shakespeare. Il successo per la giovane attrice cinematografica è stato piuttosto tiepido

FISIOLOGIA ACUSTICA SOTTOMARINA

Due flotte in allarme per un'orchestra subacquea

La «voce» del delfino è come il fischio di un merlo
Studi lunghi e difficili per selezionare i vari rumori

Dopo l'immersione di prova del Batiscafo «Trieste», effettuatasi il 18 luglio del 1957, a tre miglia e mezzo dal semaforo di Capri, Jacques Piccard, figlio del famoso scienziato francese, dichiarò che la prova era stata molto interessante dal punto di vista scientifico, perchè, a mezzo di idrofoni, era stato possibile captare suoni subacquei ben distinti, tra i quali la «voce» di un delfino, che il giovane Piccard definì simile al fischio di un merlo, ed ancora altri suoni di pesci non bene identificati.

Per quanto questa scoperta non fosse del tutto inedita, tuttavia essa costituì una ennesima prova della esistenza di un mondo sottomarino in cui le voci, i suoni e i rumori, sono di gran lunga superiori e ben più vari, di quelli che l'orecchio umano percepisce nel nostro mondo aereo.

Dalle innumerevoli registrazioni subacquee effettuate da un decennio in qua, risulta in modo inequivocabile che il mare non è affatto il «Mondo del silenzio», come ebbe a definirlo il famoso esploratore degli abissi sottomarini Cousteau, ma un sesto, sconfinato continente subacqueo, in cui regnano sovrani i pesci, con la loro perenne orchestra di voci e di suoni, passata per tanti secoli inosservata.

Dopo il secondo conflitto mondiale è sorta una nuovissima scienza, la «Fisiologia acustica», che in quest'ultimo decennio ha fatto molta strada, ed ha accresciuto il bagaglio di cognizioni dei marinai che fanno il loro tirocinio. Risalire alla sua origine, è oltremodo interessante e suggestivo. Bisogna tornare indietro di ben diciotto anni, all'attacco dei giapponesi di Pearl Harbour, allorchè i sottomarini americani che montavano la guardia nel Pacifico, con tutti i loro microfoni in ascolto per sorvegliare le mosse del nemico, cominciarono a segnalare un po' dappertutto strani indizi della sua presenza in questa o in quella zona di mare.

Una notte il sottomarino «Salmon» inseguì, senza riuscire a scoprirla, una fantomatica nave nemica, di cui si sentivano distintamente le eliche. Poco dopo il «Permit» sentì picchiare a colpi irregolari e ben distinti sulle sue lamiere. Il «Tarpon» a sua volta dette l'allarme, per aver sentito sollevarsi a tre riprese, il reticolato di legno delle sue imbarcazioni di salvataggio.

Allo Stato Maggiore del Pacifico pervenivano da ogni parte molte di queste segnalazioni allarmanti: scricchiolii, sibili, martellamenti, rumori di grosse catene che si muovessero in fondo all'oceano...

E' facile immaginare l'atmosfera di quelle prime giornate di una guerra scatenata brutalmente. L'agitazione dei marinai, che potevano aspettarsi tutto da un nemico subdolo e costantemente in agguato, e la conseguente psicosi determinata da tutte quelle misteriose manifestazioni sottomarine.

Una parte della flotta del Pacifico, messa in allarme, si dislocò in tutta fretta per muovere alla riscossa, e prese a bombardare le zone dove si manifestava la presenza del nemico: e al largo del Canale di Panama, tutti i sottomarini si appostarono per sorvegliarne le mosse. Era quella la zona in cui erano stati avvertiti degli strani scricchiolii, che continuavano a farsi sentire più che mai distinti, come quelli prodotti da tronchi secchi di alberi che brucino. Dopo parecchi giorni trascorsi nel vano tentativo di scovare il nemico, si finì con lo scoprire che responsabile di tutto quel frastuono era un branco enorme di granchi sceglionati in profondità! Sorse allora la domanda: «Tutti gli altri rumori captati un po' dappertutto avevano anch'essi un'origine animale?».

Senza perder tempo la «Navy» incaricò un gruppo di specialisti della biologia marina di chiarire la faccenda; e ne ebbe in grande segreto, tutte quelle spiegazioni di cui essi potevano disporre al momento, in attesa di studiare a fondo la questione per meglio chiarirla.

Quando gli americani approdarono in Giappone, appresero che i loro nemici si erano trovati di fronte allo stesso dilemma; ed avevano anch'essi iniziato le medesime ricerche.

Dopo la guerra gli studi di acustica sottomarina furono ripresi nei due grandi istituti oceanografici americani «Woods Hole» sull'Atlantico, e «Scripps» sul Pacifico; e specialmente nel «Narragansett Marine Laboratory» della università di Rhode Island. In questo laboratorio si compiono studi ed esperienze sulla fisiologia acustica sottomarina.

Oggi nei sottomarini alcuni equipaggi sono specializzati nella funzione dell'ascolto. Si dispone già di una lunga serie di registrazioni, perchè i marinai che fanno il loro tirocinio di ascoltatori, apprendano a distinguere i suoni ed i rumori in questo od in quel mare; in uno o in un altro periodo dell'anno; nonchè riconoscere i rumori stagionali, spesso in rapporto con la riproduzione di alcune specie; accertamenti questi, ch'è stato già possibile fare nelle acque temperate del nord-ovest dell'Atlantico; sulle coste sub-tropicali delle Bermude, delle Bahamas al sud degli Stati Uniti, e nella regione tropicale delle Antille.

La difficoltà che ora si presenta agli studiosi di questa importantissima branca della fisiologia acustica sottomarina, è quella di distinguere in tutti i suoni e i rumori che vengono dalla fauna oceanica e che gli idrofoni captano in una sconcertante confusione, quali siano di natura meccanica, e quali possano essere di natura animale. Lo studio è ancora lungo e difficile, ma non è forse lontano il tempo in cui gli uomini potranno interpretare il linguaggio dei pesci, come quello di molti altri animali.

T. De Robertis

NELLA GERMANIA RISORTA DALLE CENERI

Esplode nell'estate luminosa la loro forza straordinaria

E' in questa stagione che trabocca da tutte le città tedesche il senso di un pieno benessere, fatto di gente tranquilla e di cose pregiate

DAL NOSTRO INVIATO
Colonia, luglio

Forse, per capire veramente come la Germania, pur avendo perduto la guerra abbia finito poi con il vincere sia pure industrialmente soltanto la pace, bisogna percorrerla d'estate piena, in questo periodo di vacanze per tutti che durerà fino a tutto il prossimo ferragosto. D'inverno, con l'uggia delle giornate troppo corte e delle serate troppo lunghe, con la pioggia, la nebbia, il freddo e un'ancestrale voglia di star rintanati in casa, si vedono soltanto sterminati paesaggi di campi o di fabbriche, almeno lungo le rive del vecchissimo Reno, il sacro fiume dei tedeschi, da Mannheim in su, verso il confine con l'Olanda. Non si dice se invece di andare in automobile si vorrà andare in battello, uno di quei vaporini fluviali che impiegano intere giornate per fare zig-zag da sponda a sponda, perchè allora invece di ridenti paesaggi o di selve di ciminiere altro non si scorgeranno se non squallide rive e ancor più squallide e nere rupi dalla cima delle quali strapiombano antichi castelli, ridotti perfino a trattorie di lusso per turisti romantici sì ma non tanto da non preferire complicati manicaretti a racconti di fantasmi.

Ma d'estate invece, nel pieno di quest'estate torrida e luminosissima, si capisce veramente come il popolo tedesco si sia ripreso non soltanto ma abbia cavato dalle ceneri stesse una forza straordinaria, certamente imprevedibile a quelli che vennero a occuparla e a smembrarla per punirla d'aver orgogliosamente tentato di dominare l'Europa e il mondo. Perchè sì le fabbriche lungo il Reno sembra che non siano state mai sfiorate dall'ala della guerra, così folte appaiono e così sonanti di lavoro e questo uno può osservarlo anche d'inverno: ma sono le città che si seguono lungo il Reno, le più grandi e le più piccole, a dare d'estate il senso di un pieno benessere, traboccanti come appaiono di merci pregiatissime e di gente dalla apparenza tranquilla e sazia se non proprio felice.

A un amico tedesco — ma laureatosi in archeologia con una tesi su Paestum e capace di parlare in italiano assai più che io non fossi capace di parlare in francese — il quale viaggiava con me in macchina da Bonn, per farmi visitare Colonia e poi Düsseldorf, posi improvvisamente questa imbarazzante domanda:

— Vedo che voi tedeschi — gli dissi, guardandolo anche profittando del fatto che un ingorgo del traffico sull'autostrada che stavano in qualche punto racconciando e che obbligava quindi a un senso unico alternato e a lunghe soste — vedo che voi tedeschi siete industrialmente pronti, prontissimi per un'altra guerra. Ma, la fareste poi un'altra guerra?

Futuro oscurissimo

L'amico tedesco che mi sedeva accanto indurì le labbra serrandole forte, i suoi occhi di un incredibile azzurro chiaro di neve guardarono intensamente avanti, un punto dell'autostrada in apparenza e in realtà in un futuro che per me era oscurissimo ed esitò a rispondermi. Fui crudele e scortese, insistendo:

— Dunque? La fareste un'altra guerra? Lei, per esempio: lei mi ha detto d'avere quarantadue anni, d'essere stato sul fronte russo e sul fronte francese, d'aver trovato al suo ritorno la casa di Coblenza interamente distrutta, suo padre morto sotto un bombardamento in fabbrica, sua madre malatissima, i suoi fratelli scomparsi sui fronti di combattimento. Lei non era nazista nel senso che non si esaltava ai discorsi di Hitler e forse non condivideva le idee estremiste di un Goebbels, di un Goering, dei soldati e dei burocrati della distruzione. Ma a lei piaceva d'essere un tedesco in guerra per lo «spazio vitale» del suo Paese. Adesso che i tedeschi si sono rialzati e stanno addossati l'uno all'altro in uno spazio così esiguo; adesso che le industrie sono pronte a convertirsi in industrie di guerra da un momento all'altro; adesso che la rete viaria e ferroviaria è stata tutta ricostruita e tutta rammodernata; adesso che chiese, ospedali, scuole sono nuovamente in piedi: non farebbe un'altra guerra?

Ci fu ancora un silenzio e io ancora insistetti:

— Una guerra non più di espansione e di conquista ma una guerra di ricostruzione, per esempio? Una guerra perchè la Germania tornasse unita come era nel 1939? Non provate anche voi vergogna, una vergogna postuma sì ma non per questo meno cocente, per aver perduto la guerra del '39-45?

Allora finalmente egli ruppe il suo lungo silenzio e mi disse:

— No, io non farei certamente un'altra guerra e penso, sono convinto che nessun tedesco dell'Occidente ne farebbe una, per nessun motivo. Non ho elementi per giudicare i sentimenti dei tedeschi orientali e non so quindi se i tedeschi della Slesia, della Sassonia, del Brandeburgo, della Pomerania la pensino o meno come noialtri della Baviera, della Renania, della Westfalia: ma posso dire che siamo piuttosto per una buona, solida, lunga pace borghese che non per un'avventura di guerra, quale che essa possa essere.

— Ho avuto anch'io questa impressione — gli dissi — girando per una parte nevralgica dell'Europa, anche se in essa serpeggiano innumerevoli inquietudini, non sopiti rancori, risentimenti infiniti e vaghi: che cioè l'uomo europeo — e il tedesco mi pare che possa ben meritare adesso questo appellativo — non ha crisi morali ed estetiche tali da preannunciare lo scoppio di un conflitto. Almeno nei prossimi anni...

Forse non aveva capito bene, mi mostrò la guglia della Cattedrale di Colonia dove stavamo per giungere e mi mostrò anche il placido Reno che scorreva pigramente verso il Mar del Nord. Sulle rive, nella giornata estiva di festa, c'erano migliaia e migliaia di gitanti e di turisti, di tende violentemente colorate, di materassini di gomma, di tavolini pieghevoli e la gente era di tutte le età e di tutte le condizioni sociali, facevano merenda nell'erba bassa e stenta sulle rive del fiume vecchi e bambini, donne in prendisole a fiori e uomini in calzoni corti.

— Questi — disse il mio amico — non farebbero volentieri una guerra.

E io pensavo che il mio amico aveva ragione perchè tutta questa gente borghesemente tranquilla non era in fondo misteriosamente turbata da nulla, come nei periodi che precedono i grandi conflitti dell'età moderna; non avevano una letteratura allarmata, non avevano una pittura impegnata sulla crisi del linguaggio, non avevano persecutori nell'arte e nella scienza ma protettori e mecenati perfino di Stato, e soprattutto non avevano più personalità dominanti e inquietanti come al tempo « entre-deux-guerres », grandi pittori o grandi scienziati o grandi poeti che fomentassero oscuramente gli stimoli dell'aggressione in un esempio di folle primato.

Ma di tutto questo avrei voluto rendermi conto dopo, più profondamente, lavorando su altre esperienze che non fossero queste prime di un viaggio in Germania che durava da troppi pochi giorni per darmi salde basi di ragionamento: e così preferii tuffarmi col mio amico nella Hohestrasse, gremita di gente che affollava le centinaia di nuovi magazzini sorti insieme con i nuovi edifici al centro della città vecchia di duemila anni. Si stenta a credere che Colonia fosse stata quasi interamente distrutta dai bombardamenti aerei, tanto appare ordinata e pulita anche urbanisticamente: ma veramente essa può essere presa a modello delle città-fenici di tutta la Germania, risorta dalle sue ceneri in uno slancio di vita che senza oltraggiare le reliquie del passato (come accade in certe città italiane di mia conoscenza, dove il nuovo umilia l'antico, dove lo scialo pacchiano dei nuovi ricchi offende i resti di una passata e nobile grandezza...) mira al futuro e anzi soprattutto al presente.

Cifre eloquenti

Mi hanno detto che per Colonia passano più di cinquecento treni viaggiatori ogni giorno e circa cento treni merci caricano e scaricano migliaia di tonnellate di merci pregiate mentre dall'anello di strade che mettono capo alla grandiosa autostrada che attraversa la Renania affluiscono e si diramano centinaia di migliaia di automobili. A me queste cifre dicono molto e dicono poco: perchè basta guardarsi intorno, osservare i nuovi edifici, qualcuno a forma di grattacielo e i nuovissimi palazzi sia pubblici che di uffici o di abitazione e le vetrine stracariche di merce per rendarsi subito un primo conto che Colonia è una città tedesca dove il benessere ha raggiunto punte altissime. Camminare per Domplatz, all'ombra della nera Cattedrale famosa o per Bahnhofstrasse o per Ursulaplatz, o per Schildergasse significa incrociare una folla di gente che vuole a ogni costo dimenticare gli orrori, i lutti, i disastri della guerra e credere a una gioia di vivere, non importa se improntata a una sorta di gelida kermesse senza eroismi di nessun genere.

— E' il trionfo delle massaie — mi scappò detto a un certo punto e il mio amico, che s'era nutrito di Magna Grecia e che sapeva intendere al momento giusto anche la sottile ironia di certe osservazioni mi guardò un po' rattristato perchè la verità è questa, la civiltà moderna del frigorifero porta fatalmente a una sorta di matriarcato tipo Stati Uniti d'America e a una sorta di borghesia «menagère» tipo Germania Federale.

Trionfo di massaie non perchè fossero soltanto e soprattutto donne ad affollare gli innumerevoli grandi magazzini e a fare le loro compere utili o inutili, ma perchè anche negli uomini c'era come l'euforia borghese caratteristica di certi periodi di grande benessere economico. Vedevo intorno a me ristoranti e caffè, cabaretts e taverne dove era impossibile trovare un posto a sedere, semmai mi fosse venuta la voglia di gustare anch'io il famoso pasticcio di coniglio e di carne di maiale che fanno marinare nel madera e che poi servono in terrine riscaldate o almeno qualche fetta di buon salmone del Reno o una trotella ai ferri. Un'esperienza culinaria in Germania, nella Germania di Colonia, avrei dovuto rimandarla e sa Dio quanto ciò mi costava, non fosse che per mettere in soffitta certa mia fama di gastronomo alla Brillat Savarin...

Ma una volta o l'altra avrei anch'io provato la cucina tedesca sul serio e mi sarei fatta una competenza in materia di vini, i deliziosi vini nobili del Reno, cavandomi perfino la voglia di raccontare le mie esperienze... Per ora mi rendevo soltanto conto di una verità: essere la Germania — almeno questa parte occidentale della Germania — intenta non soltanto a lavorare e a produrre bensì ad accantonare o addirittura a cancellare ogni rancore e ogni risentimento nella voglia di godersi bene la vita materiale. Forse anche l'arte tedesca di oggi — l'architettura, la pittura, la letteratura soprattutto — sono lo specchio in cui si rovescia esattamente l'immagine di una civiltà che sta in un periodo di transizione borghese, di tranquillità cioè. Non vi sono colpi di testa perchè forse non vi sono teste capaci di avere idee rivoluzionarie, anche gli artisti contemporanei fanno concorrenza alle brave massaie che si vedono in giro con le borse stracolme e con un sorriso placido sul volto tornato a essere paffuto e roseo. La poesia e la pittura trovano protezioni innumerevoli nello Stato che da paterno si fa addirittura materno e promuove mostre, apre scuole, istituisce premi, proclama leggi che incrementano acquisti di opere. Il risultato non è piacevole, ahimè: e aveva ragione Courbet quando diceva che il solo dovere di uno Stato degno di questo nome è di tenersi sempre e comunque lontano dall'arte. Ma adesso, evidentemente, vogliono cancellare l'odio che Hitler — artista mancato, povero pompiere della decorazione — aveva per i veri artisti per gente come Klee o come Ernst, come Baumeister, come Werner, come Wols e vi sono innumerevoli provvidenze, quelle provvidenze governative che — si sa — in ogni paese e in ogni tempo hanno incrementato la mediocrità.

Ma intanto il mio amico tedesco aveva adocchiato un tavolino vuoto miracolosamente in una selva di tavolini occupati al «Sunnerterrasse» del Ponte Deutz e ci mettemmo a sedere mentre un'orchestrina attaccava a suonare «Marina», la gioiosa canzonetta senza problemi centrali che piace tanto dovunque proprio perchè allude a una serenità un po' ottusa se si vuole, ma genuina, ingenua, candida.

Mario Stefanile

Esperia Pieralisi, sorella di Virna Lisi, lavora in teatro

Concorso per una commedia di autore italiano

La rivista «Radio Televisione Cinema e Teatro del Giorno» lancia il «Premio Teatro del giorno 1960» da assegnarsi allo autore di una commedia inedità in uno o più atti e senza limiti di argomenti. Viene lasciata anche ampia libertà di tema ed è obbligatorio che il lavoro sia originale ed in lingua italiana.

I concorrenti dovranno far pervenire a mezzo plico raccomandato entro la mezzanotte del 31 luglio 1960 anche un solo copione del lavoro (si puo concorrere pure con più di una commedia) alla rivista «Radio Televisione Cinema e Teatro del giorno» casella postale 293 Venezia.

LIBRI RICEVUTI

«I Marauders» è il primo resoconto della leggendaria impresa dei «Marauders di Merril»: uno speciale raggruppamento americano che, nella primavera del 1944, fu lanciato alla ventura nella giungla birmana alle spalle dei giapponesi, in una missione senza speranza e senza miraggio di premio vittorioso. E' la storia di tremila uomini che vivono una crudele, tragica, assurda esperienza di guerra sul «più arduo terreno di combattimento che si possa immaginare», come ebbe a dire Churchill. Esposti alle insidie di una natura infida, agli agguati di un nemico implacabile, alle fatali debolezze dell'animo umano, i «Marauders» avanzano, giorno per giorno, nell'infernale labirinto, dove ogni fruscio di sterpi può tradire un'imboscata, un grido di uccello può essere un segnale del nemico. La lunga marcia — che si protrarrà per mille chilometri sino al confine della Cina — si trasforma via via, per questi uomini abbandonati al loro destino dagli alti comandi e abbrutiti da condizioni di vita primordiale, in una disperata lotta per sopravvivere. Moltissimi soccombono alle fatiche sovrumane, alla fame, alla sete, alla malaria, al tifo, alla dissenteria; lo sconforto, l'amarezza, la paura piegano gli animi e distruggono ogni volontà di resistenza. E alla fine sarà, per tutti, lo sfacelo, l'annientamento. I «Marauders» sono ormai entrati nella leggenda. La loro tragica sorte ha commosso milioni di americani ed è stata oggetto di un dibattito al Congresso degli Stati Uniti e di un'inchiesta ufficiale. Charlton Ogburn — uno dei pochi superstiti dell'incredibile avventura — ne rievoca ora le gesta in questa narrazione stupenda che, mentre rispecchia fedelmente la realtà, ha le qualità emotive di un romanzo. E la sua resterà la testimonianza più straordinaria e più autentica su uno degli episodi più drammatici e commoventi della seconda guerra mondiale. (Ed. Garzanti - prezzo lire 1900 - pagine 347).

CRONACA DELLA CITTA'

UN INTERESSANTE CONVEGNO ALLA PROVINCIA

La difficile salvaguardia dalle sofisticazioni dell'olio

Riuniti a Trieste i dirigenti dei Laboratori chimici per proporre misure più efficaci nell'azione di vigilanza

Un tema di viva attualità viene dibattuto da ieri nella nostra città in un assise scientifica ad alto livello. Si tratta delle sofisticazioni inerenti lo olio d'oliva, esaminata al convegno nazionale dell'Associazione chimici dei laboratori provinciali di igiene. Nella sala consiliare della Provincia si sono riuniti ieri sera infatti una quindicina di dirigenti dei laboratori chimici provinciali di tutta Italia, che sotto la presidenza del prof. Bruno Romano stanno esaminando due progetti di legge elaborati da due commissioni ministeriali per conto del Ministero dell'Industria e di quello dell'Agricoltura. Lo scopo del convegno è di stabilire un accordo sulle caratteristiche merceologiche dei vari tipi di oli anche in relazione alle possibili frodi e sofisticazioni di cui questo prodotto può essere oggetto.

L'olio d'oliva è un prodotto tipicamente nostrano di alte proprietà nutritive con rilevanti caratteristiche vitaminiche ed energetiche. Con il progresso della chimica accanto all'olio d'oliva genuino, o vergine, sono stati ricavati vari altri tipi di oli, quali il raffinato, estratto con vari solventi (come ad esempio il rettificato B), gli oli esterificati, ottenuti con procedimenti in cui viene ampiamente usata la glicerina e alcuni acidi grassi. E' soprattutto su quest'ultimo tipo di oli che si polarizza l'attenzione dei chimici preposti alla vigilanza della sanità dei cibi, in quanto, affermano, con alcuni procedimenti sono possibili frodi e sofisticazioni anche difficilmente individuabili, ma sempre nocive alla salute. Il convegno dei direttori dei laboratori chimici provinciali si propone appunto di stabilire un principio comune di vigilanza, data la necessità di riferirsi nell'esame dei vari prodotti ad indici analistici cui dovrebbero attenersi tutti i laboratori.

L'assise scientifica si è proposta inoltre un altro tema, di fondamentale importanza per la disciplina e la regolamentazione della vigilanza contro le frodi e le sofisticazioni dei generi alimentari. Si tratta infatti di esaminare ed esprimere un parere sugli elaborati delle 2 commissioni ministeriali cui si è accennato: queste commissioni hanno predisposto degli studi, le cui risultanze sono state raccolte in due diversi documenti che si prefiggono di stabilire gli indici analitici cui dovrebbero corrispondere i vari tipi di oli. E' questo un problema molto delicato, perchè connesso al sottile legame posto fra il prodotto e la sua denominazione. «Gli oli, dicono i tecnici provinciali, sono tanti, con tanti nomi, alcuni di questi tipi di prodotto sono nocivi alla salute: si devono perciò stabilire dei principi rigidi. La gente deve sapere quello che compera, e quello che mangia. «Per questo gli oli devono avere una esatta e più onesta, denominazione».

Pare che gli elaborati di legge proposti dalle due commissioni ministeriali non soddisfino troppo gli esperti dei Laboratori provinciali, che trovano nei punti proposti la difesa di singoli interessi, commerciali e industriali da una parte, degli olivicoltori dall'altra. «In queste cose, affermano, è necessario ascoltare e seguire il parere dei tecnici, che solo può essere disinteressato. E solo così si potranno varare delle leggi valide, veramente operanti, leggi che possano essere fatte rispettare dagli organi di vigilanza».

Il problema delle sofisticazioni alimentari è stato proposto dall'Associazione nazionale chimici dei laboratori provinciali di igiene tre anni or sono, mediante una serie di studi e di convegni cui hanno partecipato anche rappresentanti di tutti i Ministeri interessati, e funzionari della Dogana. Ora il tema viene riproposto nell'assise indetta a Trieste: la discussione si svolge su di un piano tecnico-scientifico ad alto livello, alla ricerca di principi e norme che tutelino la pubblica salute. La scelta della sede del convegno è stata fatta in relazione al prestigio di cui gode in Italia il nostro Laboratorio provinciale di igiene, diretto dal dott. Doro, che partecipa al convegno. Oltre a stabilire gli indici analitici comuni per l'esame dei vari oli ed esprimere un parere sui due elaborati delle commissioni ministeriali, il convegno si propone un vasto programma di studi e di ricerche di laboratorio, specie nelle materie che riveleranno opinioni discordi. Si tratta quindi di impostare anche un vasto programma di ricerca scientifica.

I chimici che partecipano al convegno sono stati ricevuti ieri sera dal vicepresidente della Provincia, avv. Sferco, dall'assessore all'igiene della Provincia Tosoni-Pittoni e dall'avv. Pierotti. Ieri si è svolta la prima riunione. Altre due riunioni sono programmate per la mattinata ed il primo pomeriggio di oggi: alla fine dei lavori verranno tratte le conclusioni del convegno dall'organizzatore, prof. Montefredine, direttore del laboratorio chimico provinciale di Pescara. Partecipano alla assise anche il dott. Romeo di Reggio Calabria, il dott. Aime per la Liguria, il dott. Isidoro per le Marche, i dott. Degori e Boncristiani per la Toscana, il dott. Defrancesco di Trento, il dott. Provedi di Bolzano e il dott. Valentinis del laboratorio di Udine. Rilevante è quindi la partecipazione dei dirigenti i laboratori chimici provinciali soprattutto delle zone di grande produzione di olio di oliva, cui spetta il compito di una maggiore vigilanza preventiva su questo diffusissimo, e troppo manipolato, prodotto.

In discussione l'aumento delle tasse universitarie

Sul fronte studentesco continua l'attività dell'Organismo rappresentativo in relazione al proposto aumento delle tasse universitarie. Ieri mattina alcuni rappresentanti degli studenti si sono incontrati con il direttore amministrativo dell'Università, dott. Gheduzzi, con il quale hanno chiarito le ragioni e la misura degli aumenti progettati. Lunedì mattina la giunta esecutiva del Tribunato e rappresentanti dei vari gruppi goliardici si incontreranno con il Magnifico Rettore prof. Origone e con il dott. Gheduzzi. Mercoledì si svolgerà quindi l'assemblea degli studenti per deliberare in proposito.

E' DIRETTO AL CONGRESSO DI MONACO

Arriverà stasera un Cardinale spagnolo

E' atteso l'arrivo nella nostra città del Cardinale spagnolo Larraona, di passaggio per Trieste nel corso del suo viaggio alla volta di Monaco, dove dal 1 al 7 agosto si svolgerà il 37.o Congresso eucaristico. L'arrivo è previsto per stasera; S.E. Larraona proseguirà per Monaco, via Vienna, domani mattina. Nel corso del suo breve soggiorno triestino il Cardinale s'incontrerà con il Vescovo mons. Santin.

I dati tecnici riguardanti i preparativi del Congresso concernono in particolare l'adesione finora data da 31 Cardinali e 480 Vescovi, di cui 35 dell'Africa, 25 del Nord America, 36 dell'America Centrale e Meridionale, 7 dell'Australia, 34 del Medio Oriente e del mondo asiatico. L'Episcopato italiano sarà presente con 56 Vescovi, quello francese con 25 e l'austriaco con 12. Quaranta stazioni radiofoniche cureranno la trasmissione della giornata conclusiva. Dall'Italia giungeranno 11 mila pellegrini. Alla manifestazione del 7 agosto è prevista la partecipazione di un milione di fedeli.

Parteciperà al Congresso anche il nostro Vescovo, mons. Santin.

L'on. Zaccagnini a Gorizia al convegno regionale d.c.

Nella sala del Centro giovanile «Stella Matutina» di Gorizia si è iniziato ieri pomeriggio il convegno regionale di studio sul tema: «Il contributo dei cattolici nello Stato democratico», organizzato a cura della Direzione centrale della Democrazia cristiana. Al convegno, cui è intervenuto il Ministro del Lavoro, on. Zaccagnini che ha tenuto una relazione sul tema: «Lo Stato democratico e le forze politiche», hanno presenziato anche il sindaco Franzil e delegati della D.C. di Trieste.

Il Ministro è stato presentato all'uditorio dal segretario isontino della D.C., Cociani, che ha messo in rilievo gli scopi del convegno, mirante ad un approfondimento ideologico e programmatico. Secondo oratore della sera è stato quindi l'avv. Giovanni Galloni, dirigente centrale dell'Ufficio studi della Democrazia cristiana che presiede e dirige l'attuale convegno. L'avv. Galloni ha parlato sul tema: «La lotta dei cattolici democratici dal Risorgimento all'avvento del fascismo».

Piazza Goldoni e il centro ieri sera al buio

Il centro cittadino ha respirato stanotte aria d'oscuramento: sembrava d'essere ripiombati in pieno clima bellico. Infatti, per un guasto a una valvola della cabina elettrica di piazza Verdi si è spenta dopo le 23 l'illuminazione delle principali vie del centro. Sono piombate nella perfetta oscurità la piazza Goldoni, la via Pellico (e via G. Gallina, S. Lazzaro, Imbriani, S. Caterina, Ponchielli, la piazza S. Giovanni e parte delle vie Mazzini e Dante). La piazza Goldoni era la maggiormente colpita, poichè [illegible] immagine luminose e di semafori lampeggianti: mentre il buio delle altre vie del centro era mitigato dalle luci dei negozi e di pubblici esercizi.

Solo a tarda notte, i tecnici dell'ACEGAT hanno potuto ovviare all'inconveniente.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: massima 22.6, minima 18; umidità 63 per cento; pressione mb. 1016.7 in regolare aumento; temperatura del mare 23.2; pioggia mm. 12.2; vento km. 26 da E-N-E, con raffiche a 70. [illegible]

Farmacie aperte oggi: [illegible]

Chiamata d'imbarco per oggi: [illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	28	76	9	49	45
CAGLIARI	70	32	56	87	80
FIRENZE	73	30	69	14	74
GENOVA	6	62	38	48	59
MILANO	54	84	83	18	58
NAPOLI	26	86	70	29	6
PALERMO	3	2	57	38	87
ROMA	21	33	22	62	34
TORINO	67	7	10	88	80
VENEZIA	2	49	88	54	84

ENALOTTO: 1, 2, 2, x, 1, 1, 1, 2, 1, 2, x

[illegible]

Riparte stamane il «Montecuccoli»

Le maggiori personalità cittadine hanno presenziato ieri sera al ricevimento offerto a bordo del «Montecuccoli» dal comandante, capitano di vascello Mario Baroglio, alla vigilia della partenza della nave-scuola. Tra gli altri erano presenti al ricevimento, che si è svolto nel quadrato ufficiali, il Commissario generale del Governo Palamara, il gen. Vismara, gli ammiragli Capponi e Robba, dirigenti della sezione triestina dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, nonchè autorità ed esponenti del mondo economico locale. Gli ufficiali non hanno mancato di esternare i sentimenti di simpatia personali, degli allievi e dell'equipaggio, per la gioiosa parentesi triestina.

L'incrociatore-scuola lascia il nostro porto questa mattina alle 9.30, diretto a La Maddalena in Sardegna.

Mons. Rotini nominato parroco di Servola

DON BOSSO NUOVO CANCELLIERE DI CURIA

Mons. Rotini, già cancelliere di Curia è stato nominato parroco di Servola. A cancelliere di Curia è stato nominato don Tarcisio Bosso.

La parrocchia di Servola era fin qui diretta da Mons. Rovis.

SULLE ROTTE DEL BENGALA E DEL PAKISTAN

INTENSIFICATA CONCORRENZA ESTERA AI SERVIZI LLOYDIANI PER L'INDIA

Necessita dar corso prontamente alla costruzione delle quattro nuove unità programmate dalla Finmare

L'India ed il Pakistan sono dei mercati in piena «ebollizione» economica, nei quali i piani d'investimento si susseguono ad ondate successive, sotto la pressione di capitali interni e di massicci interventi stranieri. Le due aree sudasiatiche, dopo un logico periodo di rodaggio, stanno assestandosi, per indirizzarsi verso un'economia mista, industriale e agricolo-zootecnica. Ovviamente questi due mercati destano profondo interesse sia presso l'industria nazionale, che è tradizionalmente legata all'India ed al Pakistan, quanto allo Hinterland centroeuropeo, che da più di un secolo commercia proficuamente con le Nazioni suddette, tramite il nostro emporio. La nostra città, che vanta dei titoli di primissimo rilievo nel quadro delle relazioni con Bombay, Caraci, Calcutta, Madras, Colombo ecc., è stata infatti sempre all'avanguardia nelle relazioni marittime con l'Asia monsonica, ed anche oggi è collegata con i principali scali indo-pakistani dalle linee lloydiane e da servizi espletati da altre società straniere.

Il Lloyd Triestino assicura un collegamento mensile per le due coste indiane e per il Pakistan, servita da sei unità del tipo Liberty, e cioè dal «Dulno», «Perla», «Sistiana», «Spuma», «Portorose» ed «Onda». Si tratta, purtroppo, di navi, che pur svolgendo un proficuo servizio, sono troppo lente — appena 10 nodi e mezzo di velocità — ed inadeguate ai [illegible] traffici [illegible] nostri [illegible] ormai [illegible] per le [illegible] trasporti della con[illegible]

[illegible] già inse[illegible] indo-pakistana mensile [illegible] due nazio[illegible] da quattro [illegible]nellate di [illegible] di 15 [illegible] «Divala», «Di[illegible]manija»; [illegible] per l'Estre[illegible] Bombay [illegible] motonavi del [illegible] di 4000 t. [illegible] 15 nodi, e [illegible] mercantile [illegible] con tre [illegible]adnjk», [illegible] aventi una [illegible]nellate. [illegible] India-Pa[illegible] da qual[illegible] linea piut[illegible] dalla [illegible] Cy.» di buone unità». Queste [illegible] Bombay, fan[illegible] Capo, [illegible] occidentale nel Medi[illegible] di Gi[illegible] il loro viaggio a Trieste. Dal nostro porto caricano, poi, direttamente per gli empori indo-pakistani. Anche le navi della MISR Navigation Cy. di Alessandria gestiscono un servizio per la Asia meridionale, con scalo nel nostro emporio.

Gli ambienti competenti triestini hanno più volte fatto notare la necessità di potenziare i servizi lloydiani verso l'India ed il Pakistan con la costruzione di nuove navi da carico, capaci non solo di sostenere i pesi della concorrenza straniera, ma, altresì, di portare giovamento ai caricatori nazionali ed esteri. In questo senso si sono espressi anche gli operatori austriaci, e tutti ricordano l'intervento del dott. Korinek, segretario generale della Camera federale di Commercio di Vienna, il quale, in occasione della «giornata dell'Austria» alla Fiera di Trieste, ha chiaramente fatto rilevare che la nostra città doveva accelerare il processo di avvicinamento mercantile e marittimo ai mercati indiani e pakistani.

Del resto l'istanza degli operatori è stata già tradotta in un progetto lloydiano per la costruzione di quattro modernissime ed efficientissime motonavi da carico di 10.000 tonnellate di portata ciascuna, dotate della velocità di 17 nodi a pieno carico. Queste unità dovrebbero essere riservate appunto alla linea del Bengala. Ma, fino ad oggi, purtroppo, non si conoscono le modalità e neppure i tempi in cui le unità dovrebbero essere immesse sugli scali cantieristici. La FINMARE dovrebbe cogliere ora il periodo di minore impegno di lavoro dei CRDA per impostare queste navi ormai già programmate, onde evitare che, in un tempo successivo, i cantieri triestini e monfalconesi, o quelli degli altri settori costruttivi nazionali, possano risultare esuberanti di commesse. Tutti ricordano che il «boom» cantieristico di alcuni anni or sono costrinse il gruppo delle società di p.i.n. a dover acquistare delle navi, già bell'e pronte, magari all'estero.

La FINMARE oltre a dare assestamento definitivo ad un servizio marittimo di preminente interesse nazionale, qual'è quello dei contatti con l'India ed il Pakistan, contribuirebbe anche ad alleviare la tensione negativa del lavoro cantieristico.

PROSSIMA LA FIRMA DEI CONTRATTI

Entro settembre al San Marco il transatlantico sullo scalo

Entro la seconda decade di settembre verrà impostata al cantiere San Marco la costruzione, commessa ai CRDA dalla Finmare, del transatlantico per la Società «Italia» e destinato alla linea del Nord America. Come noto un altro colosso gemello verrà contemporaneamente costruito a Genova: consta che il prossimo mese saranno perfezionati i contratti fra i cantieri e la società armatrice, per entrambe le costruzioni. Ciò fa cadere le voci, provenienti da talune fonti romane, che rimandavano a molto più tardi l'inizio di quest'importante impegno costruttivo per i nostri cantieri. Si ha conferma invece che anche a Monfalcone inizierà, nel contempo, la realizzazione delle due grandi navi oceaniche per il «Lloyd Triestino», destinate alla linea dell'Australia.

Circa l'entrata in servizio dei due transatlantici si prospetta l'anno 1963, tenuto conto del rilevante lavoro che il loro allestimento richiede, anche per la speciale struttura che prevede la possibilità di installare a bordo in futuro apparati generatori a energia termonucleare.

LA TRIESTE - OPICINA

CHIUSA STAMANE VIA FABIO SEVERO

DALLE 8.45 ALLE 12.30

Il Municipio informa che in occasione della gara automobilistica Trieste - Opicina che avrà luogo stamane, sarà vietato il transito a tutti i veicoli, sul tratto della via Fabio Severo compreso fra il Foro Ulpiano e il cippo sito a circa 400 metri oltre il capolinea della filovia 17, dalle ore 8.45 alle ore 12.30.

Pertanto il traffico veicolare sarà necessariamente deviato o dirottato dalle seguenti vie: Giustiniano, Romagna, Papiniano, Carpison, Catullo, Coroneo, vicolo dell'Ospedale Militare, S. Francesco, Marconi, vicolo Castagneto, Lucio Vero, Sottoripa, Cologna, Cantù, vicolo delle Primule, via del Prato, via dello Scoglio, Strada Basovizzana (Statale n. 14), salita di Contovello, via Commerciale, Scala Santa, nonchè da ogni vicolo laterale che sbocca sul circuito della competizione.

DOMANI A ROZZOL

Consegna di 143 alloggi al personale «Finmare»

E' UNA REALIZZAZIONE DEL PIANO INA-CASA

Domattina verranno consegnati agli assegnatari gli alloggi costruiti a Rozzol Chiadino per conto dei dipendenti delle tre società della «Finmare» con sede a Trieste, costruzioni realizzate nel quadro generale del piano edilizio dell'INA-Casa. La consegna delle chiavi sarà fatta dal direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro dott. Tarentini Troiani e dal presidente del Lloyd Triestino, amm. Capponi, anche a nome delle consorelle società di navigazione «Adriatica» e «Italia».

Il nuovo complesso edilizio è sorto a Rozzol-Chiadino su di un'area di 15 mila metri quadrati e comprende 21 fabbricati, ubicati in posizione panoramica, aperta alla visione del mare. Gli alloggi sono 143, dei quali 80 a riscatto e 63 in locazione, per complessivi 722 vani. Il costo complessivo degli edifici è ammontato a 460 milioni circa.

All'esame la protesta dell'Hamburger Sued

RIUNIONE ALLA C.D.C.

La sezione marittima della Camera di commercio sarà convocata urgentemente per esaminare il problema della sospensione delle partenza da Trieste delle unità della società armatoriale tedesca Hamburg Sued. Come noto, la società ha sospeso le partenze delle sue navi da Trieste in relazione al suo mancato accoglimento nella «conference» che disciplina l'andamento delle linee regolari fra il Mediterraneo e il Sudamerica. La Hamburg Sued ha chiesto alla presidenza della nostra Camera di commercio di intervenire in suo favore presso la «conference», prima di determinare lo spostamento dei suoi scali da Trieste a Fiume.

LE ORE DELLA CITTA'

Specializzazione

Il 15 luglio scorso, i medici concittadini dott. Antonio Nuciari e dott. Claudio Valenti, assistenti del prof. Mezzari, direttore della Divisione di ortopedia degli Ospedali Riuniti, hanno conseguito la specializzazione in ortopedia e traumatologia presso la clinica chirurgica di Torino, discutendo con i chiarissimi professori Dogliotti e Roasenda le tesi di specializzazione.

Tutto sui treni

Per mettere chiunque nella possibilità di vagliare rapidamente ed esattamente i treni «buoni» e quelli meno comodi, l'ufficio viaggi dell'UTAT ha provveduto a distribuire gratuitamente ventimila copie di un minuscolo orario. Vi sono contenute le indicazioni delle ore di partenza e di arrivo dei treni facenti capo alla stazione di Trieste, con destinazione o provenienza dalle principali città italiane ed estere. Il tutto è corredato delle opportune indicazioni per quanto riguarda coincidenze, classi riservate, cuccette, vetture letto, servizi stagionali. E' un orario grande come un biglietto da visita, che tutti vorranno possedere e che l'UTAT ha voluto mettere a disposizione della cittadinanza.

Si balla, dove?

Alla sala «Paradiso» via Flavia filovia 20 (ultimo autobus 1.15) telef. 99177. Nella meravigliosa sala da ballo di Trieste, con annessa pista all'aperto dalle 19 all'una. Orchestra, American bar.

Mostra fotografica

Questa mattina alle ore 11 si apre al pubblico la «Prima mostra-concorso della fotografia in bianco e nero» allestita nei saloni della Birreria Dreher, via Giulia 77. La mostra ospita 71 espositori per un totale di 323 opere. Farà da cornice un elegante allestimento floreale messo a disposizione dal grande negozio «Fiori al Boschetto» di A. Spezzamiglio della Rotonda del Boschetto 3. L'ingresso è libero. La mostra-concorso rimarrà aperta al pubblico sino al 7 agosto. Orario feriale: dalle 17 alle 22; orario festivo: dalle 11 alle 22.

Televisore

questo è il momento per l'acquisto. *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, con i meravigliosi modelli che rappresentano il meglio assoluto della nuova produzione mondiale, vi fa una graditissima sorpresa:

+ lo stabilizzatore

di alta precisione, che raddoppia la vita del televisore. Questa è solo la prima delle sorprese di *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, perchè la seconda è:

+ il telecarrello

modello fine, con doppio ripiano in cristallo. Ricordate che *Radiobacchelli* di via Pascoli 24 è la Concessionaria di vendita delle primarie marche mondiali e che la vendita del televisore + stabilizzatore + telecarrello, rappresenta la offerta più interessante dell'anno!

È in teak massiccio

tutta la produzione della ELAM che gli *Arredamenti Dorligo* espongono presso il negozio Zerial di via Carducci 19. Attaccapanni e mensole, panchette in varie misure, specchi, tavolini, la famosa sedia Leila, poltrone e mobili, disegnati da valenti architetti, sono eseguiti con alta classe e venduti a prezzi vantaggiosi. Osservate nei prossimi giorni le vetrine ELAM!

Saldi di stagione

Da Mode Bianca di viale XX Settembre 17 troverete deliziosi abiti e tailleurs fantasia a a prezzi di saldo.

buon condizionatore d'aria reca dove lo si installa, il suo costo appare veramente modesto. I prezzi vanno comunque dalle lire 160 mila in poi. Segnaliamo tra le novità, il meraviglioso condizionatore Bag-Line-M, «trasferibile» e capace di condizionare a turno tutti gli ambienti della vostra casa! Si applica in pochi minuti a qualsiasi finestra o balcone, senza lavori di adattamento, e si trasporta come un carrello. In vendita a lire 200.000 presso la *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4. Prove gratis e senza impegno a domicilio; condizioni di pagamento eccezionali.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

All'Ital

in contrada del Corso 21, continua la grandiosa vendita di cristallerie, porcellane, salotti, tavolini, articoli da regalo vari, a prezzi imbattibili. Sconti reali dal 20 al 50 per cento. Visitateci nel vostro interesse.

Tessuti Danilo

via Valdirivo 29 B. Svendita straordinaria degli articoli di stagione a prezzi di puro realizzo.

Spendete bene...

Spendete bene il vostro denaro. Se dovete acquistare un paio di scarpe, esigete che esse siano eleganti e garantite da un nome di prestigio. Rivolgetevi al negozio *Calzature Franco*, via Carducci ang. via Valdirivo, che tratta le migliori marche varesine e bolognesi (modelli per uomo e signora) e pratica ottimi prezzi.

Alla Calzoleria Viale

in viale XX Settembre 18, la settimana del sandalo estivo vi darà la possibilità di effettuare l'acquisto di calzature delle migliori marche a prezzi di eccezionale convenienza. Comperate in questi giorni ed avrete la conferma che la Calzoleria Viale è sempre il negozio più conveniente della città.

Al Guanto

domani lunedì avrà inizio la «Fiera del guanto». Guanti di tutti i tipi a prezzi d'occasione. Solo per pochi giorni. Corso Italia 14.

Da Fano via S. Michele 4

Oreficeria - orologeria. Vendite rateali.

Novità da «Arianna»

Simpatica accoglienza ha incontrato l'originale chiosco esposto nelle vetrine di via Battisti 15. Apprezziamo questa brillante iniziativa che offre settimanalmente al pubblico femminile, un completo panorama dei cappelli da spiaggia 1960. Nei vostri acquisti, vi raccomandiamo «Arianna, la modisteria della donna pratica ed elegante».

Liquidazione totale

Per prossimo trasloco grandiosa svendita di liquidazione totale da *Junior*, in piazza della Borsa 8. Tessuti di alta classe a prezzi di puro realizzo. Alcuni esempi: freschi in purissima lana da lire 1.050 in poi; pettinati di marca da lire 1.200 in poi; paletots purissima lana da lire 1.340 in poi. Ecco perchè si tratta di occasione realmente unica con riduzioni di prezzo finora mai praticate a Trieste.

Televisori

delle migliori marche a prezzi di realizzo, presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477. Visitateci.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Esempio d'onestà

Un significativo gesto di onestà, che siamo ben lieti di poter segnalare, è stato compiuto iersera da una pensionata, la signora Silvia Novelli la quale, nei pressi della sua abitazione sita in via Severi 7, ha rinvenuto una busta paga intestata al signor Milano Pettirossoro, e contenente 16.705 lire. La Novelli si è affrettata a consegnare la busta al nostro giornale, presso la cui segreteria l'interessato potrà ritirarla.

«Incontri dello spirito»

«Cronache d'oltre cortina» presenterà questa mattina la sua seconda puntata, durante la trasmissione religiosa delle ore 9.45, da Radio Trieste. Comprenderà due interviste svolte da giornalisti italiani fra i cattolici rimasti in territori d'oltre cortina.

Le più belle

Alla recente Fiera di Trieste il pubblico ha decretato la palma del successo alle cucine «Adige Bencini»: i commenti uditi non lasciano dubbi sulle preferenze. Sono mobili di lusso in metallo smaltato, ma che grazie alle eccezionali condizioni praticate da *Radiovalmaura* possono venire acquistati dal pubblico più vasto. Possedere una cucina a elementi componibili «Adige Bencini» sarà per voi vero motivo d'orgoglio. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telefoni 44140 e 73250).

Con 3000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Indes. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 3000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Rex. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 3000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Fiat. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 4000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Admiral. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 4000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero C.G.E. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Con 4000 lire

al mese potrete acquistare alla *Universaltecnica* il vostro frigorifero Atlantic. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Costa cara l'aria fresca?

Se si pensa ai vantaggi che un

Salotti in gommapiuma

ultimi modelli di propria produzione con stoffe scelte di qualità a prezzi convenienti si trovano da *Tappezziere Fronda*, via della Valle 10, tel. 31785, il quale espone inoltre dei lussuosi salotti alla Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84, telefono 41440.

Fiera dell'abito estivo

Completi estivi superleggeri: antipiega L. 5.900, pura lana L. 13.900, Terital L. 15.900, Tropical L. 18.900 In tutte le taglie, nei colori di moda, troverete ai *Magazzini alla Stazione*, via Cellini 2. Visitateci, non ve ne pentirete!

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Vetreria Vistosi, Murano

lampade e sopramobili per l'arredamento moderno. In esclusività da *Dory*, via Imbriani 16. Vasta scelta di oggetti da regalo.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI della Provincia di Trieste

Bandi di concorso

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste mette a concorso due posti d'impiegato tecnico di concetto (uno per assistente tecnico ed uno per disegnatore) e un posto di steno-dattilografa.

Le domande in carta legale da L. 100 devono essere presentate entro le ore 12 del giorno di mercoledì 10 agosto 1960 alla sede dell'Istituto in via XXX Ottobre n. 4, dove gli interessati potranno prendere visione dei bandi ed avere i chiarimenti del caso alla stanza n. 12.

† Si è spenta il 22 corr. la nostra cara

Caterina Zgolia

Ne dànno il triste annuncio il figlio, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo il Primario prof. Gopcevich, i medici dott. Morandini e dott. Tuvo ed il personale del Reparto neurologico dell'Ospedale maggiore per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

† Il giorno 23 corr. si è spento

Albino Fabris

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia NADIA, il fratello CESARE e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 25 corr. alle ore 16 partendo dall'Osp. Maggiore.

† E' spirato serenamente dopo breve malattia

Federico (Dusan) Coslan

Ne danno il triste annuncio l'addolorata mamma, la moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

A tutti coloro che con la loro presenza hanno preso parte al grande dolore per la perdita della nostra cara

Oliva

porgiamo i più sentiti e commossi ringraziamenti.

Famiglie: PIERI - LAPEL

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la morte di

Maria Slobez

nonna e madre esemplare

Famiglie: SLOBEZ - VALENCIC - GREGORI

† Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Ricciotti Azzalini

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno questo pomeriggio alle 17.30 muovendo dall'abitazione dell'Estinto.

Sagrado, 24 luglio 1960.

(Preschern - Gradisca - tel. 9155)

† Ieri si è spento improvvisamente

Giuseppe Busatto

dipendente dell'ACEGAT

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, le sorelle, i fratelli, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 17 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Muggia.

Trieste-Muggia, 24 luglio 1960

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Franca Fragiacomo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione ed ai colleghi della ditta Smolars, al Primario, ai medici e al personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pino Occini

vadano a tutti, i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: OCCINI - BECCARI - MOIMAS

La famiglia ed i parenti del

rag. Giorgio Skerl

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa onorarono la memoria del loro caro Estinto.

GEOMETRI E PERITI ALL'UNIVERSITA'

Il setaccio di un esame prima dell'ammissione

Questo il parere unanime delle Facoltà d'ingegneria che sono più direttamente interessate al disegno di legge

Le Facoltà d'ingegneria delle Università italiane sono tra le più direttamente interessate al progetto di legge, approvato ai primi di questo mese dalla commissione «Istruzione» del Senato, in forza al quale sarebbe concessa l'ammissione dei tecnici diplomati — periti industriali o geometri — al massimo grado della scuola di Stato. Il pensiero delle Facoltà su questo argomento merita pertanto particolare attenzione; e è per questo che vogliamo subito inserire, nella nostra inchiesta sull'argomento, l'opinione ufficiale espressa recentemente dalla Facoltà d'ingegneria di Trieste, al pari di quello delle altre Facoltà analoghe.

Il consiglio della Facoltà di ingegneria, in una sua recente riunione, ha preso in esame il disegno di legge governativo. La discussione sul tema si è conclusa con un unanime voto contrario. La Facoltà ha invece positivamente accolto la ipotesi che una stretta minoranza di diplomati, previo accertamento della loro preparazione da effettuarsi con un esame in sede universitaria, possa aver accesso agli studi universitari.

Questa posizione, espressa dalla Facoltà di Trieste, che ci è stata comunicata dal Preside prof. ing. Francesco Ramponi, coincide con quella che in merito ha assunto la maggioranza delle dodici Facoltà d'ingegneria esistenti in Italia. In tutte le sedi si sono avute riunioni del consiglio di Facoltà in seguito alla notizia che il Senato aveva dato voto favorevole al disegno di legge. Ne sono scaturiti ordini del giorno e comunicazioni di carattere ufficiale pressochè uniformi e nelle conclusioni e nelle motivazioni, di cui il Ministero della P. I. è stato tempestivamente informato. L'unica divergenza tra le varie posizioni riguarda la possibilità o meno di accogliere alle Università la minoranza dei diplomati migliori; la Facoltà di Palermo, per esempio, considerando che l'indirizzo degli studi tecnici a livello medio è sostanzialmente difforme da quello occorrente per il curriculum di studi superiori e che l'ammissione dei diplomati alle Università indurrebbe a dannose modificazioni nell'ordine di studio degli Istituti tecnici, con gravi ripercussioni nella specifica preparazione richiesta ai periti, ha escluso l'opportunità dell'ammissione in termini integrali.

[illegible]

vani eccezionalmente dotati che per una erronea impostazione dei loro studi sarebbero impediti di accedere all'Università, si può prendere in considerazione la proposta di consentire ai diplomati tecnici l'accesso alle Università purchè essi superino un apposito esame di maturità sostanzialmente eguale a quello di maturità scientifica, con la esclusione del latino.

In un ordine di idee simile a questo, il prof. Ramponi ha rilevato che anche negli Stati Uniti, sostenitori fino ad alcuni anni addietro di una scuola quanto mai funzionale e utilitaristica in tutti i suoi gradi, si viene ora diffondendo l'esigenza di una più larga piattaforma culturale. I fattori umani della produzione da un lato, e le crescenti esigenze della ricerca industriale dall'altro, hanno condotto gli studiosi di oltreoceano ad affermare la necessità di una più vasta formazione mentale dei tecnici con responsabilità direttive, quali sono gli ingegneri. Quel che si propone il noto disegno di legge è pertanto una realtà che altri paesi, di noi più sviluppati, stanno ora rigettando avendone sperimentata l'insufficienza.

Per concludere, possiamo aggiungere che anche la Confederazione generale dell'Industria, in un convegno organizzato poco tempo addietro a Ischia, ha discusso, sia pure marginalmente, il problema che qui interessa, e si è allineata con i pareri che fin da allora erano concordemente sostenuti dai professori delle Facoltà d'ingegneria.

Dal canto nostro, prima di chiudere questa inchiesta e trarne le somme, esporremo ancora altri pareri di professori e studenti.

Corsi convittuali ENALC per personale alberghiero

Continuano presso la sede regionale dell'ENALC (Ente nazionale addestramento lavoratori commercio) le iscrizioni ai corsi convittuali alberghieri che l'Ente istituisce da vari anni su scala nazionale. I tipi di corsi di addestramento professionale alberghiero che l'ENALC istituisce sono i seguenti: corsi biennali maschili per il conseguimento della qualifica di aiuto-cameriere; corsi biennali maschili per il conseguimento della qualifica di addetto di portineria; corsi triennali maschili per il conseguimento della qua-

[illegible]

mento a tipo commerciale, licenza di scuola media, qualsiasi altro titolo di studio equivalente. Per i corsi di aiuto-cuoco e aiuto-cuoca è sufficiente come titolo minimo la licenza di scuola elementare. Per i corsi di aiuto segretario è invece richiesto il titolo minimo di studio di computista commerciale, licenza ginnasiale o titolo equivalente.

L'età richiesta è per i maschi dai 16 ai 20 e per le femmine dai 18 ai 26. Ai corsi particolari per l'emigrazione, di un solo semestre, possono iscriversi giovani dai 18 ai 29 anni, in possesso dei titoli e dei requisiti necessari per gli altri corsi.

La domanda di ammissione al corso deve essere inviata entro e non oltre il 31 agosto. Deve essere redatta sull'apposito modulo che si può richiedere alla Direzione regionale di Trieste, via Rossini n. 4, e indirizzata per lettera raccomandata (o presentata a mano) alla Direzione regionale di Trieste.

In anteprima a Trieste la Polizia femminile

E entrata in questi giorni in funzione a Trieste la nuova Polizia femminile; l'organico del reparto è composto da 23 agenti in gonnella che, con decorrenza retroattiva al 1.o luglio, hanno cessato di far parte della Polizia Civile essendo state inquadrate — in base all'art. 24 della Legge 7 dicembre 1959, n. 1083 — nei ruoli della Polizia femminile, alle dipendenze del Ministero degli Interni. Quello di Trieste è pertanto il primo nucleo che entra in servizio in Italia, essendo state le nostre «poliziotte» dispensate dalla frequenza di un corso di addestramento, al quale si devono invece sottoporre appena ora le colleghe delle altre città, ad avvenuto accertamento di idoneità.

Tutte le poliziotte triestine sono delle veterane del servizio, provenendo dal Corpo femminile di Polizia Civile istituito, primo in Italia, al tempo dell'occupazione alleata della città e che era composto da 84 agenti in gonnella, due delle quali avevano i gradi di ufficiale. Le 23 superstiti poliziotte che compongono il nuovo reparto sono una ispettrice di terza classe, sette assistenti di polizia di seconda classe e quindici assistenti di terza.

Dirigente del Corpo resta pertanto l'ispettrice Anna Maria Bordari.

Per ora le poliziotte triestine svolgeranno il loro servizio in abiti civili, in attesa che vengano approvati i modelli delle divise del Corpo.

MARE CRUDELE IN PIENA ESTATE

Colpito allo stomaco da un pesante bozzello

Il giovane marinaio ne avrà per una ventina di giorni — Per il compleanno frammento di cornicione in testa

Momenti drammatici sono stati vissuti ieri mattina dai pescatori di una motobarca chioggiotta, la «Primo B.», che è stata investita in pieno dal violento nubifragio, mentre si trovava al largo di Miramare.

Il piccolo equipaggio ha faticato in mezzo all'imperversare del temporale per evitare di andare alla deriva; inoltre verso le 11 si è verificato a bordo una grave disgrazia: ne è rimasto vittima il marittimo diciottenne Dino Bernari, residente a Chioggia in campiello Gennari 508. La veemenza del vento, che spazzava il golfo sollevando forti onde e sferzate di pioggia, ha infine provocato l'improvvisa rottura di un tirante d'acciaio, per cui il giovane Bernari è stato colpito in pieno allo stomaco da

[illegible]

lo sfortunato marittimo è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica: accusava violenti dolori addominali in conseguenza della botta ricevuta alla regione epigastrica, nonchè sospette lesioni interne, per cui è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Il maltempo di ieri ha provocato una seconda vittima, verso le 11,40. Dapprima la pioggia aveva fatto gonfiare un tratto di cornicione della facciata dello stabile n. 2 di largo Sartorio, poi il forte vento l'ha fatto sbriciolare; e un cumulo di calcinacci, staccatisi dalla parete, sono piovuti in strada proprio nel momento in cui lungo quel marciapiedi stava transitando un passante. Questi è stato investito in

[illegible]

po un'ora di strenuo lavoro. I danni risultano piuttosto limitati.

In precedenza, alle 8.15, i vigili del distaccamento del Porto vecchio si erano portati al molo secondo, dove per un ritorno di fiamma si era incendiato un trattore. In pochi minuti essi hanno avuto ragione del fuoco, e il mezzo ha quindi subito solo danni lievissimi.

Poco prima delle 10 l'intervento dei pompieri è stato richiesto da una famiglia che abita in un appartamento al secondo piano dello stabile di via Giuliani 48. Dal soffitto si stava infiltrando dell'acqua, avendo gli inquilini del piano superiore dimenticato un rubinetto aperto.

Una Messa in suffragio degli ufficiali deportati

La Messa in suffragio degli undici ufficiali superiori arrestati dalle SS germaniche il 25 luglio 1944 e mandati a morire di fame, di freddo e di stenti nei lager nazisti, sarà celebrata, come ogni anno, a cura dei compagni di cella superstiti, mercoledì 27 corrente, alle ore 10, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Alla sacra funzione sono invitati i parenti dei Caduti e i rappresentanti delle Associazioni combattenti.

Erogazioni dell'ECA nel mese di giugno

Nel periodo dal 1.o al 30 giugno, l'Ente comunale di assistenza, con l'Istituto dei poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze: ricoveri in Istituti direttamente dipendenti dall'ECA e in altri Istituti con rette di ricovero a suo carico: 948 persone di cui 672 adulti e 276 bambini, con la spesa complessiva di lire 23.284.398; sussidi in denaro agli assistiti comuni: 5.252 nuclei con la spesa di lire 14.683.492; sussidi in denaro a danneggiati di guerra: 4.556 provvedimenti con la spesa complessiva di lire 17.395.235; vitto giornaliero gratuito agli assistiti comuni: 973 famiglie con 91.074 razioni e la spesa di lire 6.358.612 compreso il pane; buoni viveri a 240 famiglie per lire 817.000; mensa post-sanatoriale: 87 persone con 4.166 pasti completi e la spesa di lire 1.249.800.

Pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari: 470 con la spesa di lire 648.900; ricoveri in alloggi gratuiti per danneggiati di guerra: 742 persone con la spesa di lire 2.024.500; vestiario e calzature, letti e corredi da letto: 246 famiglie con la spesa di lire 872.255; occhiali e apparati ortopedici: 20 persone con la spesa di lire 60.725.

L'ECA provvide altresì nel mese di giugno all'erogazione di sussidi in denaro ad altri enti assistenziali per la somma di lire 4.400. La spesa complessiva per tutte le assistenze sopraelencate ammonta in questo mese a lire 67.399.315.

UN INCIDENTE QUASI INESPLICABILE

Malconcio il ciclista dalla brusca sterzata

Ha battuto contro un'auto in sosta

Di un inesplicabile incidente stradale è rimasto vittima poco prima di mezzogiorno un giovane ciclista, lo studente quattordicenne Fabio Cedrin, abitante in via Ananian 19, che nell'imboccare il piazzale Valmaura proveniente dalla via Flavia ha bruscamente sterzato (egli stesso non si rende conto del motivo della manovra intrapresa) e perduto l'equilibrio è andato a sbattere in pieno contro la fiancata di un'autovettura ferma.

Il giovanetto ha battuto violentemente la faccia contro una portiera e si è rovesciato al suolo, sanguinante. Il Cedrin è stato successivamente soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato trattenuto nel reparto stomatologico con prognosi di una ventina di giorni: presentava delle vaste ferite lacero contuse al labbro superiore e al naso, la frattura del setto nasale e l'avulsione traumatica degli incisivi inferiori.

E' stato ricoverato ieri pomeriggio all'Ospedale il meccanico Luigi Monaco di 25 anni, abitante a Cologna-Montefiascone 139, il quale era rimasto vittima di uno scontro mentre scendeva in motocicletta la via Cologna in direzione di via F. Severo. All'altezza dello stabile n. 49, egli è stato investito dall'autovettura targata TS 38773, condotta da Tullio Masè di 33 anni, abitante in via Cappello 11; questi, messosi di traverso sulla carreggiata per uscire di parcheggio, gli era venuto addosso in fase di retromarcia. Nel conseguente ribaltamento, il giovane motociclista si è prodotto la frattura della gamba sinistra.

(Foto de Rota)

Un concorrente della Trieste-Opicina si cautela dalla pioggia

RAFFICHE DI BORA A 83 KM. ORARI

VIA COL VENTO E CON L'ACQUA UN LUGLIO TUTTO BIZZARRO

Il termometro è sceso a 15 gradi - Interventi dei vigili del fuoco — Neve sulle montagne, difficoltà in mare per i pescherecci

Ci risiamo: evidentemente questo luglio non è nato sotto buona stella, e i bagnanti ne sanno qualcosa. Luglio, almeno finora, non ci ha donato troppo sole, se vogliamo far eccezione per le recenti ultime giornate. Ieri, poi, siamo precipitati in un'autentica giornata pre-autunnale.

Era da qualche giorno che si era riscontrata una vasta perturbazione atmosferica interessante tutta l'Italia settentrionale, il cui centro s'era spostato dapprima verso Torino, poi a Vicenza e infine sulla nostra zona. Il maltempo si è manifestato con particolare intensità, ed aveva tutte le caratteristiche del classico temporale di estate. Ieri mattina le nubi hanno invaso d'improvviso il cielo provenendo da varie direzioni; approfittando comunque di qualche piccola schiarita e pensando a un falso allarme, molti si sono recati a Barcola per fare il bagno. Ma, verso le 11, il vento ha raggiunto discreta intensità, con una media di 40 km. orari e con raffiche che hanno raggiunto gli 83 km. orari. Dopo un quarto d'ora, la grande pioggia, accompagnata da scariche elettriche. Tuttavia, dopo meno di un'ora è arrivata una confortante schiarita, alla quale nel pomeriggio è seguita però qualche altra spruzzata d'acqua. La pioggia caduta ieri non ha però superato i 13 mm, ciò che costituisce un valore del tutto normale.

Con un tempo simile la temperatura ha subito una notevole diminuzione: la colonnina del mercurio, infatti, dai 29 gradi di venerdì sera, è scesa iermattina alle ore 8 a 22.4, per abbassarsi ulteriormente verso le 17 fino a toccare i 15 gradi, dove si è stabilizzata fino a iersera. Questi dati, anche se indicativi, non rivestono in ogni caso un carattere eccezionale, dato che i valori minimi del mese sono stati registrati il lontano 16 luglio 1883, giorno in cui i termometri hanno segnato 11.2 gradi. Alle 19 di ieri sera la bora soffiava a 36 km. orari, con raffiche che non superavano i 70.

Il maltempo ha avuto punte più acute nel Goriziano e nel Friuli; a Monfalcone, in particolar modo, la pioggia mista a grandine ha arrecato gravi danni alle colture. Le cime delle Giulie si sono spruzzate di neve.

Durante la notte, sono tornate le stelle, per cui è dato di prevedere — e da augurarsi — che il tempo, almeno oggi si rimetta al bello.

In porto le navi hanno prudentemente rinforzato gli ormeggi. I vigili del fuoco sono dovuti accorrere due volte ieri in città per rimediare agli inconvenienti causati dal forte vento. Poco prima di mezzogiorno sono intervenuti in piazza Vico 8, dove le raffiche avevano strappato un tendone lungo una decina di metri dal negozio di confezioni Fragiacomo; hanno quindi provveduto a fissarlo saldamente, in modo che non recasse danno ai passanti. E alle 15,45 sono accorsi in Capo di Piazza per rimuovere uno striscione pubblicitario, teso tra casa e casa, che minacciava di scudisciare i pedoni, penzolando da un lato.

Tutta la regione, dal Tagliamento al nostro golfo è stata colpita dalla eccezionale ondata di maltempo con grandine, pioggie torrenziali e vento. Numerosi alberi sono stati sradicati ed ingenti sono i danni provocati alle colture dagli allagamenti verificatisi in quasi tutti i centri.

In mare numerosi natanti da pesca e da diporto, sorpresi dal repentino mutamento delle condizioni atmosferiche, si sono trovati in difficoltà.

A Cividale la furia del vento si è abbattuta improvvisa sul mercato settimanale all'aperto mettendo a soqquadro bancarelle ed ombrelloni.

L'Associazione dei medici sui rapporti con l'INAM

Il consiglio direttivo dell'Associazione sindacale medici della Provincia di Trieste riunitosi venerdì, tra i vari argomenti presi in esame su richiesta degli associati ha deliberato: di persistere nella richiesta di una adeguata regolamentazione del servizio notturno dell'INAM in base ad alcuni emendamenti già a suo tempo formulati; e di associarsi alla protesta già elevata dell'ordine dei medici e da altro sindacato contro l'adozione del sistema di pagamento a quota capitaria da parte dell'INAM.

Poliambulatorio del SMOM a favore degli indigenti

Stamane sarà inaugurata la sede del nuovo poliambulatorio del Sovrano Ordine di Malta che avrà sede in via Carducci 5. La nuova, moderna attrezzatura sarà benedetta alle 9.30 alla presenza degli esponenti della delegazione triestina del SMOM. Il poliambulatorio sarà gratuitamente a disposizione degli assistiti dall'Ordine.

TUTTO COMINCIO' DA UN ANGIOLETTO

Violò i doveri di custode giudiziario

Si è preso quattromila lire di multa

Renato Gaspard, di 55 anni, ha subito ieri una condanna a quattro mila lire di multa. Se l'è cavata tutto sommato abbastanza bene; le sue dichiarazioni e la difesa hanno convinto il Pretore a modificare l'imputazione da quella relativa all'art. 334 del Codice penale in quella dell'art. 335, cioè da sottrazione di cose sottoposte a pignoramento, delle quali egli era stato nominato custode giudiziario, in violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia. Ignoranza della legge, disattenzione e leggerezza, quindi; non consapevole infrazione al disposto di legge.

In effetti, questa storia, che ha al centro una macchina da cucire e molta miseria, è di quelle che richiamano subito alla mente la massima latina «dura lex...». E' cominciata nell'estate del '54, in un periodo in cui il Gaspard si trovava rinchiuso al Coroneo per altri reati. Sua moglie ha acquistato in quel tempo un quadretto portante scolpita in ceramica l'immagine di un angioletto. Per il prezzo del quadretto, 2500 lire, la signora si è accordata con la venditrice Maria Fenini, per un pagamento rateale, per importi settimanali varianti dalle 100 alle 300 lire.

Purtroppo, dopo tre settimane, la signora non è stata in grado di proseguire i pagamenti; si è ripresentata al negozietto proponendo alla Fenini la restituzione del quadretto, che però non è stata accettata. Così sono cominciati i guai.

E' passato del tempo. Nell'agosto '58 al Gaspard è giunta una ingiunzione di pagamento per la somma di lire 12 mila più 3500 per spese e onorari a favore della parte lesa che risultava essere il signor Eugenio Cecotti. Poco dopo riceveva dal legale del Cecotti, l'avv. Geronti, l'invito a regolare tutta la faccenda con il pagamento di complessive 13.601 lire. Il Gaspard, le cui condizioni economiche non erano migliorate, non è stato in grado di soddisfare tale richiesta; il 10 dicembre si presentava a casa sua l'ufficiale giudiziario che, dopo aver rinnovato l'invito a pagare, ha provveduto a pignorare una macchina da cucire a pedale, valutandola 30 mila lire. Il Gaspard ne è stato nominato custode. La moglie ha cercato di spiegare che quella macchina non era di proprietà della famiglia, ma apparteneva a un loro cugino, che l'aveva temporaneamente prestata; ma ciò non è valso a impedire il pignoramento.

Poi, è arrivata la comunicazione che la macchina sarebbe stata posta in vendita il 9 novembre 1959. Il Gaspard ha chiesto alla Procura della Repubblica la revoca del provvedimento; ma il giorno stabilito l'ufficiale giudiziario si è nuovamente presentato a casa e ha preso atto della mancanza della macchina. Il Gaspard ha spiegato che la macchina era stata restituita alla legittima proprietaria, la signora Lucia D'Attoma in Privileggi, anni 40, il giorno stesso del pignoramento. Egli aveva ritenuto di far bene, per non abusare della cortesia della signora che gliela aveva prestata perchè potesse eseguire alcuni lavori, esercitando lui il mestiere di sarto.

Queste circostanze, raccontate dal Gaspard, sono state sostanzialmente confermate dalle altre deposizioni, della moglie e della signora Privileggi, imputata assieme al Gaspard di concorso nel medesimo reato, nella sua qualità di proprietaria del bene pignorato.

A una precedente udienza non si è presentata la parte lesa Cecotti, e la stessa è stata punita con una ammenda di 20 mila lire. Ieri però il Cecotti ha potuto dimostrare che la sua assenza era stata dovuta a motivi di salute; ha 85 anni, è sordo e quasi cieco, ha difficoltà a muoversi senza un accompagnatore. La condanna è stata perciò revocata.

Il signor Cecotti ha dichiarato di aver subito un danno di 12 mila lire, tuttora non pagate.

Il processo si è concluso nei termini già detti per il Gaspard, mentre la signora Privileggi è stata assolta per insufficienza di prove.

Pret. Coen; P. M. Carlini; canc. Ciccarelli; Difesa avv. Segariol.

SPETTACOLI

CAUSA IL SOLITO URAGANO DEL SABATO

Rinviato a stasera il concerto in Castello

A causa del maltempo, il concerto sinfonico-vocale che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera al Castello di San Giusto, viene rinviato a questa sera alle ore 21. In programma musiche di Rossini, Leoncavallo, Puccini, Mascagni, Catalani, Giordano, Boito, con la partecipazione di Elisabetta Fusco soprano, Giovanni Gibin tenore, Felice Schiavi baritono, Ettore Geri basso. Ecco il dettaglio: Rossini: Guglielmo Tell, «Sinfonia» (orchestra); Leoncavallo: Pagliacci, «Prologo» (baritono); Puccini: Turandot, «Nessun dorma» (tenore); Suor Angelica, «Senza mamma» (soprano); Madama Butterfly, «Duetto finale atto 1.o» (soprano e tenore); Mascagni: Iris, «Inno del Sole» (coro e orchestra); Catalani: Loreley: a) «Preludio atto 1.o», b) «Valzer dei fiori» (orchestra; Giordano: Andrea Chenier, «Nemico della Patria (baritono); «La mamma morta» (soprano); «Duetto finale atto 4.o» (soprano e tenore); Boito: Mefistofele, «Prologo» (basso, coro e orchestra).

Vi partecipano il coro del Teatro Verdi istruito dal maestro Adolfo Fanfani e l'Orchestra filarmonica triestina diretta dal maestro Mario Parenti. Continua alla Biglietteria Centrale la vendita dei biglietti.

Proseguono a Roma le trattative per i cartai

Dal giorno 20 al 22 corrente in sede nazionale, si è svolta la terza tornata di trattative per il rinnovo del contratto cartai, nel corso della quale è stato affrontato e discusso il problema relativo alla revisione dell'inquadramento e delle classificazioni delle varie categorie. L'esame di questa importante parte contrattuale sarà proseguita nelle giornate di martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28 luglio presso la sede della Confindustria a Roma.

In detti giorni proseguiranno le trattative per la revisione della produzione di carte e cartoni, l'allestimento, le lavorazioni delle manutenzioni, dei servizi vari, ecc. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della Commissione interna della Cartiera del Timavo.

Involati dall'auto una borsa e documenti

Sfortunata gita a Trieste, sua città natale, quella del signor Vittorio Lenisa, residente attualmente a Chiasso: parcheggiata la macchina ieri pomeriggio all'altezza del n. 19 di via Diaz, al suo ritorno ha avuto l'amara sorpresa di constatare come dalla stessa ignoti abbiano asportato i documenti di circolazione dell'autovettura, targata TI 12746 CH, la patente di guida, una macchina fotografica «Agfa» e una borsa porta atti. Il signor Lenisa, che ha presentato regolare denuncia alla Questura, invita il responsabile a voler imbucare i documenti in qualche cassetta postale, in modo da poterne rientrare in possesso.

La Curia Vescovile rende noto che S. E. mons. Vescovo amministrerà la cresima nella cappella privata mercoledì 27 luglio alle ore 19 e non alle 18 come di consueto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO S. GIUSTO. Manifestazioni musicali estate 1960. Questa sera alle ore 21: Concerto sinfonico-vocale dalle musiche di Rossini Leoncavallo, Puccini, Mascagni, Catalani, Giordano, Boito, con la partecipazione di Elisabetta Fusco, Giovanni Gibin, Felice Schiavi ed Ettore Geri. Maestro concertatore e direttore Mario Parenti. Prezzi lire 1000, 700, 500 300. Biglietti: Biglietteria Centrale.

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca, con attori del Burgtheater di Vienna. Ore 22.15: «Luci e suoni» in lingua italiana. Servizio speciale autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra) alle ore 20, 20.40, 21.40 e 23.

ARCOBALENO. 14.30: «La spia di Scotland Yard». Un film nuovo ed avvincente con Terence Hazel e Morgan Court. Vietato ai minori.
EXCELSIOR. 15: «Guadalcanal ora zero». Una pagina di storia sulle acque del Pacifico, con James Cagney, Dennis Weaver. Sospese le tessere.
FENICE. 15: «Il testamento del mostro», un film di Jean Renoir, con Jean Louis Barrault e Teddy Billis. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. Chiuso ferie.
GRATTACIELO. 15: La sua spada aveva sete di sangue, le sue labbra avevano sete d'amore: «La maschera del vendicatore». Technicolor, con Anthony Quinn, John Derek e J. Lawrence.
SUPERCINEMA. 14.30: Rassegna internazionale d'arte cinematografica: Una prima d'alta classe «Alle soglie della vita» di Ingmar Bergman 2 premi al Festival di Cannes per la regia e per le migliori attrici.

ALABARDA. 14.30: «Apocalisse sul Fiume Giallo», poderosa sensazionale, spettacolare realizzazione cinematografica, in cinemascope technicolor con l'affascinante Anita Ekberg, George Marchal, Franca Bettoja e Mej Lan Chang. Successo.
AURORA. 14.30: (aria condizionata): B. Lancaster, D. Kerr e M. Clift nell'indimenticato capolavoro Columbia «Da qui all'eternità», segue il drammatico combattimento Johansson-Patterson per il campionato mondiale dei pesi massimi.
CRISTALLO. 15.30: (aria condizionata): Una cruda azione d. guerra moderna che pone in conflitto l'amore e il dovere «I marines delle isole Salomone», con Kerwin Mathews, Julie Adams, R. Danton.

CAPITOL. 15: Un divertente cinemascope technicolor «Svegliami quando è finito», con Ernie Kovacs e Margo Moore.
GARIBALDI. 15 (estivo 20 e 22): «La banda degli angeli», in Warnercolor, con Clark Gable, Yvonne De Carlo e Sidney Poitier.
IMPERO. 15: Il più divertente film dell'anno «Il ruggito del topo», con J. Seberg. Technicolor.
ITALIA. 14.30: Gregory Peck e Ingrid Bergman eccezionale coppia di interpreti nel capolavoro «Io ti salverò», affascinante racconto pieno di suspense, diretto da Alfred Hitchcock. Nuova edizione.
MASSIMO. 14.30: «Alì Babà e i 40 ladroni», technicolor con Jon Hall e Maria Montez. Le più appassionate vicende, le più belle schiave nella corte fastosa di un despota spietato.
MODERNO. 14 (aria condizionata): «Ombre sul Kilimangiaro», con Robert Taylor, Anthony Newley e Annie Andrey. Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «La principessa e lo stregone». La più bella favola in technicolor per grandi e piccini.
VIALE. 14.30: Il più impressionante film di fantascienza: «Assalto dallo spazio», con John Agar, J. Carradine. Da un pianeta sconosciuto la Terra è minacciata da un misterioso nemico. Primissima visione.
VITTORIO VENETO. 14: Rassegna del film giallo (II visione per Trieste) «Il buco» (Le trou). Il capolavoro di Jacques Becher, con Michel Constantin, Jean Kerandy, Philippe Leroy. Successo.

ALCIONE. 14.30: «Lo scudo di Falworth», technicolor, con Tony Curtis, Janet Leigh. Spettacolare.
ALDEBARAN. 15: «Noi duri». Il film del buonumore, con Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel e Paolo Panelli.
ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Operazione sottoveste». Risate e non finire per il film più brillante dell'anno. Interpreti eccezionali: Cary Grant, Tony Curtis e Arthur O' Connell. Un capolavoro di grande successo in technicolor.
ASTRA. 15: «Il giorno della vendetta», con K. Douglas e A. Quinn. Avvincente technicolor Vistavision d'avventura Paramount.
MARCONI. 15 (estivo 20.15): «I rivoltosi di Boston». Una produzione Walt Disney in technicolor. Segue: «Gli indiani del deserto».
SAVONA. 14.30: «La battaglia di Maratona». Colossale rievocazione storica con Steve Reeves, Mylène Demongeot. Scope in technicolor.

NOVO CINE. 14: «Contrabbando per l'Oriente». Spettacolare technicolor con George Montgomery e Karin Booth.
ODEON. 14.30: Rhonda Fleming e Guy Madison nel meraviglioso cinemascope technicolor «La frusta delle amazzoni».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15: «Operazione sottoveste». Risate e non finire per il film più brillante dell'anno. Interpreti eccezionali: Cary Grant, Tony Curtis e Arthur O' Connell. Un capolavoro di grande successo in technicolor.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il I tempo: «A qualcuno piace caldo», il più grande successo della stagione, con Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 49). Ore 20 (cassa 19.30): «La locanda della 6.a felicità», grande capolavoro scope a colori, con J. Bergman e C. Jurgens.
GARIBALDI. 20 e 22 (se maltempo in sala): «La banda degli angeli», in Warnercolor con Clark Gable, Yvonne De Carlo e Sidney Poitier.
GIARDINO PUBBLICO. Ore 20 e 22 circa (cassa 19.30): «Il ponticello sul fiume dei guai», technicolor Vistavision, con Jerry Lewis e Marie Mc. Donald.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Indiscreto», technicolor con Cary Grant e Ingrid Bergman.
MARCONI. 20.15: «I rivoltosi di Boston». Una produzione Walt Disney, in technicolor. Segue: «Gli indiani del deserto».
MONTUZZA. Unico spettacolo, ore 20.45: «Il gigante», drammatico, avventuroso, in technicolor, con Rock Hudson ed Elizabeth Taylor.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.45): «Il barbaro e la geisha», grandioso capolavoro in cinemascope a colori, con J. Wayne, E. Ando, S. Jaffe.
PONZIANA. 20.15: «C'era una volta un piccolo naviglio». Un esplosivo dell'umorismo con J. Lewis.
PRIMAVERA (S.M.M. Inf. - filobus 19 e 20). 20: «L'arma della gloria», capolavoro scope metrocolor, con S. Granger e R. Fleming.
SECOLO (San Giovanni). 20.30: «In licenza a Parigi». Cinemescope technicolor, con Tony Curtis e Janet Leigh.
SERVOLA. 18.30. Volete divertirvi? Venite a vedere: «Policarpo, ufficiale di scrittura», magnifico technicolor con R. Rascel, R. Salvatori e C. Gravina.
STADIO. 20.15: «Lo specchio della vita». L'ultimo capolavoro di Lana Turner, con John Gavin e Sandra Dee. Cinemascope technicolor.
VALMAURA. 20.15: «Resurrezione». Dall'immortale romanzo di Tolstoi una grandiosa realizzazione a colori con M. Bru e A. Cifariello.

SPETTACOLI DI MUGGIA

TEATRO COMMEDIANTI (t. 98395). Comp. Lombardi-Anselmi. Ore 21: «La maestrina», tre atti d' Dario Niccodemi.
ROMA. «Come le foglie al vento», con Rock Hudson e Lauren Bacall.
EUROPA. «Peccatori delle Hawai» con A. Parisy e R. Basehart.
VERDI. «Il ponte».

DUECENTOMILA INCIDENTI OGNI ANNO

PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NELLE COSTRUZIONI EDILI

E' necessaria una duplice azione: mezzi sicuri di lavoro e la costante efficienza degli uomini addetti

Riportiamo una conversazione del dott. Luigi Augelli, capo dell'Ispettorato del lavoro, sull'importante problema della prevenzione degli infortuni nelle costruzioni edili.

Nel solo settore dell'edilizia si verificano annualmente oltre 200 mila infortuni. Di tali infortuni, in ciascuno degli anni 1957 e 1958 circa 11 mila ebbero per conseguenza l'inabilità permanente dei colpiti e circa 850 furono mortali.

Tali cifre dovrebbero far seriamente meditare chiunque sulla gravità del fenomeno e sul conseguente contributo di vite umane, di sangue e di dolore.

E' pertanto necessario richiamare l'attenzione sul problema della prevenzione degli infortuni sul lavoro, specialmente nell'edilizia. La disamina delle cause del doloroso fenomeno infortunistico nel settore edile ha portato a concludere che, pur tenendo conto: delle particolari e difficili caratteristiche dei cantieri edili per il loro continuo sviluppo ed il continuo variare delle condizioni di lavoro; della presenza di manodopera non sempre qualificata e specializzata; della inevitabile esistenza di piccole imprese non perfettamente attrezzate — la maggior parte degli infortuni, quasi sempre con conseguenze molto gravi o con esito mortale, deriva dalla mancata adozione di idonee opere provvisionali e protettive od alla insufficiente vigilanza da parte dei preposti o dei titolari o dirigenti delle imprese stesse.

Quindi l'azione antinfortunistica deve essere duplice: da un lato, la messa a punto di mezzi sicuri di lavoro ed il mantenimento della loro costante efficienza dall'altro lato la messa a punto, altrettanto accurata, degli uomini che tali mezzi usano, il controllo del loro addestramento, della loro preparazione e la loro formazione antinfortunistica.

Si è constatato, per contro, che malgrado siano ormai trascorsi più di 4 anni dell'emanazione dei provvedimenti di legge già citati, non tutte le imprese danno attuazione alle norme prescritte ed hanno inteso l'importanza sociale e umana del problema antinfortunistico. Questa constatazione è ancora più grave esaminando il fenomeno degli infortuni nel settore delle costruzioni edilizie, che non accenna ad alcuna flessione.

Il problema, sia per la sua importanza intrinseca come per le precise disposizioni di legge che fanno obbligo ai datori di lavoro, ai dirigenti, ai preposti ed ai lavoratori di osservare le norme di sicurezza sul lavoro, ha indotto il Mini- [illegible] svolgano un'intensa e rigorosa azione di vigilanza presso le aziende edili, anche se di modeste dimensioni, perchè si è rilevato che presso quest'ultime, per motivi di ordine economico, il fenomeno infortunistico si presenta in tutta la sua gravità.

Il locale Ispettorato del lavoro dopo aver preso contatti con le associazioni sindacali dei datori di lavoro, ha iniziato con il massimo rigore la azione di vigilanza disposta dal Ministero. Detta azione avrà un carattere di continuità e le gravi sanzioni comminate dalla legge, tra le quali anche quella della reclusione nei casi di più grave inosservanza, devono indurre i datori di lavoro ad una maggiore osservanza delle disposizioni ed a considerare il problema delle prevenzioni degli infortuni nella sua giusta importanza.

Pertanto, gli imprenditori edili devono usare la massima diligenza nell'applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro se non vorranno incorrere nelle predette sanzioni, dando, inoltre precise disposizioni ai propri dirigenti, ai preposti ed ai dipendenti affinchè nei cantieri sia garantita la massima sicurezza del lavoro.

Concorsi per impiegati nei servizi dell'INPS

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha bandito i seguenti concorsi: concorso pubblico per esami e per titoli a 3 posti di aiuto ingegnere; concorso pubblico per esami e per titoli a 9 posti di aiuto medico; concorso pubblico per esami a 94 posti di vice segretario. I bandi relativi sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 162 del 4 luglio 1960, alle pagine n. 2491 e seguenti.

Il limite massimo di età per partecipare ai concorsi predetti è di 35 anni, salvo le elevazioni di legge. Il termine utile per far pervenire le domande alla direzione generale dell'INPS, servizio personale, ufficio concorsi, via Marco Minghetti 22, Roma, scade il 10 settembre 1960, alle ore 18.30.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'INPS in Trieste, via Coroneo 2.

Gite e soggiorni

ENAL - DOPOLAVORO MAGAZZINI GENERALI. Soggiorno montano di Villabassa in Val Pusteria. Turni disponibili dal 25 luglio al 29 agosto. Prenotazioni in sede, presso la Stazione Marittima, ogni martedì, giovedì e sabato sera. Tel. 30020.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita alpinistica in Austria per la salita del Grossglockner. Soggiorni in Valbruna. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Si avvisano i soci che le iscrizioni alla «Settimana alpinistica» sono aperte in sede sociale giornalmente dalle ore 19 alle 21. I soci sono vivamente pregati, per necessità organizzative, di iscriversi prontamente entro mercoledì 27 corrente. Programma dettagliato e informazioni in sede, via Milano 2, telefono 35240.

I cadetti della Marina in visita al Lloyd

La comunanza di sentire e gli stretti vincoli che legano la Marina militare alla Marina mercantile hanno conferito particolare calore al ricevimento offerto ieri dal presidente del Lloyd Triestino, amm. Capponi, ad una rappresentanza di aspiranti ed allievi dell'Accademia navale, imbarcati sull'incrociatore «Montecuccoli». I giovani ospiti italiani e stranieri, guidati dal capitano di corvetta Spinelli, sono stati accolti a mezzogiorno nel salone del consiglio, dove l'amm. Capponi — che era accompagnato dai direttori generali comm. Giugia e ing. Cirrincione — ha rivolto a tutti il fervido saluto del Lloyd ed il suo personale augurio. Al benvenuto il presidente lloydiano ha aggiunto un panorama storico della gloriosa Società di navigazione, dalla fondazione della Sezione armatoriale nel 1836 ai maggiori sviluppi, alla consistenza attuale, rilevando fra l'altro come sempre, anche prima dell'inserimento nella Marina mercantile nazionale, al Lloyd si sia parlato e scritto solamente in italiano.

«Ormai — ha soggiunto l'amm. Capponi — la città di Trieste ha perduto il suo classico retroterra europeo; le correnti di traffico si sono spostate. Ciò non di meno il Lloyd, che può ritenersi una delle colonne ed una bandiera di Trieste, prosegue nella sua attività che mai non sosta e che apporta continui benefici all'economia del Paese. Voi della Marina militare, chiamati a difendere in pace ed in guerra la nostra Marina mercantile, sappiate dunque che, fra le tante attività dell'armamento libero e sovvenzionato, anche il Lloyd Triestino è degno della vostra fiducia e del vostro appoggio. Agli aspiranti ed agli allievi esteri qui presenti — ha concluso l'amm. Capponi — vada il mio particolare saluto ,come pegno di quella cooperazione e solidarietà internazionale che ore, più che mai, è indispensabile affinchè il mondo della gente libera possa sopravvivere».

Al termine della simpatica riunione — nel corso della quale gli accademisti hanno esaminato con interesse alcuni significativi cimeli lloydiani — il com.te Spinelli ha ringraziato il Lloyd Triestino per le cordiali accoglienze.

(Foto de Rota)

Si è rinnovato ieri al Foro Ulpiano e lungo tutta la strada che da questo punto sale a Opicina lo spettacolo delle vetture impegnate nelle prove della classica corsa in salita. Si ricorda che la via Fabio Severo oggi rimarrà chiusa al traffico dalle ore 8.45 alle ore 12.30

SECONDO I NUOVI METODI EDUCATIVI

Importanza del disegno nelle scuole materne

Occorre adeguare l'insegnamento alle esigenze moderne Valori di una saggia impostazione - Personale specializzato

Adeguare l'insegnamento alle esigenze moderne, pure in una scuola materna, è molto più difficile (ed anche più importante) di quanto non sembri a prima vista. Anche se la maestra d'asilo non deve far apprendere ai suoi allievi vere e proprie «materie» scolastiche, essa deve essere in grado di «educarli» (nel significato più esatto della parola), deve quindi comprendere le loro necessità, migliorare i loro difetti, incanalare nella giusta via le energie istintive e, contemporaneamente, deve istruirli nelle piccole cose, che forse agli adulti sembrano futili ed insignificanti, ma che sono invece determinanti e formano le basi della futura personalità del bambino. Per poter fare ciò, la maestra deve agire non in modo eguale per tutti i soggetti affidati alle sue cure, ma «singolarmente», ossia studiando a fondo la psicologia di ogni singolo bambino osservando le manifestazioni del suo carattere, le sue reazioni agli stimoli, i suoi atteggiamenti, ecc..

Ben sappiamo l'importanza che in questa età una saggia impostazione educativa ha per l'individuo, anche e soprattutto per la sua vita futura di adulto. La psicanalisi è, si può dire, basata su questo principio e gli esempi portati dallo stesso Freud e dai suoi allievi su disturbi nervosi dell'adulto (nevrosi varie; ossessioni, fobie, complessi di inferiorità e di Edipo, ecc.) dovuti appunto ad una educazione insufficiente od errata ricevuta nella prima infanzia, hanno da tempo fugato qualsiasi dubbio sulla validità di queste tesi. Il personale specializzato è indispensabile per assicurare al bambino le cure necessarie con metodi basati sui principi della moderna psicologia, mentre devono essere tenute lontane dai bambini, almeno nei centri organizzati, quelle persone che non hanno una preparazione specifica, che nulla sanno di psicologia e di pedagogia e che perciò non possono comprendere a [illegible] osservazione e lo rendono capace di coordinare certi movimenti elementari; altre forme di «gioco» più complesse, come ad esempio il disegno, oltre a coordinare e perfezionare alcuni movimenti, stimolano la fantasia e rendono il bambino capace di esporre i propri sentimenti.

Abbiamo avuto occasione, in una indagine svolta recentemente in alcune scuole materne, di constatare personalmente la bontà di questi metodi moderni di educazione. Abbiamo potuto infatti osservare la disciplina e l'ordine dei bambini anche nei giochi più rumorosi, e la loro serietà, la loro attenzione mentre compivano i lavoretti con la plastellina o le serpentine. Sono tendenze queste che, se ben radicate nello animo dei bambini anche piccolissimi, certamente non li abbandoneranno mai e guideranno anzi le loro azioni anche nel futuro.

Tra le forme di «gioco» (la azione educativa in questi bambini piccolissimi viene sempre svolta in forma di gioco) forse la più importante è quella del disegno. Perchè essa, per essere svolta, obbliga il bambino ad una attività motoria — il disegno anche più elementare è sempre formato da un insieme di movimenti — e contemporaneamente lo obbliga all'attenzione ed alla riflessione poichè il disegno è sempre, nel bambino, l'espressione di una idea e di un sentimento. (Il Piaz, uno dei maggiori studiosi italiani dei disegni infantili afferma: «col disegno il bambino cerca di rendere esterno il suo mondo interno»). Per tutti questi motivi il disegno si dimostra anche efficacissimo come prova o «test» per lo studio della maturità intellettuale raggiunta dal bambino e per la ricerca, lo studio ed anche la valutazione di alcune capacità psichiche e di certe «attitudini» innate. Il disegno libero (il bambino può disegnare ciò che vuole) è usato da alcuni celebri psicologi per le loro ricerche (per es. da Traube) e così pure il disegno «a soggetto» (il bambino deve disegnare un determinato oggetto come un fiore, una pianta, una persona, ecc.) usato da Koch (il famoso «test dell'albero») da Goodenough («test dell'omino»), da Rey, ecc.

Limitando il discorso alle insegnanti di scuola materna, ovviamente non si può pretendere che esse siano in grado di determinare la perfetta personalità del bambino e magari di rilevare il «tipo» psicologico al quale appartiene con il solo esame del disegno. E' però indispensabile che esse abbiano una buona conoscenza della materia e sappiano anche rendersi conto, sia pure approssimativamente, di certe capacità e di certi difetti del bambino pure dal semplice esame del disegno. Ma soprattutto è importante che esse sappiano, tramite lo insegnamento del disegno, affinare le qualità positive dello stesso bambino ed eliminare o comunque attenuare i suoi difetti.

O. Tullio Garletti

CON LA POSITIVA SOLUZIONE DI VARI PROBLEMI

L'ultima riunione per i beni d'oltre confine

In autunno la ripresa dei lavori

L'ultima riunione della Commissione interministeriale per la liquidazione degli indennizzi ai titolari di beni, diritti ed interessi italiani nei territori annessi alla Jugoslavia è stata particolarmente importante per una serie di deliberazioni concernenti i criteri generali di definizione delle pratiche.

Erano all'esame della commissione talune obiezioni circa l'opportunità di liquidare gli indennizzi agli eredi di connazionali optanti, deceduti prima del perfezionamento della pratica relativa alla conservazione della cittadinanza italiana, e agli eredi di persone le quali non avevano esercitato il diritto di opzione entro i termini fissati dal trattato di pace e dall'accordo italo-jugoslavo del 23 dicembre 1950.

I problemi — come informa l'avv. Piero Ponis, rappresentante del C.L.N. dell'Istria in tale commissione — hanno trovato positiva soluzione. Infatti è stato concordato di ammettere alla liquidazione degli indennizzi gli eredi degli optanti, anche nel caso in cui il perfezionamento dell'opzione non sia avvenuto prima del decesso, nonchè gli eredi di quei titolari di beni che sono deceduti prima della scadenza dell'ultimo termine utile per la presentazione delle dichiarazioni di opzione. In questo caso, però, viene richiesto che gli eredi abbiano trasferito la loro residenza in Italia o all'estero conservando la cittadinanza italiana.

La posizione degli «svincolati» — si tratta di un migliaio di famiglie — sarà discussa alla ripresa dei lavori della commissione, all'inizio dell'autunno, quando saranno altresì esaminate le questioni relative alle opzioni per le quali la Jugoslavia ha espresso delle riserve. I risultati della commissione interministeriale sono stati favorevolmente commentati negli ambienti del C.L.N. dell'Istria, che era ripetutamente intervenuto in questi ultimi tempi in difesa degli interessati.

Notiziario scolastico

Presso la segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo 8) si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore e i respinti. Coloro che intendono iscriversi alla prima classe devono presentare: la pagella della V classe elementare, il certificato di nascita e il certificato di rivaccinazione.

L'Istituto tecnico nautico rende noto agli interessati che le iscrizioni per l'anno scolastico 1960-61 si ricevono in segreteria nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 10 alle 12.

E' stata smarrita ieri mattina, tra le 11.30 e mezzogiorno, nel tratto via Giulia-Monumento a Rossetti, una borsa portaatti nera, contenente 70 mila lire in contanti, un assegno al portatore di 31 mila lire e un centinaio di bollette di riscossione del mercato ortofrutticolo, per un importo totale di 200 mila lire. L'onesto rinvenitore è vivamente pregato di telefonare al n. 38-079.

FERRAGOSTO NEL TRENTINO con la Lega Nazionale

Dal 13 al 15 agosto p. v. la Lega Nazionale organizza una gita sociale a Trento e Rovereto con visita della città, a Riva del Garda, sul Pasubio ed a Vicenza.

Le prenotazioni si chiudono il 6 agosto. Informazioni e vendita dei posti presso la segreteria in Corso Italia 9, tel. 37196.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo esitate ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

arance	153	165	159
limoni	94	123	112
mele di II	36	71	59
pere di I	106	235	165
pere di II	47	118	77
pesche extra	83	118	100
pesche di I	41	71	53
pesche di II	12	41	24
susine	83	118	100
barbabietole	36	65	59
bietole	20	60	35
cetrioli	12	47	29
cipolle	65	77	71
fagiolini	18	71	36
fagioli da sgrano	36	100	65
insalate diverse	20	250	70
melanzane	47	106	59
patate	26	56	41
peperoni verdi	29	59	36
pomodoro	12	53	36
radicchio verde I	120	280	170
radicchio verde II	70	90	80
zucchine	15	71	24

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

In Sicilia con la m/n «Saturnia» con l'Università Popolare

L'Università popolare di Trieste comunica ai soci che, nella sede di piazza della Libertà 6, tel. 35435, sono ancora aperte le iscrizioni al viaggio in Sicilia che avrà luogo dal 30 agosto al 10 settembre p. v. L'itinerario prevede il viaggio di andata fino a Palermo con la motonave «Saturnia», con scali a Venezia, Patrasso e Messina, il giro della Sicilia in pullman con soste e visite adeguate a Palermo, Sgefesta, Selinunte, Agrigento, Siracusa, Catania e Taormina, dove si potrà assistere a rappresentazioni classiche al teatro romano. E' previsto anche il viaggio di ritorno con la nave di linea da Palermo a Napoli, e quindi in treno fino a Trieste, con sosta di una giornata a Roma, dove si potrà assistere ad alcune manifestazioni olimpiche.

I programmi dettagliati potranno essere ritirati nella suddetta sede, giornalmente dalle ore 8.30 alle 13. Il viaggio è stato autorizzato dall'E.P.T. con lettera 3059/VII/8 dd. 12-7-1960.

MOSTRE D'ARTE

Alla Galleria Comunale espongono Romano Ukmar e Guido Antoni: due pittori diversissimi per tem- [illegible]

UKMAR

Ukmar, pittore e scaricatore portuale, rappresenta una singolare figura di tenace autodidatta. Buon disegnatore, presenta in questa rassegna una toccante figura di «madre con bambino», chiaroscurata con decisione e vigore secondo un'impostazione robustamente neorealista. Nel campo del colore più lunga è la strada che all'artista resta da compiere: ma sarebbe ingiusto negargli il riconoscimento dei progressi fin qui compiuti. In tal senso la rassegna attuale è particolarmente istruttiva, perchè consente di seguire il cammino percorso: dai «lavoratori in riposo» (vagamente sul fare di un Migneco) di un paio di anni fa, in cui una certa convincente sistemazione «stilistica» era raggiunta con l'espediente [illegible] ra pittura, fino ai più recenti tentativi di risoluzione coloristica quali sono esibiti per esempio da «Solitudine» o «Uomo che legge il giornale». In particolare «Solitudine» pare ben costruito e colorito con maggior disinvoltura: e l'artista è riuscito anche a mettere a punto una plausibile «materia pittorica», con un gioco di spatola abbastanza smaliziato e tecnicamente a posto.

ANTONI

Guido Antoni, noto altresì come apprezzato restauratore è un focoso temperamento di improvvisatore di vena: ha avuto anche lui i suoi problemi, ma li ha superati con facilità, nella tranquilla gioia del dipingere che caratterizza il suo «fare». I suoi «fiori», che già accennano a una direzione astrattizzante, presentano dei brani molto belli negli accostamenti delle tinte e nella qualità del segno «alla prima». Difettano tuttavia qualche poco nella composizione generale, come se talora riuscisse traballante l'architettura disegnativa. Ma [illegible] temperamento.

Gio.

«Mostra del libero bozzetto»

Il Centro artistico nazionale di Trieste (via Foschiatti 3) organizza una mostra nazionale «del libero bozzetto» limitato nella misura di 30 per 40, alla quale possono partecipare in qualsiasi tecnica e tendenza i pittori e scultori. Verrà accettata senza giuria un'opera di ogni iscritto che potrà comprovare un'adeguata preparazione artistica. Per l'iscrizione e per informazioni rivolgersi alla segreteria del CANT dalle 17 alle 19 (feriali) in via Foschiatti 3 pt. (già via del Solitario). Sarà data la precedenza secondo la data d'iscrizione.

il nuovo direttivo della Proprietà Edilizia

L'AVV. GERIN RICONFERMATO PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE

A seguito dell'assemblea generale della Associazione della Proprietà Edilizia tenutasi il 22 giugno, si è riunito il consiglio direttivo nominato nell'assemblea stessa, allo scopo di procedere alla nomina delle cariche sociali, e che attualmente risulta così composto: presidente: avv. prof. Guido Gerin; vicepresidenti: avv. Werne Escher e ing. Mario Genel; consiglieri: Giuseppe Augustini, rag. Adriano Cantoni, avv. Spiro Coruppi, dott. Oliviero Degrandi, dott. Carlo Gropazzi, avv. Giorgio Irneri, Emilio Kunz, avv. Giuseppe Losich, Paolo Nezzo, Attilio Trevisan, Diogene Trevisan, dott. Ubaldo Zanier, avv. Ferruccio Zennaro.

E' stato eletto anche il comitato esecutivo del quale fanno parte il presidente ed i vicepresidenti, nonchè i consiglieri Attilio Trevisan e Giuseppe Augustini.

Nella riunione stessa è stata trattata in particolare la questione sullo sblocco delle locazioni, particolarmente illustrata dall'avv. Gerin rientrato dalla sede Confederale di Roma.

SUL GROSSGLOCKNER con la CIT ogni sabato

Ogni sabato fino al 4 settembre la CIT organizza gite economiche per il Grossglockner. E' sufficiente la carta d'identità convalidata per l'Austria. Iscrizioni CIT piazza Unità e Stazione autolinee.

UN VOLUMETTO DI LIRICHE

«Musiche triestine»

Al volumetto di liriche dialettali, «Bora e sirocco», pubblicato nel 1951, Mariano Rugo, triestino ma residente da molti anni a Biella, ne ha fatto seguire un altro, che ben si affianca, dal punto di vista tematico, alla sua produzione in lingua italiana, la cui raccolta più rappresentativa è «Solfeggi», del 1956.

Quell'amore per la città natia, accentuato dalla forzata lontananza, che ricorreva in tutta la poesia precedente, si ritrova in queste recenti «Musiche triestine» e si manifesta nell'impiego medesimo del dialetto, come se anche attraverso l'adozione del vernacolo (un vernacolo colorito e pittoresco, ricco d'inflessioni e di cadenze popolari, generalmente rifuggente da intrusioni e compromessi letterari, e perciò sostanzialmente coerente nei suoi impasti) lo autore intendesse esprimere una volta di più, e concretamente, lo affetto per la propria terra. E accanto al rimpianto per Trieste, riappare la componente più intima e prevalente dell'anima del Rugo: la coscienza del trascorrere inesorabile del tempo, il quale travolge nella sua edace rapina le cose belle, illanguidisce gli affetti, scolora gli ideali e le illusioni della giovinezza e imprime una nota di accorata malinconia allo intero scenario della natura e del paesaggio.

Tale tema non è certo nuovo, e di fronte a talune liriche, quale «Una stagion», dal finale improntato ad un mesto e rassegnato edonismo («Lustre e piene de sugo / 'ste foie, come ti. / Una stagion le dura. / E tuto xe cussì. // Eccole qua contente / che le se godi el sol. / Po vegnarà l'autuno... / Godi, fin che te pol»), non è difficile richiamare alla memoria celebri spunti similari; ma occorre riconoscere che il Rugo lo rivive entro una commossa misura autobiografica e lo riempie di un suo personale sentimento: infatti, oltre che nel suo animo la consunzione del tempo è da lui sofferta nella fatiscenza fisica della donna amata, che invano chiede a creme e belletti il fresco incarnato della giovinezza. In siffatto atteggiamento, però, egli riesce a conservare un'affettuosa comprensione che solo in qualche verso s'increspa nel sorriso corrosivo di certo Gozzano, senza mai scivolare nell'impietosa e cruda analisi dal D'Annunzio del «Poema paradisiaco» e delle «Elegie romane»: «Povera dona, anca ti. Magrolina / e no più tanto giovine: coi oci / za un pocheto sbatui, con qualche grespa / nel colo... Ahi che rovina / che ne prepara l'avenir! Te zerchi / de resister al tempo. E zo pastroci / cui cavei, su la boca / e in altri loghi del corpo. Zo creme / de qua e de là. Te fa / quel che te pol, miracoli / de abilità — par resister. Ma lu, / el tempo, / de scondon el lavora, / nei ossi, ne le vene. El varda, el toca, / el sbisiga, el trafora, / el rosiga,...».

La seconda parte di «Musiche triestine» ha il sottotitolo «Versi dispettosi», e in essi ai motivi anzidetti, arricchiti da note di maliziosa sensualità («Tesoreti», «Bandiere de novo genere»), si abbinano quelli del ricordo, della solitudine a volta confortata dal canto, e dell'insoddisfazione della propria vita; ma forse gli accenti più intensi vanno ricercati in alcuni brevi componimenti, in cui l'autore si rappresenta intento a contemplare divertito piccole scenette, dandoci dei quadretti di vago sapore impressionistico, come «De sera, no tropo tardi», e «Basta contentarse»: «Còtola gala giachetina bianca. / Còtola come un'ala, / una granda farfala / che de girar per zità no se stanca. // La go za vista che l'andava in su / e adesso vedo che la torna in drio. / Questi xe i mii spetacoli, nel mio / viver modesto. E no zerco de più».

Nella bella lirica finale, «Zità morta», la coscienza dell'usura del suo vivere viene allargata alla medesima città di Trieste, che il poeta vede avanire in un preciso, amaro rapporto d'identità con se stesso: «Morta xe quela zità de 'na volta, / se ga perso nel tempo el suo bel viso, / la xe morta coi oci e col soriso / de tanta gente: quei che ne ga fato / compagnie, i xe sparidi / lontan nel scuro dei giorni finidi. / E la sua vose più nessun la senti / e la mia vose più nessun la scolta».

Ma, di contro alla finale, pessimistica affermazione di Mariano Rugo si deve convenire che la sua «voce» ha un'eco duratura perchè reca l'impronta di un sofferto tormento umano che tocca nel profondo il partecipe animo del lettore.

E. G.

MARIANO RUGO, *Musiche triestine*, Milano, Gastaldi, 1960, pp. 86.

Il Comune rende noto che lo spaccio di bassa macelleria di via Ugo Foscolo n. 3 sarà aperto anche lunedì 25 luglio 1960, data la notevole disponibilità di carne.

La Biblioteca civica (piazza Hortis 4) rimarrà chiusa al pubblico dal 1.o a tutto il 20 agosto p. v. per la consueta revisione annuale e per la pulizia generale.

Crociere estive con le motonavi «Anna C» e «Franca C»

Da agosto a settembre verranno effettuate 8 crociere estive con le motonavi «Anna C.» e «Franca C.», le navi italiane espressamente adibite a crociere di lusso, fornite di completi impianti di condizionamento d'aria. Le mete prescelte sono: il Mediterraneo, l'Atlantico, il Mar Nero ed il Medio Oriente.

Le crociere avranno la durata di 4, 11, 14, 15, rispettivamente di 18 giorni. Gli itinerari sono stati accuratamente studiati per offrire ai partecipanti svago, riposo ed il modo migliore di trascorrere le vacanze. Condizioni particolarmente vantaggiose con quote da lire 48.000.

Programmi dettagliati, informazioni ed iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

«Formulare proposte per la fontana di Barcola? Perchè no? Ma non senza aver prima deplorato la decisione di colui che ha avuto la sventurata idea di interrare la riviera di Barcola, come se si fosse trattato di una buca per le carsiche immondizie. Contro quella persona si è non a torto sfogato il caustico verismo di quei cittadini che tutt'ora osservano con sgomento, ma impotenti, la opera di coloro che fanno della nostra riviera barcolana una zotica riviera cementizia. Ora, premesso un tanto, se la fontana luminosa fosse stata un bellissimo complesso, unico nel suo genere, raro, o inedito, sarebbe stato opportuno non spegnere l'iniziativa di chi ne raccomandò l'erezione. Ma, poichè si tratta di roba costruita ormai su scala industriale, di cui ne avrà magari presto una copia anche qualche paese a noi vicino è meglio navigare secondo il vento che tira. Io, per esempio, vedrei volentieri in quel sito una decorosa grande vasca in pietra bianca di Aurisina (pubblicità per le nostre cave) del tipo di quelle che adornano i giardini delle Tuilleries. I ragazzi vi giocherebbero con i loro velieri, e darebbero una nota gioiosa alla pineta circostante. Dovrebbe essere circondata da banchi, che non offendano quanto meno la sensibilità estetica, e nel centro andrebbe creato uno zampillo con qualche elemento statuario che, peraltro, non abbia niente di meschino, di lezioso, di grossolano. Infine, dato che siamo un porto di mare, a me pare che la statua dovrebbe essere intonata all'ambiente fisico prossimo alla fontana. Propongo perciò di far fondere alla locale Fabbrica Macchine la copia in nobile bronzo della più pittoresca polena conservata o disegnata a Trieste all'epoca dei velieri che fecero la fortuna della città, affinchè essa si diverta a far zampillare acqua dolce o salmastra verso l'arco del nostro azzurrissimo cielo: il più bello del Mediterraneo, come asseriva lo Stendhal, già console francese a Trieste. Se necessario, si ricerchi al proposito la collaborazione intellettuale degli artisti nostrani, che sicuramente dedicheranno tutta la loro capacità all'impresa. Non ci impelagheremo per tale opera nei civici debiti, e quindi l'assenso delle superiori autorità non dovrebbe mancare. Se poi vorremo condire il tutto con un po' di umorismo, si incastri sul luogo dianzi descritto una marmorea targa, dedicata alle venture età, in cui, come nel famoso campanile istriano di burlesca memoria, si dichiari press'a poco che «questa vasca è stata costruita qui nel 1961 in luogo di un'altra che spirò di burocratici stenti prima di aprire gli occhi alla luce di una stupenda riviera..., lardellata di calcestruzzo». Con distinti saluti. Giovanni Picot».

«Seguo con interesse la polemica apparsa in questa rubrica circa l'opportunità o meno di por fine alla separazione tra i sessi nei bagni comunali. I fautori della «non separazione» argomentano che in questo modo si darebbe la possibilità alle famiglie meno abbienti, e quindi non in grado di frequentare i bagni a pagamento, di poter stare unite e si eliminerebbero altresì le contestazioni avanzate dal personale circa l'ammissione o meno di bambini di sesso maschile nella parte del bagno riservata alle donne e viceversa. Se una simile disposizione venisse deliberata, non solo le famiglie ne verrebbero a beneficiare ma anche tutti coloro che desiderano trascorrere qualche ora al mare in compagnia promiscua. Benchè io sia un giovane, tuttavia non posso essere d'accordo con coloro che auspicano un simile provvedimento o perlomeno non concordo col criterio troppo semplicistico con il quale il problema viene ad essere definito. Il motivo è semplice e forse non tutti lo hanno considerato. Si tratta di questo: molte persone frequentano i bagni popolari proprio perchè non sono promiscui e questo per una ragione molto ovvia. Basta considerare la situazione di coloro che, pur non avendo infermità ripugnanti pur tuttavia non sono degli edoni o a causa dell'età o per altre ragioni si vergognerebbero di esporre ad eventuali sguardi indiscreti o comunque spesso poco caritatevoli i loro difetti fisici. Basta infatti dare un'occhiata ai frequentatori di questi bagni per convincersene; molte sono le persone anziane le quali, se sopportano la presenza degli individui del loro medesimo sesso, non si comporterebbero così nei confronti del sesso opposto. Ritengo tuttavia che una soluzione possa esserci, per quanto essa comporti la richiesta di uno spazio che non sempre si ha a disposizione. Si potrebbe cioè suddividere lo stabilimento in tre distinte sezioni: una per le sole donne, una per soli uomini e la terza comune ad entrambi i sessi. Ognuno potrebbe scegliere fra le due che ha a disposizione quella che più gli fa comodo. Giorgio Bianchi».

Ancora una lettera sulla situazione della spiaggia di Barcola: «Ho letto la lettera del signor Oliviero Brandoli in merito alla sporcizia che regna nella spiaggetta di Barcola. Sono pienamente d'accordo con lui, in questo fatto, ma non sono d'accordo nel dare la colpa ai bambini. La colpa è di tutte, o quasi, quelle persone che frequentano quel tratto di spiaggia. Nel mese di giugno mi sono trovato sull'immensa spiaggia di Brighton, in Inghilterra, dove al sole vi erano migliaia di persone accompagnate dai rispettivi bambini: e tutto era pulito. Perchè questo? Perchè in quel paese hanno imparato a non buttar al vento le carte unte delle merende ma rimetterle nella borsa. A. C.». Una questione di educazione, insomma. Come da noi già fatto notare.

Appuntamento alla TV

Decoro e oleografia nel ricordo di un grande esploratore
Salvata dagli interpreti la stramba commedia di Anton
Posto d'onore al «Barbiere» del coreografo Massine

Ricorrendo il centenario della nascita di Vittorio Bottego, giovedì al termine di «Campanile sera», la TV ha trasmesso un omaggio alla memoria del nostro grande esploratore, il quale alla fine del secolo scorso, confidando assai più nel coraggio personale che nei mezzi a sua disposizione, perlustrò vaste zone dell'Africa e finì per trovare tragica morte in un'imboscata tesagli da Menelick.

La rievocazione televisiva, realizzata da Luigi Pignatelli e Giorgio Moser, ha cercato di ricostruire le gesta di Bottego con la consueta tecnica del montaggio di documenti, fotografie, testimonianze: paginette un po' smorte e oleografiche d'un'avventura che fu meravigliosa ed eccitante come una tragica scommessa, per chi la visse e la pagò. Ma il ricordo dell'uomo e dell'esploratore di tempra saldissima che fu Vittorio Bottego, era

UN CENTENARIO

Bottego: tempra salda

doveroso e la TV ha fatto comunque del suo meglio per presentarlo col decoro che la occasione esigeva.

E' seguito, sempre giovedì, il secondo numero del documentario che Folco Quilici dedica all'Argentina. E anche questa volta il lavoro di Quilici ci è sembrato avvincente e suggestivo, soprattutto quando l'obiettivo s'è buttato, con un compiacimento quasi crudele, sulle immagini dei grandi pascoli e dei greggi sterminati. Alle volte vien fatto di pensare che fra le tante cose, figure e personaggi ripresi dalla TV, gli animali siano i più telegenici.

* * *

«Mulini a vento» era il titolo della commedia messa in scena venerdì dagli studi televisivi, e invero titolo più adatto per indicare l'inconsistenza di questo micro-lavoretto non si poteva trovare.

«Mulini a vento» di Edoardo Anton è la storia d'un giovanotto, Stefano, dalle vocazioni artistiche assai incerte che il vento della poesia, dell'architettura, del disegno pubblicitario o del giornalismo — a seconda dell'estro e del momento — fanno girare, giusta il titolo della commedia, come un mulino. Allo stesso modo un giorno che capita in casa di due sorelle per acquistare dei mobili, egli s'innamora dell'una, provincialotta e priva di fantasia, ma non rimane insensibile al fascino dell'altra, moderna, spregiudicata e più conforme al suo temperamento di «bohémien». Così, dopo qualche perplessità, finirà per scegliere la seconda, Olga, col sottinteso consenso della prima, la quale rinuncerà a lui comprendendo come i suoi gusti e le sue inclinazioni per una vita modesta e senza voli lo renderebbero infelice.

Questa, in due parole, la commedia di Anton. Ma bisognerebbe aggiungere che dentro, quasi in funzione di «deus ex machina», ci sta pure una storia di tesori nascosti e creduti reali, che alla fine si configurano, fra la costernazione dei presenti, in una collezione di vecchi bottoni conservati dalla pazzerellona zia Giulia. Niente tesoro dunque, ma solo bottoni.

Insomma, le amenità non mancano e non mancano neppure i concettini indebitamente seriosi, come a esempio, quando Stefano cerca di giustificare la volubilità delle sue attitudini chiamando in causa la guerra che ha rovinato suo padre e ha fatto ricco un fattorino analfabeta, o qualcosa del genere. Ora, il fatto che Giulio Bosetti (Stefano), Fulvia Mammi (Maria), ai quali aggiungeremmo, tanto per far quadrare i conti, anche Ileana Ghione (Olga), abbiano reso ascoltabile e — in qualche raro momento — persino plausibile la stramba storiella di questi «Mulini a vento», torna a tutto onore della loro intelligenza e del loro stoico spirito di adattamento. Bravi.

* * *

Ieri sera, dopo il trattenimento musicale offerto con la consueta signorilità da Gorni Kramer e i suoi collaboratori in «Buone vacanze», e dopo il filmino del divertente mago dell'umorismo macabro, Alfred Hitchcock, le telecamere si sono nuovamente trasferite a Nervi per trasmettere, in collegamento eurovisivo, l'opera in programma al V Festival internazionale del Balletto: «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, nella speciale trasposizione coreografica di Léonide Massine. Si trattava d'un «barbiere» fedelmente rispettato nello spartito musicale, nei recitativi e nelle parti vocali, ma integrato dall'azione mimica e dagli elementi coreografici che il corpo di ballo, istruito dallo stesso Massine, ha svolto esemplarmente. Anche questa volta si è dunque assistito a uno spettacolo di prestigio artistico che meritava il posto d'onore nei programmi della serata.

* * *

Vediamo, in breve, il panorama televisivo di oggi e domani. Stasera avremo il secondo numero della terza edizione di «Giallo Club». Paolo Ferrari, presidente onorario del circolo dei «giallisti» e Ubaldo Lay nelle vesti del tenente Sheridan, presenteranno «Primo premio la morte», un racconto poliziesco il cui titolo è già tutto un programma di emozioni e «suspense». Al termine, dopo l'interruzione provvisoria della settimana scorsa, andrà in onda la settima puntata di «Noi come siamo», che conclude il ciclo.

Domani avremo un film di buon livello, «Tutto m'accusa» del regista Anthony Asquith, tratto dalla nota commedia di Terence Rattigan: «Il cadetto Winslow». L'opera che fu presentata alla mostra veneziana del 1948 si avvale dell'ottima interpretazione di Robert Donat, Margaret Leighton e Cedric Hardwicke.

Ber.

L'indossatrice italiana Daniela Bianchi, classificatasi al secondo posto al Concorso per «Miss Universo» a Miami Beach, riceve l'abbraccio della mamma al suo ritorno all'aeroporto di Ciampino

Lo scontro al cimitero

ANCHE LA OCCHINI ha sporto querela

Tortona, 23

Giulia Occhini, accompagnata dal proprio legale avv. Boldi di Alessandria, si è recata stamane alla caserma dei carabinieri di Tortona per presentare una controquerela verso il capitano Fausto Coppi, zio del campione scomparso.

Come si ricorderà, il capitano nei giorni scorsi sporse querela contro la signora, con la quale aveva avuto uno scontro verbale al cimitero di Castellania, dove egli aveva sorpreso la Occhini mentre disperdeva i fiori posati sulla tomba di Fausto Coppi. Nel corso della disputa erano corse parole vivaci ed il capitano Coppi aveva ritenuto di essere stato offeso da alcune espressioni della signora. A sua volta questa ha querelato il comandante, che l'avrebbe apostrofata con sparole fortis.

Nel suo esposto, la Occhini avrebbe rivendicato tra l'altro un suo «diritto esclusivo» di occuparsi della tomba di Fausto Coppi, essendone — dice — essa sola presa cura per sei mesi.

Giulia Occhini e il suo avvocato sono usciti dalla caserma dei carabinieri dopo 40 minuti e la donna appariva con il volto contratto e gli occhi rossi.

UN'ARMA CHE PESA SULLA BILANCIA DELLA POLITICA MONDIALE

Nato dai progressi del domani lo stupefacente IRBM «Polaris»

I disegni del nuovo missile subacqueo americano furono concepiti tenendo conto dei perfezionamenti che sarebbero intervenuti nel corso della sua costruzione

La notizia del lancio di due missili «Polaris» dal sottomarino atomico «George Washington» contro un bersaglio situato a 1700 km. di distanza giunge di sorpresa, perchè solo poco più di un mese fa le autorità americane avevano annunciato che i primi lanci sperimentali «in immersione», a piena gittata, sarebbero stati effettuati soltanto verso la fine del corrente mese.

Evidentemente il progetto «Polaris» è stato accelerato al massimo, sono state bruciate le tappe. Ed il successo conseguito coi lanci odierni è un'affermazione di carattere militare di rilevante importanza, in quanto potrà far sentire il suo peso sulla instabile bilancia della politica.

Il «Polaris» è un IRBM (Intermediate Range Ballistic Missile) a due stadi, a propellente solido. E' lungo circa 9 metri, ha un diametro di m. 1,30, pesa poco più di 14 tonnellate. Sparato da un tubo di lancio posto, in posizione verticale, nel sommergibile, mediante un getto d'aria compressa, sale verticalmente alla superficie del mare; nello stesso istante in cui esce dall'acqua, il razzo del primo stadio, che fornisce una spinta di quasi 50.000 kg., si accende ed accelera l'ordigno sulla verticale per un tempo dell'ordine di 30 secondi; poi l'involucro del primo stadio si distacca ed entra in funzione il 2.o stadio, che ha una durata di combustione di poco più breve. Terminata la combustione dei razzi, la testa di guerra, con la sua carica nucleare da uno o più megatons, prosegue da sola sulla sua traiettoria balistica precalcolata.

Durante la fase di propulsione il missile è guidato col sistema inerziale, i cui apparati (accelerometri, piattaforme stabilizzate, computatori, ecc.) sono alloggiati anteriormente al secondo stadio; per azione di questi congegni la testa di guerra, al momento del distacco dalle strutture propulsive del missile, avrà esattamente la posizione e l'angolazione necessarie affinchè la sua traiettoria vada a finire sul bersaglio prescelto.

Dal punto di vista tecnico la caratteristica più stupefacente di questo missile è che il suo disegno fu concepito fidando di poter utilizzare dei progressi e dei perfezionamenti tecnici che, al momento della ideazione del progetto, ancora non esistevano ma che si prevedeva sarebbero stati realizzati durante il periodo di sviluppo e d'approntamento. Questo criterio ha permesso d'ottenere un missile che, tecnicamente, sopravvanza, per la modernità di molte sue parti, tutte le armi similari. Sotto questo aspetto sono soprattutto sorprendenti i miglioramenti ottenuti nell'impulso specifico del propellente solido impiegato, e la realizzazione di un rapporto tra il peso del propellente ed il peso complessivo del motore, più brillante che in qualsiasi altro endoreattore. Il propellente usato è un «polyurethane» con additivi metallici; può essere fuso, ed ha una variazione di volume trascurabile durante la solidificazione, il che agevola enormemente le operazioni di rifornimento; inoltre è molto stabile nelle previste condizioni ambientali di impiego, e, pertanto, il missile può essere conservato per lungo tempo in condizioni di sprontì al lancio.

Per poter eseguire con precisione il lancio dei «Polaris» da una base mobile, qual è un sommergibile, è indispensabile conoscere esattamente la posizione della nave al momento del lancio. Per questo, sui sommergibili armati di missili «Polaris», la posizione ed i dati di navigazione vengono calcolati con continuità da una speciale computatore elettronico indicato con la sigla NAVDAC (Navigation Data Assimilation Center) che ricava le informazioni a ciò necessarie da una quantità di strumenti che comprendono il sistema di navigazione inerziale del sommergibile stesso, un sestante ottico periscopico ed un radiosestante che può ricevere radiazioni emesse dalla Luna, dal Sole o dalle stelle. E' anche previsto che certe informazioni sulla posizione del sommergibile possano essere ottenute da una rete di satelliti (Transit) in corso di realizzazione. Con tali sistemi la posizione del sommergibile lanciatore potrà essere determinata con una precisione di pochi metri. Il computatore NAVDAC confronta i vari dati di posizione ottenuti dalle varie fonti e li integra per ricavare i dati definitivi da introdurre nel sistema di guida del missile prima del lancio.

I primi «Polaris» avranno una gittata massima di 2.200 km. mentre il progetto originario prevedeva una gittata di 2.700 km.; un aumento della gittata è però contemplato per le successive versioni, e, nell'ambiente della Marina americana, si afferma che la gittata potrà in un futuro non lontano essere portata ad oltre 5000 km.

I piani americani prevedono che i «Polaris» oltre a costituire l'armamento principale dei sottomarini atomici, vengano dati anche ad un buon numero di [illegible] convenzionale ed a parecchie navi di superficie, sia da guerra che mercantili: aumentando considerevolmente il numero delle basi mobili di lancio naturalmente aumenterà il valore del missile come componente del «potere deterrente». Non è escluso che il «Polaris» possa essere lanciato anche da basi terrestri.

Il primo sottomarino a propulsione atomica armato di «Polaris» sarà il «George Washington», lo stesso che è stato usato per il lancio odierno. Seguirà il «Patrick Henry». Queste due unità, il cui dislocamento è di 5600 tonnellate in immersione, entro l'anno in corso saranno in mare portando 16 «Polaris» ciascuna nei loro tubi di lancio; ma, entro la fine dell'anno fiscale 1960-61, i piani prevedono l'approntamento di ben 18 sottomarini di questo genere.

Si è detto all'inizio che il «Polaris» è un'arma capace di far sentire il suo peso sulla bilancia politica: infatti esso sta per diventare il componente principale del potere deterrente americano.

La sua gittata di oltre 2.000 km. è sufficiente a raggiungere qualsiasi punto del globo perchè nessun punto della superficie terrestre dista più di 1800 km. dal mare.

Poichè le sue basi di lancio sono estremamente mobili (i sottomarini a propulsione atomica possono fare più volte il giro del mondo senza rifornirsi) e molto difficilmente scopribili perchè il radar non può esplorare le profondità marine con la stessa facilità con cui esplora gli spazi aerei, la direzione di provenienza degli attacchi non potrà essere prevista, e ciò metterà la difesa nelle condizioni di non poter intervenire contro le basi di lancio.

La velocità del missile supera i 12.000 km./h, il che vuol dire che per percorrere 2.000 km. impiega solo 10 minuti: tempo troppo breve perchè un sistema difensivo possa efficacemente entrare in azione, rivelare la presenza di una testa di guerra in arrivo, individuarne la traiettoria, inviare contro di essa un missile anti-missile, provocarne la distruzione.

Il sistema di guida del «Polaris» è ad inerzia, cioè insensibile ad ogni contromisura elettronica.

Il «Polaris» è dunque un'arma che può colpire qualsiasi obiettivo fisso, in qualunque punto della terra esso sia situato, e contro la quale non esiste, almeno per il momento, nessuna possibilità di efficace difesa.

Poichè in questi nostri agitati tempi il mantenimento della pace dipende dall'equilibrio della potenza militare fra l'Occidente e l'Oriente, la notizia odierna non può che rallegrare anche noi, oltre che le autorità militari americane: perchè essa è di portata tale da farci sperare che quell'equilibrio possa essere mantenuto ancora per molto tempo. E se le enormi somme di denaro dedicate al progetto «Polaris» avranno servito a conservare la pace esse non saranno state sprecate.

F. Pierotti

E' NATO UN NUOVO MESTIERE: IL PAESAGGISTA

Trasformano in «quadri» le autostrade di Francia

Sessanta giovani diplomati sono al lavoro «sul vivo» per rendere più vario e attraente il viaggio agli automobilisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

Una nuova professione è nata in Francia: quella dei «paesaggisti». A differenza dei pittori ai quali si dà lo stesso nome, i novelli paesaggisti non ritraggono il paesaggio ma lo trasformano; e non lo lavorano su una tela bensì sul vivo: alberi, siepi, campi, colline, declivi, fiumi, ecc., costituiscono la materia sulla quale esercitano il loro talento.

La grande specialità dei «paesaggisti» sono le autostrade. Troppo monotone, prive di vita, astratte, le autostrade favoriscono il torpore negli automobilisti e perciò sovente gli incidenti mortali. Bisognava correggere questo loro difetto, allietandole, spezzandone le linee troppo monotone, incorniciandole di verde.

I sessanta paesaggisti francesi lavorano accanitamente alla trasformazione estetica della rete stradale e, a quanto pare, stanno ottenendo risultati particolarmente interessanti. Il loro è un mestiere nuovo, creato da pochissimo tempo. Per esercitarlo bisogna possedere un diploma, che viene rilasciato dalla Scuola nazionale di orticoltura di Versailles, dopo due anni di studi. Con questo diploma in tasca, che li definisce «paesaggisti», i giovani vengono ingaggiati dal Ministero dei Lavori pubblici e messi a disposizione dell'amministrazione che si occuperà dei lavori stradali.

Il loro lavoro consiste nel percorrere le autostrade, le strade nazionali e quelle di maggior traffico e studiare la possibilità di modificarne il panorama, in modo che i chilometri e chilometri di asfalto siano trasformati in quadri viventi, con un profilo e una fisionomia propria. «Siamo un poco i giardinieri delle strade, ha dichiarato uno di questi giovani, che ha meglio specificato il lavoro a cui lui ed i suoi colleghi sono chiamati a sostenere. «I lunghi chilometri di lucido asfalto che spesso si incontrano su certe autostrade, per esempio, sono causa di innumerevoli incidenti automobilistici. Le statistiche affermano che diversi autisti facilmente si addormentano al volante delle loro macchine quando il paesaggio è piatto e monotono. Così, i lunghi percorsi senza un albero, senza una casa, senza un ponte assopiscono i riflessi dei piloti per cui è necessario creare un decoro dove non esiste e renderlo piacevole dove è monotono».

Nei punti delle strade affidati alle loro cure in cui i «paesaggisti» ritengono necessaria una qualsiasi modificazione, essi si fermano, installano il loro cavalletto e si mettono a schizzare il bozzetto di come intenderebbero realizzare le loro modificazioni. Tale bozzetto, unito a una fotografia del panorama attuale, viene in seguito sottoposto all'esame di un'apposita commissione del Ministero dei Lavori pubblici che, se l'approva, da immediatamente disposizione perchè inizino i lavori.

Per realizzare alcuni di questi progetti sono già stati piantati oltre 2500 alberi di diverse specie, mentre si è provveduto ad abbattere altri che, in particolari punti, impedivano di dominare su di un panorama. Seguendo i disegni di diversi paesaggisti, molte curve sono state arricchite di una lunga fila di pioppi dalla parte esterna, mentre invece la parte interna è stata completamente liberata da qualsiasi albero o cespuglio, in modo che gli automobilisti abbiano maggiormente la sensazione dell'ampiezza della curva. «Il nostro è un lavoro che ci dà molte soddisfazioni — affermano questi giovani — se si pensa che su una normale autostrada circolano come minimo circa venti macchine al minuto, possiamo affermare senza paura di essere smentiti che i nostri «quadri» sono i più ammirati di qualsiasi tela di autore».

Vice

ROSSELLINI PREMIATO al Festival cecoslovacco

Praga, 23

Il «Gran Premio» del 12.o Festival internazionale cinematografico di Karlovy Vary è stato attribuito stasera al film sovietico «Seryozha», diretto da Grigory Daneli e Igor Talankin. Il premio speciale della giuria è stato assegnato al regista Roberto Rossellini e all'attrice Giovanna Ralli per il film «Era notte a Roma».

EX «SS» AL TRIBUNALE DI ANSBACH

Nuove assoluzioni per i fatti di Brettheim

Soltanto il capitano Gottschalk colpevole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 23

Il Tribunale di Ansbach, in Baviera, ha oggi assolto per insufficienza di prove l'ex generale delle «SS» Max Simon e l'ex maggiore Ernst Otto, accusati di aver ordinato, negli ultimi giorni della guerra l'impiccagione di tre cittadini tedeschi, tra cui il Borgomastro di Brettheim, un piccolo centro nei pressi di Rothenburg, per averli ritenuti colpevoli di disfattismo. Il terzo imputato del processo, l'ex capitano delle «SS» Friedrich Gottschalk, è stato riconosciuto colpevole e condannato a tre anni e sei mesi di reclusione.

Questa vicenda giudiziaria, che si trascina da quindici anni, ha dato finora luogo a tre dibattimenti, che si sono conclusi tutti con l'assoluzione del generale Simon e del maggiore Otto, offrendo anche lo spunto per una pellicola cinematografica.

I fatti risalgono al 7 aprile del 1945. Le truppe tedesche, in completa disfatta, si ritiravano sotto l'incalzare delle forze americane. Mentre veniva evacuata la cittadina di Brettheim, un sottufficiale della «Wehrmacht» diede ordine a quattro ragazzi della «Hitler Jugend» di coprire la ritirata, tentando di sbarrare il passo — per quanto fosse possibile — al nemico che sopraggiungeva. I ragazzi, forniti di armi e munizioni, accettarono l'ordine. Decisi a eseguire la consegna fino alla morte, essi allestirono un rudimentale fortino sulla strada di accesso al paese. Ma un contadino di Brettheim ritenne che i ragazzi si sarebbero esposti ad un'inutile carneficina, e ingiunse loro di deporre le armi e di ritornare in seno alle proprie famiglie.

Dopo poche ore dallo svolgersi di questo episodio, irruppe nell'abitato il capitano delle «SS» Gottschalk. Costui diede ordine a tutti i cittadini di Brettheim di radunarsi sulla piazza centrale del paese e minacciò una severa rappresaglia, se colui che aveva esortato i ragazzi a rinunciare alla lotta non si fosse presentato immediatamente al suo cospetto.

Il vecchio contadino Hanselmann si fece innanzi: «Sono stato io a prendere l'iniziativa, disse, ma non rivelerò i nomi di quanti erano d'accordo con me». Il Gottschalk costituì immediatamente un tribunale speciale, affinchè il «disfattista» fosse processato per direttissima. Il Borgomastro di Brettheim, Gackstatter, e il segretario della locale sezione del partito nazista, Wolfmeyer furono inseriti di diritto nel collegio giudicante. Contro l'imputato fu pronunciata la condanna a morte, ma sia il Gackstatter sia il Wolfmeyer rifiutarono di sottoscriverla.

L'ufficiale delle «S.S.» che aveva disposto la celebrazione del processo per direttissima si affrettò a chiedere istruzioni al suo diretto superiore, che era il maggiore Ernst Otto, e costui a sua volta si rivolse al general Max Simon, che comandava il 13.o Corpo d'armata delle «S.S.». Fu proprio il generale a disporre un rifacimento del processo nei confronti del contadino, e la celebrazione di un nuovo processo sommario contro i due giudici che si erano rifiutati di sottoscrivere la condanna.

Il 9 aprile 1945, mentre la battaglia infuriava a brevissima distanza dal paese, lo Hanselmann fu condannato a morte per la seconda volta. Il giorno successivo, un Tribunale militare giudicò il Borgomastro e il segretario della locale sezione del partito nazista, condannando anch'essi a morte. I tre uomini furono impiccati e sospesi ai pali telegrafici del paese, affinchè la sentenza servisse di monito.

Luigi Forni

Si conclude questa sera alla Televisione il documentario-inchiesta di Virginio Sabel «Noi come siamo», un panorama a largo raggio di situazioni, personaggi e figure del nostro piccolo mondo italiano che è stato seguito con molto interesse dal pubblico. Nella puntata di questa sera, che va in onda alle 22.30, vedremo questa strana immagine riprodotta nella nostra fotografia: è un momento della «Processione delle spine» che si svolge a Palmi, in provincia di Reggio Calabria.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.15: Musiche per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Per le Forze Armate - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Zig-zag - Lanterne e lucciole - 13.30: Piccolo club - 14: Giornale - 14.15: Canta Domenico Modugno - 14.30: Musica operistica - 15: Musica da ballo - 16: Musiche da film - 16.30: Musica da operette - 17: Concerto sinfonico - 19.10: Domande e risposte tra italiani e inglesi - 19.40: La giornata sportiva - 20: Cha-cha-cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Concerto di musica leggera - 21.55: Letture del Paradiso - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del violinista Ricci e del pianista Castagnone - 23.15: Giornale - Plenilunio - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio - 9: Notizie - I successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica - 13: Il Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - Rascel ripresenta Rascel - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 14.30: Pourcel e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.30: Fantasia di motivi - 16: Passerella d'estate - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-zag - 20.30: «Radiostop», varietà - 21.30: Radionotte - 21.45: Pezzotta e il suo complesso - 22.10: Musica nella sera - Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Il '700 musicale - 11: Affreschi sinfonico-corali - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Couperin, Clementi, Ysaye e Bartok - 14.15: La sonata moderna.

III PROGRAMMA

17: Parla il programmista - 17.15: Le sei sonate bibliche di Kuhnau - 17.50: «Medea», tragedia di L. Anneo Seneca - 19: Musiche di Bloch - 19.30: Biblioteca - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Le astuzie femminili», di D. Cimarosa. Direttore Mario Rossi - 23.30: Congedo.

LOCALI TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale» con una nota di B. Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», con il coordinamento di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di P. Missori - 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 17: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 18.45: «47 morto che parla», film - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21.05: Giallo club: «Primo premio la morte» - 22.30: Noi come siamo - 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

L'ATTENZIONE DEI «SEI» SUI FATTI DI LEOPOLDVILLE

Aria cattiva dal Congo per i fautori dell'Eurafrica

Molti ritengono ormai superata la convenzione per associare i territori d'oltremare con i paesi della Comunità europea

Bruxelles, 23

L'attenzione degli osservatori politici è naturalmente concentrata sugli avvenimenti del Congo ex belga ed è giusto titolo i Ministri degli Esteri del Mercato comune, che si sono riuniti all'Aja alcuni giorni fa, si sono soffermati a lungo su questo problema spinoso anche perchè esso tocca direttamente e duramente uno dei membri della Comunità, nei suoi interessi politici, economici e morali.

Gli avvenimenti del Congo portano un colpo alle speranze ed un po' anche alle illusioni che ci si sono fatte in taluni ambienti europei a proposito di una vagheggiata «Eurafrica», che dovrebbe configurare una fraterna collaborazione economico-sociale mirante anche ad evitare ogni possibile e temuto slittamento politico del continente africano facilmente attirabile dalla sirena comunista. Non si deve dimenticare che l'Africa Nera non è provveduta di quello scudo spirituale anticomunista che è l'islamismo, e che inoltre le condizioni sociali vi sono più propizie alla diffusione rapida della influenza comunista.

Varie missioni di parlamentari dell'Assemblea europea si sono recate nei paesi africani legati alla Comunità dalla Convenzione di associazione entrata in vigore insieme al Trattato di Roma, e l'Assemblea stessa sta ora organizzando per il maggio 1961 una grande «conferenza parlamentare euro-africana» che dovrebbe riunire tutti i 142 membri dell'Assemblea europea e un numero adeguato dei membri dei numerosi Parlamenti dei paesi africani in questione. Si tratta di una ventina di assemblee parlamentari che potranno anche aumentare. Se si pensa che tra questi Parlamenti vi sono la Camera ed il Senato del Congo ex belga, vien fatto di chiedersi quali sono le prospettive positive per la realizzazione della progettata conferenza, anche perchè in misura maggiore o minore una certa solidarietà africana si stabilirà a favore del Congo. Se ne saprà di più nel prossimo novembre, epoca alla quale dovrebbe tenersi a Roma una riunione preparatoria della conferenza.

Il fatto è che la situazione africana è in pieno sviluppo e in movimento e che sembra difficile fare dei piani a lungo termine di carattere politico. Taluni ambienti europei insistono perchè si consideri sempre valido — sia pure con tutti gli adattamenti necessari — il principio ispiratore della Convenzione di associazione dei Territori d'Oltre mare con la Comunità europea, e sostengono che, alla sua scadenza, si dovrebbe rinnovare, magari in altra forma, tale convenzione con i paesi africani che nel frattempo sono o saranno divenuti indipendenti (cioè la totalità). Non una forte corrente sostiene che tutto ciò è superato e che bisogna ripartire su basi completamente nuove.

Praticamente, in che cosa consiste la Convenzione di associazione? Nella garanzia di un certo numero di vantaggi e di aiuti per i territori in questione. Questi vantaggi sono principalmente due: in primo luogo, è stato creato un «Fondo di sviluppo» alimentato da versamenti di tutti i sei paesi, fondo con il quale vengono finanziate opere di carattere sociale o di carattere economico (di infrastruttura) tali da migliorare le condizioni di vita nei territori stessi. Ovviamente contribuisce in misura maggiore al Fondo il paese che ha un più grande numero di colonie a carico, ma la suddivisione non è proporzionale: basti pensare che la Germania versa contributi importanti senza per questo avere vincoli speciali con un solo territorio. Del resto, nella sostanza, l'idea base della Convenzione era quella di far partecipare la Germania al finanziamento dei territori africani controllati da altri paesi, a giustificazione di questa idea si disse che in fondo tutta la Comunità «beneficiava» del fatto che i territori le venivano associati e che ivi poteva trovare un importante mercato per i propri prodotti. In secondo luogo la Convenzione stipula che i prodotti tipici dei paesi africani associati possono entrare in tutti i paesi del MEC pagando i dazi progressivamente ridotti fino a zero vigenti appunto nel MEC. Ciò crea ovviamente una preferenza per i prodotti originari dei T.O.M., preferenza che va progressivamente aumentando, tanto che si può ragionevolmente prevedere che le forniture provenienti dai T.O.M. potranno almeno in parte soppiantare quelle provenienti da altri paesi. E' questa la causa di una viva irritazione e di una grande inquietudine di terzi paesi, africani, asiatici e americani, che temono di vedere diminuite le loro esportazioni. Basta citare il caso del Ghana, fornitore tradizionale di tabacco, del Brasile che fornisce il caffè, eccetera.

In queste condizioni, e di fronte al radicale mutamento della scena politica africana, taluni paesi della Comunità, per i quali il libero scambismo è un sacro principio e che inoltre non hanno interessi diretti in Africa, si chiedono perchè mai si debba continuare a trattare in modo preferenziale queste ex-colonie, pagando magari a più caro prezzo prodotti di largo consumo, danneggiando altri paesi che in un certo senso sono politicamente più vicini ed affini all'Europa occidentale. E' un po' il senso delle parole che ha pronunciato con tono accorato il Presidente argentino Frondizi nel corso del suo viaggio in Europa.

Questa tesi è discutibile ed discussa: vivaci prese di posizione si sono avute anche recentemente.

Anche gli osservatori più acuti, con i quali abbiamo potuto recentemente scambiare delle idee in proposito, evitano di prendere posizione: essi ritengono che le voci che circolano da qualche tempo e che parlano di una spettacolare iniziativa francese per un «nuovo corso» della politica europea, abbiano scarso fondamento. Prima di tutto, il problema algerino è ancora lontano dall'essere risolto, e nessuno crede che sia possibile prospettare, con qualche possibilità di successo, formule nuove in Europa fino a che una così gran parte delle energie e delle attività politiche, economiche e militari francesi sono assorbite in Algeria. Sta di fatto tuttavia che il generale De Gaulle ha fatto recentemente e più volte allusione al Mercato comune, riconoscendone da una parte l'utilità come elemento motore dell'economia europea e particolarmente dell'economia francese. Egli si rende conto altresì che il Mercato comune è la cornice naturale della politica di riconciliazione franco-tedesca, nella quale il Generale crede fermamente. Tuttavia, le allusioni a una «Confederazione di Stati» come obiettivo lontano, le dichiarazioni fatte in privato e che indicano che sia sua Europa non è la loro, hanno permesso ad interpreti altolocati, ed ai quali è praticamente affidata l'attuazione della politica apoditticamente enunciata dal Generale, di trarre determinate conseguenze e far capire senza mezzi termini che il settore politico non può essere affidato nè abbandonato a una qualsivoglia autorità comune, ma deve essere riservato alla diretta competenza degli Stati. Questi possono, bene inteso, accordarsi e consultarsi per fare una politica concertata, donde l'idea del segretariato politico e donde la preferenza per riunioni nello stile diplomatico tradizionale, che permettono l'informazione reciproca e eventualmente la situazione di misure concordi ma non comuni.

Ora, sul piano pratico non è detto che questo metodo sia inefficace. Forse nelle circostanze attuali è anzi il solo efficace e comunque per ora è il solo realizzabile. In attesa di una pressione veramente irresistibile di una opinione europea, è forse auspicabile che si prenda l'abitudine di elaborare a poco a poco i temi fondamentali della politica mondiale e che a poco a poco si formi un modo di vedere che tenda con maggiori interessi e delle aspirazioni comuni.

Emanuele Gazzo

RADIO-SEGNALI DAL «3 C. 295»

Scoperta nello spazio una nuova galassia

La notizia confermata da Monte Palomar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

Un gruppo di scienziati inglesi dell'Università di Cambridge ha scoperto l'esistenza nello spazio di una nuova «Via Lattea» che è stata provvisoriamente contrassegnata con la sigla «3 C 295». La distanza di questo sistema stellare dalla Terra è calcolata in 35 milioni di milioni di milioni di milioni di chilometri circa. Da tale distanza, un'onda radio impiega per raggiungere la Terra cinquemila milioni di anni.

La scoperta, che è opera di un gruppo di scienziati che lavorano, sotto la guida del prof. Martin Ryle, al «Mullard Radio Astronomical Laboratory», è stata confermata da un'osservazione fatta negli Stati Uniti con il telescopio di Monte Palomar, che è il più grande del mondo.

Il prof. Ryle ha dato l'annuncio ed una riunione della «Royal Society»; ha poi commentato: «Noi possiamo vedere adesso un saggio dell'universo quale era milioni di anni fa». Secondo lo scienziato inglese, sarà meno difficile, con la nuova scoperta, dare una risposta alla dibattuta questione se l'universo sia in continua espansione o invece sia statico.

Il radiotelescopio di Cambridge capta con regolarità i segnali radio che arrivano dal «3 C 295». La scoperta è infatti avvenuta in seguito alla ricezione da parte degli astronomi di Cambridge di segnali radio provenienti da un punto dello spazio; la localizzazione di tale punto è stata comunicata agli scienziati di Monte Palomar, in California, i quali, attraverso il loro telescopio gigante, che ha uno specchio del diametro di oltre cinque metri, sono riusciti a vedere la Galassia. Gli americani hanno pertanto confermato la scoperta fatta dagli scienziati britannici.

F. T.

SPAVENTOSI INCENDI NELLE FORESTE DEGLI STATI UNITI

Diecimila uomini in lotta contro un mare di fuoco

Vaste zone nella California e in altre regioni hanno dovuto essere evacuate
Quattro vittime fra i piloti impegnati nell'opera di spegnimento dal cielo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 23

Da otto giorni sterminati incendi divorano le foreste della California, costringendo un numero crescente di abitanti ad allontanarsi dalle loro case e provocando vittime umane e danni di elevata entità. Solo nella giornata odierna, quaranta altre case (peraltro già evacuate) sono state raggiunte e arse dalle fiamme: complessivamente ben 125 mila acri di terra sono stati arsi nel fiammeggiante olocausto in atto dal 16 luglio, contro cui si battono invano vigili del fuoco, volontari e gli abitanti delle zone in fiamme.

Tre sono i centri più gravi dell'ondata di incendi in atto. Il primo è nella regione di San Dimas (qui ieri sono periti due coraggiosi piloti che a bordo di piccoli aerei sfioravano le foreste in fiamme per dirigere su di esse speciali getti di materiale antincendi: una lingua di fuoco più alta delle altre ha raggiunto gli apparecchi, facendogli precipitare nella voragine di fuoco). Il secondo centro del sipario di fiamme è nel «canyon» di San Gabriel, dove stanno bruciando ventimila acri di terreno. La terza zona degli incendi maggiori è sulla «Montagna Magica», dove ardono ventisettemila acri di foreste.

In altri punti le fiamme sono state domate, ma a caro prezzo di energie e di beni sacrificati tra le fiamme. La stima dei danni è ancora approssimata: si parla di una quindicina di milioni di dollari nel solo Sud California. Gli evacuati erano ieri sera mille solo nella contea di Los Angeles. Per il totale delle regioni in fiamme si parla di un numero triplo di profughi.

Fortunatamente non è alto il totale delle vittime umane, grazie anche alla precisione e all'immediatezza dei dispositivi di allarme che nella California (regione purtroppo soggetta in estate a periodici gravi incendi) funzionano per avvertire con anticipo dell'approssimarsi del pericolo di vasti roghi forestali. Sono però periti negli ultimi tre giorni quattro aviatori (due nella zona di San Dimas, come si è detto) del servizio di spegnimento incendi.

Gli incendi, oltre che nella zona di Los Angeles, ardono negli Stati dell'Oregon, di Washington, del Montana, dello Idaho, del Nevada, dell'Utah, dello Wyoming e dell'Arizona. Sono più di diecimila gli uomini impegnati nel fronteggiarli: ma un vento secco e caldo e l'assoluta assenza di pioggia contribuiscono a determinare sempre nuovi focolai. Appena le fiamme vengono domate in un punto, nuovi allarmi segnalano agli esausti spegnitori che la loro opera è richiesta con urgenza altrove.

Le regioni dell'Idaho sono state dichiarate dal Presidente Eisenhower «zone gravemente sinistrate» (la qualifica comporta una serie di aiuti economici e sgravi fiscali) ed è stato confermato che l'Ovest degli Stati Uniti sta attraversando una delle situazioni più gravi «da trent'anni in qua».

Le fiamme sono vicine anche alla famosa «cittadina degli attori», San Simeon, Beverly Hills, Sun Valley, la valle di San Fernando. Qui non vi è però ancora pericolo immediato, salvo per un settore: quello in cui si trovano le grandi proprietà del defunto William Randolph Hearst, il grande editore di giornali: gli incendi stanno sfiorando i possedimenti Hearst a San Simeon. Pure minacciati, nella zona vicina a Hollywood, gli abitati presso Corona e presso Filmore. A Corona e Filmore gli incendi sono nella fase di accrescimento. A San Simeon si spera invece di riuscire a domare le fiamme nel giro delle prossime ventiquattr'ore.

Oltre i confini degli Stati Uniti, gli incendi forestali si sono estesi nella Columbia britannica, dove le autorità stanno impiegando i prigionieri delle carceri per domare le fiamme. Anche nello Stato di Washington il Governatore ha autorizzato l'impiego dei carcerati per la lotta contro gli incendi. I prigionieri sono stati impiegati in più di cento gruppi, specie contro le fiamme che divampano nella foresta di Umatilla. In alcune zone i primi incendi si sono avuti per autocombustione, in altre per fulmini. In altre ancora si pensa alla distrazione di qualche turista che ha lasciato cadere una sigaretta accesa tra l'erba secca dei prati che bordeggiano le foreste.

Una sciagura pietosa si è avuta a Los Angeles, dove una intera famiglia di sette persone è perita tra le fiamme: ma non si tratta degli incendi delle foreste. Le vittime sono morte per le fiamme, pare divampate da un materasso su cui era caduta una sigaretta accesa, all'interno di una modesta casetta dei sobborghi di Los Angeles. I morti sono il padre, la madre e i cinque bambini che abitavano la casa. Tutti sono stati divorati dalle fiamme nel sonno.

U. P. I.

SCOPPIA UNA BOMBOLA in casa del sen. Molè

Roma, 23

Durante i lavori di restauro in corso in una parte dell'appartamento del sen. Enrico Molè, una bombola di ossigeno è scoppiata con gran fragore, ma senza considerevoli danni.

Al momento dell'incidente, il sen. Molè stava lavorando nel proprio studio, che si trova in un'altra ala dello stesso appartamento. Alla deflagrazione, il parlamentare accorreva per rendersi conto di quel che fosse avvenuto. Per fortuna, nel locale ove si trovava la bombola non ci sono infissi alle grandi finestre. Ciò ha impedito che la stanza potesse trasformarsi in una camera di scoppio.

Derubata dei gioielli la vedova di von Stroheim

Parigi, 23

L'attrice Denise Vernac, vedova dell'indimenticabile Eric von Stroheim, è stata derubata la scorsa notte di tutti i suoi gioielli. Il furto ha avuto luogo nell'elegantissima Avenue Matignon.

Durante la sua assenza, ignoti ladri avevano tagliato con un rasoio la «capote» della macchina e si erano impadroniti di un sacco in pelle contenente alcuni abiti dell'attrice e una borsetta di coccodrillo in cui si trovavano per l'appunto i gioielli.

I PROBLEMI DEL TRAFFICO NELLA CAPITALE

«ANELLI» E «CANALI» PER LE OLIMPIADI A ROMA

Quattro tipi di parcheggio presso gli impianti sportivi
Estensione della zona «a disco» in tutto il centro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 23

La parola «ceto» non significa più, soltanto, classe o categoria sociale, ma — scritta «C.E.T.O.», ed intesa come sigla — vuol dire altresì «Comitato Esecutivo Traffico Olimpico». Questa è stata una delle notizie che la stampa ha potuto raccogliere oggi, quando fra cineasti, uomini della televisione e della fotografia («Ma insomma: stiamo facendo una conferenza stampa o un documentario?», doveva ad un certo momento esclamare uno dei presenti), l'assessore Agostino Greggi ha incominciato a parlare ai giornalisti delle nuove discipline circolatorie in programma, specificamente, per i giochi olimpici.

Che cosa sta per realizzare il «C.E.T.O.»? Grazie alla costruzione della via Olimpica, saranno portate a quattro le grandi strade di accesso al Foro Italico: a) dal Quartiere Ostiense, Monteverde e Gianicolense e zone circostanti, attraverso il ramo occidentale della suddetta via; b) dai Quartieri Prati, Borgo e Trastevere e zone vicine, attraverso il viale Angelico; c) dal centro, dai Parioli e quartieri intorno, attraverso il viale Tiziano; d) da tutto il settore romano fra viale Regina Margherita e Monte Sacro, attraverso il ramo orientale della via Olimpica.

Tali percorsi saranno ad «anello», nel senso che durante i giochi serviranno solo per giungere al Foro Italico o per tornarne, di modo che gli automobilisti e motociclisti che per avventura vi penetrassero si troverebbero in una sorta di grande giro a vuoto e non resterebbe loro che uscire nuovamente dall'anello medesimo per riprendere la strada in nuove direzioni onde raggiungere davvero i luoghi ove siano diretti.

Poichè si calcola che durante le Olimpiadi saranno da 25 a 30 mila le automobili in aumento a Roma, e poichè si presume che 6 o 7 mila di queste macchine confluiranno, in alcune ore, al centro della città e comporteranno pertanto il raddoppiamento della circolazione centrale, il «C.E.T.O.» muove l'invito ai romani di non frequentare senza scopo il centro e, nello stesso tempo, conta sul fatto che i romani medesimi siano indotti a servirsi per i loro transiti di vie a rapido scorrimento, come i lungotevere — in cui verranno stabiliti sensi unici — e i tronchi serviti dai nuovi sottopassaggi veicolari che il 28 luglio saranno inaugurati. Un motivo inoltre che dissuaderà i romani motorizzati dal trattenersi nel centro sarà quello della estensione della zona «disco», praticamente, a tutta la zona centrale.

Per la sosta, quattro tipi di parcheggi funzioneranno — gestiti dall'AGIP — presso gli impianti olimpici: a) il tipo «A-D», per i veicoli di autorità, di atleti, di organizzatori e di giornalisti; b) il tipo «P-1», per i mezzi dei possessori di biglietti per posti di prima categoria; c) il tipo «P-2», per mezzi dei possessori di biglietti di seconda categoria; d) il tipo «P-R», comprendente parcheggi di riserva per casi di massimo afflusso del pubblico.

A riguardo di tale suddivisione è da notare: 1) Le denominazioni dei parcheggi sono a carattere internazionale, usate giuste durante le Olimpiadi; 2) Queste denominazioni saranno le stesse in tutte le zone dove si svolgeranno gare; 3) Nella distinzione, il «C.E.T.O.» non intenderà effettuare discriminazioni fra i vari «ceti», bensì uniformarsi ad un criterio tecnico. Infatti, i parcheggi così distinti corrisponderanno esattamente, nelle loro ubicazioni, alle entrate verso le singole categorie di posti (primi, secondi, per autorità, per organizzazioni e giornalisti e così via) nei campi di gare.

R. R.

I reali di Danimarca hanno compiuto una visita in Groelandia: la foto è stata scattata a Umanak e vi si vedono la Regina Ingrid (a destra) e la Principessa Margareta che indossano i caratteristici costumi a vivaci disegni loro donati dalla popolazione locale; Re Federico, che sta salendo sull'automobile aperta, è quasi nascosto dietro la Regina Ingrid

CRONACHE SPORTIVE

AVVERSATE DAL MALTEMPO LE PROVE UFFICIALI CRONOMETRATE

Favorite le potenti Maserati nella odierna Trieste-Opicina

I migliori tempi segnati da Abate, Boffa, Giovanardi, Govoni - La prima partenza verrà data alle 9.30 - 104 concorrenti

Gli iscritti con i numeri di gara

CATEGORIA TURISMO

Classe fino a 500 cc.:

2 — Lo Coco Angelo ...... Bianchina 500 - (Brescia)
4 — Gratton Paolo ...... Fiat 500 - (Isonzo-Gorizia)
6 — Innocente Luigi ...... Fiat 500 N. - (Treviso)
8 — Cordiglia Luigi ...... Fiat 500 elab. - (Trieste)
10 — Lombardi Giuseppe .... Fiat 500 Puch - (Forlì)
12 — Cintolesi Mauro ...... Fiat 500 elab. - (Firenze)
14 — Pinchetti Maurizio .... Fiat 500 - (Verona)
16 — Prinoth Ernesto ..... Fiat Steyr Puch 500 (Bolzano)
18 — Fischer Dario .... Fiat 500 S - (Trieste)
20 — Furlanetto Antonio ... Fiat 500 - (Autieri-Bologna)

Classe da 501 fino a 700 cc.:

22 — Cimador Flavio ...... Fiat 600 elab. - (Trieste)
24 — Marzi Achille .... Fiat 600 - (Reggio Emilia)
26 — Mazzoleni Plinio ..... Fiat 600 - (Friuli - Udine)
28 — Franceschinel Giorgio .. Fiat 600 elab. - (Trieste)
30 — Zanotti Federico ..... Fiat 600 - (Milano)
32 — Nobile Beniamino ..... Fiat 600 elab. - (Trieste)
34 — Bertoli Mario .... Fiat 600 - (Genova)
36 — Mestriner Mariano .... Fiat 600 - (Treviso)
38 — Bacci Romano .... Fiat 600 - (Firenze)
40 — Stangoni Paolo ...... Fiat 600 - (Sassari)
42 — «Libero» .... Fiat 600 - (Castelvetrano)
44 — Porcù Umberto ...... Fiat 600 elab. - (Trieste)
46 — Milani Mario .... Fiat 600 - (Rovigo)

Classe da 701 fino a 1150 cc.:

48 — Godina Claudio ...... Lancia Appia - (Trieste)
50 — X X .... Fiat 1100 T. V. - (Roma)
52 — «Mirko» .... Fiat 1100 T. V. - (Bolzano)
54 — Adria Giuseppe ...... Fiat 1100 T. V. - (Chiari)
56 — Lazzari Giovanni ..... Fiat 1100 - (Treviso)

Classe da 1151 fino a 1300 cc.:

58 — «Pisolo III» .... Giulietta T. I. - (Milano)
60 — Fracasso Gianfranco ... Giulietta T. I. - (Verona)
62 — Nardari Mario ...... Giulietta T. I. - (Treviso)
64 — Ricci Ricciardo ..... Giulietta T. I. - (Bologna)
66 — Rossi Romolo .... Giulietta - (Milano)
68 — Cristofolini Aldo ..... Giulietta - (Trento)
70 — Marconi Ettore ...... Giulietta T. I. - (Milano)
72 — Zucchi Anzio .... Giulietta T. I. - (Bologna)
74 — Danieli Luigi .... Giulietta - (Brescia)
76 — X X .... Giulietta T. I. - (Udine)

Classe da 1301 fino a 2500 cc.:

78 — Barbolini Clicerio .... Alfa 1900 T. I. - (Bolzano)
80 — Salvetta Renato ..... Alfa 1900 T. I. - (Trento)
82 — Nicosia Aldo .... Alfa 1900 T. I. - (Milano)
84 — X X .... Alfa 1900 T. I. - (Roma)
86 — X X .... Alfa 1900 T. I. - (Roma)
88 — Fravolini Delo ...... Alfa 1900 T. I. - (Bolzano)
90 — X X .... Alfa T. I. Super - (Trieste)
92 — «Corsaro Bianco» ..... Alfa 1900 T. I. - (Roma)

CATEGORIA GRAN TURISMO

Classe fino a 500 cc.:

94 — Gori Florio .... Fiat 500 - (Firenze)
96 — Della Ricca Valentino . Fiat 500 S - (Gorizia)
98 — Minen Achille ...... Fiat 500 - (Udine)
100 — Malanca Luigi ...... Fiat 500 N. - (Brescia)
102 — «La Nonna» .... Fiat 500 S - (Milano)
104 — Di Manso Riccardo .... Berkeley - (Friuli - Udine)
106 — Moroni Gianfranco .... Berkeley - (Lodi)
108 — Alba .... Fiat 500 - (Perugia)
110 — Monti Paolo .... Fiat 500 - (Udine)
112 — Giuberti Armando .... Fiat Abarth - (Brescia)

Classe da 501 fino 700 cc.:

114 — Capra Girolamo ..... Fiat Abarth - (Milano)
116 — Guandalini Carlo .... Fiat Abarth R.M. - (Firenze)
118 — Manelli Gianni ..... Fiat Abarth - (Milano)
120 — Castellina Giancarlo .. Fiat Abarth Zag. - (Torino)

Classe da 701 fino a 850 cc.:

122 — Del Torre Gabrio ..... Abarth Zagato 750 - (Gorizia)
124 — «Tierre» .... Abarth Zagato 750 - (Milano)
126 — Sapia Flavio .... Abarth Zagato 750 - (Genova)
128 — Cassini Giovanni ..... Abarth Zagato 750 - (Torino)
130 — Grusovin Carlo ..... Fiat Abarth 750 - (Trieste)
132 — Davia Stelio .... Abarth Zagato 750 - (Trieste)

Classe da 851 fino a 1150 cc.:

134 — «Aramis» .... Appia Zagato - (Milano)
136 — Giroldi Vitale ...... Appia Zagato - (Milano)
138 — Demetz Herbert ..... Appia Zagato - (Bolzano)
140 — Doratti Edoardo ..... Appia Zagato - (Trieste)
142 — Zuliani Vanni ...... Appia - (Friuli - Udine)
144 — Carletto Domenico .... Fiat 1100 T.V. - (Friuli-Udine)
146 — Cafiero Nicola ...... Appia Zagato - (Genova)
148 — Tarantino Arnaldo .... Fiat Steyer - (Trento)
150 — Caronni Ernesto ..... Appia Zagato - (Milano)

Classe da 1151 fino a 1300 cc.:

152 — Pace Ada .... Giulietta S.V. Zag. - (Torino)
154 — Dalla Torre Giuseppe .. Giulietta S. - (Trento)
156 — X X .... Giulietta S.S. Zag. - (Roma)
158 — Grana Maurizio ..... Giulietta Spyder - (Roma)
160 — Bonetto Gianfranco ... Giulietta S.V. - (Genova)
162 — Degli Innocenti Armeno Giulietta S.S. - (Firenze)
164 — Covino Antonio ..... Giulietta S.S. Zag. - (Napoli)
166 — «Kim» .... Giulietta S. Zag. - (Milano)
168 — Capera .... Giulietta S. - (Napoli)
170 — Conti Luciano ...... Giulietta S.S. Zag. - (Milano)
172 — Bauer Hans .... Giulietta S. Zag. - (Milano)
174 — Mognaschi Tony ..... Giulietta S.S. - (Genova)
176 — Galli Luciano ...... Giulietta S. - (Belluno)

Classe da 1301 fino a 255 cc.:

178 — «Noris» .... Maserati Zagato - (Verona)
180 — X X .... Fiat 8 V. Zagato - (Roma)
182 — Cain Vincent ...... Triumph - (Vicenza)
184 — Prinoth Ernesto ..... Porsche Carrera - (Bolzano)
186 — X X .... Fiat 8 V. Zagato - (Roma)

Classe oltre 2500 cc.:

188 — Abate Carlo Mario .... Ferrari 3000 - (Milano)
190 — De Micheli Vittorio ... Ferrari 250 G.T. - (Firenze)
192 — Lenza Elio .... Ferrari 3000 - (Napoli)
194 — Zampiero Armando ... Ferrari 3000 - (Trento)
196 — X X .... Ferrari 3000 - (Roma)
198 — Lualdi Edoardo ..... Ferrari 250 G.T. - (Milano)
200 — Toselli Miro .... Ferrari 250 G.T. - (Milano)
202 — Pagliarini Nando .... Ferrari 3000 - (Torino)
204 — Ferraro Pietro ..... Ferrari 3000 - (Trieste)

CATEGORIA SPORT

Classe fino a 850 cc.:

206 — Natili Massimo ..... Glaur 850 - (Roma)
208 — Stanga Gianfranco ... Osca 850 - (Mirabella)
210 — Leonardi Sesto ..... Osca - (Sette Colli - Roma)

Classe da 851 fino a 1150 cc.:

212 — Tesini Danilo ...... Lotus Climax - (Verona)
214 — Maugeri Giuseppe .... Osca 1100 - (Padova)
216 — Manelli Gianni ..... Osca 1100 - (Milano)
218 — Brandi Attilio ...... Osca 1100 - (Roma)
220 — Bini Umberto ...... Osca 1100 - (Milano)
222 — Brichetti Gianni .... Osca 1100 - (Milano)
224 — Pace Ada .... Osca 1100 - (Torino)

Classe da 1151 fino a 1600 cc.:

226 — Prudenzano Emilio ... Stanguellini 1500 - (Milano)
228 — Scarfiotti Lodovico ... Osca 1600 - (Casa Auto Osca)
230 — Zeccoli Teodoro ..... Osca 1500 - (Milano)
232 — X X .... Stanguellini 1500 - (Roma)
234 — «Wal Ever» .... Osca 1500 - (Modena)

Classe da 1601 fino a 2000 cc.:

236 — Boffa Mennato ..... Maserati 2000 - (Napoli)
238 — Tedeschi Adolfo .... W.R.E. 2000 - (Napoli)
240 — Scarfiotti Lodovico ... Osca 2000 - (Casa Auto Osca)
242 — Vaccarella Nino .... Maserati 2000 - (Palermo)
244 — Scarlatti Giorgio .... W.R.E. 2000 - (Napoli)
246 — Govoni Odoardo .... Maserati 2000 - (Napoli)
248 — Giovanardi Giuliano .. Maserati 2000 - (Modena)
250 — Abate Carlo Mario ... Maserati 2000 - (Milano)

CATEGORIA JUNIOR (1100 cc.):

14/2 — Moiso Giancarlo .... Lancia Raineri - (Milano)
40/4 — Lo Coco Domenico ... Moretti Speciale - (Bergamo)
/6 — «Pocker» .... Moretti Speciale - (Milano)
22/8 — Genovese Carmelo ... Fiat Nova Spec. - (Milano)
/10 — Parere Antonio ..... Fiat Stanguellini - (Bologna)
4/10 — Alberti Giovanni .... D. T. - (Milano)
/14 — Galimberti Battista ... Fiat Volpini - (Milano)
16/16 — Bettiol Luigi ..... Fiat Foglietti - (Milano)
32/18 — Baggio Giuseppe ... Fiat Wainer - (Milano)
/20 — Prioglio Francesco ... Lancia Facetti - (Trieste)
/22 — Bagnalasta Norberto .. Fiat Wainer - (Milano)
/24 — Lisi Massimo ...... Fiat Stanguellini - (Bologna)
10/26 — Manfredini Corrado .. Fiat Foglietti - (Milano)
/28 — Cornaggia Medici Paolo Lancia Raineri - (Milano)

Giove Pluvio ha reso la vita difficile ieri pomeriggio ai 104 corridori definitivamente iscritti alla dodicesima edizione del dopoguerra della Trieste-Opicina. In mattinata, 104 concorrenti avevano regolarmente punzonato le proprie autovetture. Poi, di primissimo pomeriggio, il tempo cominciò a farsi minaccioso. La temperatura s'abbassò, caddero le prime gocce d'acqua e a mano a mano s'infittivano. La carreggiata era viscida. Le gomme, mosse dai potenti motori, non riuscivano a mordere l'asfalto.

Il Foro Ulpiano, sede di convegno delle vetture, brulicava di motori nervosi e rombanti; gli acceleratori venivano schiacciati con la frizione staccata, da piedi impazienti. Ma pioveva, e nessuno si decideva a partire. Infine, erano esattamente le 15 e 12, è partita la prima vettura, lo junior di Carlo Cornaggia Medici. Sono seguite tutte le altre ad eccezione dell'Appia di Claudio Godina, che ha rinunciato alle prove ufficiali.

Il terreno limaccioso e l'atmosfera sferzata da raffiche di bora non hanno permesso la realizzazione di tempi eccezionali. Lo scorso anno, ad esempio, Giulio Cabianca, vincitore assoluto e nuovo recordman della corsa, nelle prove ufficiali era riuscito a far registrare un tempo persino migliore di quello realizzato durante la corsa vera e propria. Ieri il discorso è ben diverso, specialmente per i bolidi che, su terreno bagnato, a causa della loro grande potenza, possono trasformarsi in pericolosi proiettili da finire fuori strada.

Sicché nelle prime prove ogni pilota è stato prudente. I cronometri parlavano chiaro: [illegible] costituisce il minor tempo finora realizzato in questa corsa, artefice Giulio Cabianca.

Invano, per lungo tempo, mentre infuriava il temporale, si ricercò un tempo [illegible]

[illegible] e sfavorire gli altri.

Altre misure indicative delle prove di ieri. Nella categoria turistica Stangoni, con la 600 ha fatto un tempo brillantissimo: 5'38"9; «Mirko» con la 1100 ha registrato appena 6'24"7; la Giulietta di Ricci è andata su in 5'42"6; l'Alfa 1900 di Salvetta in 5'58"7. Nel gran turismo tempi più equilibrati: «La Nonna» in 500 in 5'43"2; Castellina su Fiat Abarth Zagato in 5'45"7; Cassini con stessa macchina per la classe fino a 850 in 5'59"6; Demetz su Appia Zagato in 6'18"6; Dalla Torre su Giulietta SS Zagato in 5'17"2; Prinoth su Porsche Carrera in 5'38"6; Pero[illegible] su Ferrari [illegible] 5'26"3.

La categoria sport ha fatto registrare i seguenti tempi nelle classi più piccole: Natali su Glaur 6'03"2; Brandi su Osca 1100 5'53"4; «Wal Ever» su Osca 1500 5'37"3.

Lo junior, come avevamo previsto, ha fornito una misura parecchio scarsa: 5'38"9 con Lo Cocco.

Stamane la prima partenza verrà data alle ore 9.30. Starter d'onore sarà il Commissario del Governo dott. Giovanni Palamara. Rappresenta la CSAI, massimo ente sportivo automobilistico italiano, il commissario dott. Giorgio Sciso.

La premiazione si svolgerà alle ore 18 al Piccolo Mondo in viale Miramare.

Italo Soncini

Trentun velisti a Caldonazzo

Caldonazzo, 23

Con la partecipazione di 31 imbarcazione, appartenenti a tre classi diverse, ha avuto inizio oggi sul lago di Caldonazzo, la classica manifestazione velica denominata «Coppa dei Laghi Alpini».

Nella categoria snipe la prima regata è stata vinta da Yasmin dell'Associazione velica del Lago di Caldaro, seguita a breve distanza da Cigno e da Cocola appartenenti alla stessa società.

Fra le jole olimpioniche presenti soltanto imbarcazioni dei laghi. Tutte due le prove sono state appannaggio di Nano II della Fraglia della Vela di Riva del Garda. Infine fra i finn, il Mago Bacù della Società Triestina della Vela con al timone Marino Vidulich, primo nella regata del mattino e secondo nel pomeriggio, è in testa alla classifica generale davanti al Vajolet dell'Associazione velica del Lago di Caldaro e a Ciorciola dell'Associazione velica trentina. Domani pomeriggio avrà luogo la terza ed ultima prova.

Restivo non potrà giocare nella Fiorentina

Firenze, 23

Una grossa notizia ha messo a rumore l'ambiente calcistico fiorentino: l'attaccante oriundo Eduardo Restivo del «Chacarita Junior» di Buenos Ayres non potrà giocare nella «Fiorentina» nel prossimo campionato in quanto ha più di 23 anni e non può essere pertanto tesserato in Italia. Secondo le notizie giunte a Firenze Restivo sarebbe infatti nato il 17 dicembre del 1936 e non il 17 dicembre 1937.

La notizia ha suscitato naturalmente molto scalpore in quanto la società viola, essendo ormai chiuse le liste di trasferimento, si troverà ad affrontare il prossimo campionato con una formazione priva di una valida pedina. La direzione sportiva della «Fiorentina» — che fino a questo momento non avrebbe effettuato alcun versamento in denaro al «Chacarita Junior» — ha dichiarato che, in effetti, dall'esame delle carte di Eduardo Restivo esistono discordanze.

Tozzi sospeso per quattro mesi

Roma, 23

La commissione di appello federale, nella sua odierna riunione, ha accolto il ricorso di Humberto Tozzi. Il giocatore, come si ricorderà, aveva interposto appello avverso la sentenza della commissione giudicante, la quale aveva emesso un verdetto di radiazione dai ruoli federali, in conseguenza del quale era stata preclusa a Tozzi la possibilità di continuare la sua carriera in tutti i paesi affiliati alla FIFA. La CAF, invece, accogliendo parzialmente il ricorso del giocatore, che chiedeva la piena assoluzione, gli ha commutato la pena in una squalifica di quattro mesi, disponendo inoltre che la stessa abbia decorrenza a partire dal 7 giugno. Con il 7 ottobre, pertanto, Humberto Tozzi avrà finito di scontare per intero la squalifica, e sarà ancora tesserabile presso società italiane.

FINALI DEL TROFEO FEDERALE DI NUOTO

La Passagnoli e la Trevisan si sono affermate a Genova

Bianchi (59'3) e Spangaro (2,44,6) ottengono due secondi posti
Due nuovi primati: Cordero e la staffetta mista della Lazio

Genova, 23

Due nuovi primati italiani: questo è il bilancio della prima giornata del Trofeo federale di nuoto che si disputa alle piscine di Albaro. Paolo Cordero del C. S. Fiat di Torino ha stabilito il primo record facendo segnare 1'22"8 nella finale dei 100 rana ragazzi, tenendosi di due decimi al di sotto dell'1'23", tempo-limite fissato a suo tempo dalla FIN. Nella staffetta 4x100 mista juniores la S.S. Lazio A composta da Avellone, D'Agostini, Spinola e Morresi, con un magnifico 4'45"3 ha tolto il primato al C.S. Fiat (4'48"4).

100 metri rana ragazzi: 1) Cordero Paolo (G.S. Fiat) 1'22"8 (nuovo record italiano. Primato precedente 1'23"); 2) Amici (S.S. Lazio) 1'26"8; 3) Sica (R. N. Milano) 1'27"8; 4) Rapetti (C.N. Milano) 1'28"1; 5) Laganà (S.S. Lazio) 1'28"4; 6) Giovannini (S.S. Lazio) 1'30"3.

1500 metri s.l. seniores: 1) Ciacci (A.S. Roma) 19'19"1; 2) Panzeri (Can. Olona) 20'12"4; 3) Russo (Posillipo) 20'45"6 4) Quercioli (R. N. Florentia) 21'05; 5) Kunderfranco (Romana nuoto) 21'13"4; 6) Ceola (Fiat) 21'22"5.

200 metri rana seniores: 1) Lazzari (G.S. Fiat) 2'42"9; 2) Spangaro (A.S. Edera) 2'44"6; 3) Masperi (S.S. Fiat) 2'50"; 4) Massera (G.S. Pirelli) 2'52"2; 5) Contrada (Can. Napoli) 2'52"7; 6) Canella (G.S. Fiat) 2'54".

100 metri s.l. seniores: 1) Perandini (G.S. Fiat) 58"2; 2) Della Savia (G.S. Fiat) 59"4; 3) Guerrini (S.S. Lazio) 1'00"5; 4) Marra (Fiamme Oro); 5) Galilnari (A.S. Roma); 6) Buonocore (Can. Napoli).

200 metri rana juniores: 1) D'Agostini (S.S. Lazio) 2'49"3; 2) Bertotti (R.N. Trento) 2'54"2; 3) Napolitano (Can. Napoli) 2'55"5; 4) Carpignano (S.S. Lazio); 5) Penno (G.S. Fiat); 6) Villosio (R.N. Torino).

100 metri s.l. femminile (ad invito): 1) Passagnoli (A.S. Edera) 1'9"1; 2) Mariani (Can. Aniene) 1'10"5.

100 metri rana femminile (ad invito): 1) Trevisan (A.S. Edera) 1'27"2; 2) Marcellini (Can. Aniene) 1'28".

Staffetta 4x100 mista juniores: 1) S.S. Lazio A 4'45"3, nuovo primato italiano. (Primato precedente Centro sportivo Fiat 4'48"4); 2) Can. Napoli 4'49"6; 3) R.N. Napoli 4'56"; 4) S.S. Lazio B; 5) Can. Napoli; 6) Centro sportivo Fiat.

100 metri s.l. juniores: 1) Soliani (R.N. Milano) 58"8; 2) Bianchi (U.S. Triestina) 59"3; 3) Borracci (R.N. Florentia) 1'01"2; 4) Paradiso (Can. Napoli); 5) Asti (Can. Milano); 6) Pellizza (R.N. Torino).

50 metri s. l. ragazzi: 1) De Gregorio (A.S. Roma) 29"3, 2) Baccini (S.S. Lazio) 29"6, 3) Blokar (R.N. Torino) 30"4.

Staffetta 4x50 mista ragazzi: 1) S.S. Lazio A 2'18"7, 2) Centro Fiat A 2'21"6, 3) S.S. Lazio B 2'26"8.

Staffetta 4x100 mista seniores: 1) CAN Napoli 4'32"4, 2) C.S. Fiat A 4'43"4, 3) CAN Milano 4'53"2.

Hary batte Germar nei 200 metri piani

Berlino, 23

Nella prima giornata dei campionati di atletica leggera della Germania occidentale, a Berlino, Armin Hary ha battuto Manfred Germar nella finale dei 200 metri col tempo di 20"9. Hary con una partenza bruciante si è portato subito al comando ed ha vinto chiaramente. Germar si è classificato secondo in 21"2, davanti a Marcel Wendelin (21"4).

Una ventina di atlete al campionato di pentathlon

A Valmaura si sono svolte le gare in programma per la prima giornata del campionato regionale di pentathlon femminile al quale hanno partecipato una ventina di atlete di Trieste, Udine e Gorizia. Luciana Giamperlati, la detentrice del titolo, non ha potuto scendere in campo a difenderlo per una distorsione alla caviglia sinistra riportata nella riunione del 2 luglio a Bolzano. Sin dalle prime battute la lotta si è delineata fra la triestina Passaglia e l'udinese Colavizza, che al termine di questa prima giornata e dopo la disputa del getto del peso, salto in alto e corsa piana metri 200 comanda la classifica. Questa mattina la manifestazione verrà conclusa con la disputa dei metri 80 ostacoli e il salto in lungo.

RISULTATI. *Getto del peso:* 1) Colavizza Elvina (GUALF Udine) m. 8,68; 2) Passaglia (SGT) 7,88; 3) Dessanti (SGT) 7,21; 4) Rodoslovich (Edera) 7,'3; 5) Ozboldt (Edera) 7,04; 6) Fozzer (Edera) 7,04. *Salto in alto:* 1) Maria Passaglia (SGT) m. 1,40; 2) Colavizza (GUALF Udine) 1,40; 3) Orlando (SGT) 1,35; 4) Bensi (Edera) 1,35; 5) Pacorini (SGT) 1,30; 5) Dessanti (SGT) 1,30. *Corsa piana m. 200:* 1) Fozzer Nives (Edera) 27"6; 2) Colavizza (GUALF Udine) 28"5; 3) Jansig (Ginn. Goriziana) 28"6; 4) Colautti (SGT) 28"9; 5) Minca (SGT) 29"6; 6) Dessanti (SGT) 29"6. Classifica generale del pentathlon dopo la prima giornata di gare: 1) Colavizza, punti 1985; 2) Passaglia, p. 1800; 3) Fozzer, p. 1722; 4) Dessanti, p. 1662; 5) Orlando, p. 1643; 6) Bensi, p. 1598.

Sospese a Monfalcone le gare di tennis

Monfalcone, 23

Gli incontri di tennis del quinto torneo regionale per atleti e atlete di terza categoria che dovevano aver luogo oggi sono stati sospesi per impraticabilità dei campi e riprenderanno domani.

Oggi a Trieste

AUTOMOBILISMO
Corsa in salita Trieste-Opicina; Partenza alle ore 9.30 dal Foro Ulpiano, arrivo a Villa Opicina poco oltre l'obelisco.

ATLETICA LEGGERA
Pentathlon femminile, campionato regionale (II giornata); Stadio comunale ore 8.30.

BASEBALL
Alpina Trieste - B. C. Juventus Torino, Serie B; campo Villa Opicina ore 13.
A. B. Trieste - Legnano B. C., serie B; campo Villa Opicina ore 15.30.

TENNIS
CRDA Trieste-Tennis Club Triestino, Coppa N. Sauro; campi di Opicina ore 9.
C. M. Mercantile - T. C. Tolmezzo, Coppa N. Sauro; campi di Barcola ore 9.

CICLISMO
Trofeo Acegat per esordienti; Partenza dal piazzale Valmaura ore 16, arrivo sulla Basovizzana.

VELA
Regate veliche estive; organizza lo Yacht Club Adriaco (seconda e ultima giornata); partenza ore 9.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio della Notte, lire 410.000, metri 2480. E' una corsa Totip.

NEL DECIMO TURNO DELLA SERIE A DI HOCKEY SU PISTA

Giornata nera per le squadre di casa: quattro vittorie esterne e un pareggio

A UN MINUTO DALLA FINE BEFFATO IL MODENA

Il Ferroviario raggiunge gli aspiranti al titolo (6-6)

La spartizione della posta tra la squadra capolista ed i ferrovieri triestini rappresenta [illegible]

[illegible] al 12' lo stesso giuocatore spediva al lato un rigore. Il pareggio degli ospiti giungeva al 13' ed era Tavoni a superare di scatto la retroguardia avversaria con una manovra aggirante.

Il Modena continuava a premere con insistenza. Rinaldi dava il cambio a Brezigar, Bercè prendeva il posto di Scieghi per alcuni minuti. Bissoli a più riprese veniva sostituito da Loggia. Si entrava nel clima arroventato della partita e le redini della contesa erano sempre saldamente nelle mani dei modenesi, i quali però non riuscivano a districarsi attraverso le strette maglie della difesa triestina, tutta accartocciata entro la propria area. A quattro minuti dal termine Tavoni trovava lo spiraglio aperto: 6 a 5 per il Modena

Tutto lasciava supporre che il Modena si sarebbe destreggiato in un giuoco manovrato per guadagnare tempo, ma invece gli ospiti non erano paghi della vittoria col minimo scarto e ad un minuto dalla fine venivano beffati con un tiro da lontano di Bissoli. Era il giusto premio per la gagliarda condotta dei triestini, che a fine partita non hanno saputo trattenere le manifestazioni di giubilo per lo strepitoso risultato conseguito nei confronti di una squadra la quale, malgrado questa battuta a vuoto, ha pur sempre dimostrato di meritarsi il posto che occupa in classifica. Primo tempo: 5-3.

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi), Krassevich, Scieghi (1), Gregori (3), Bissoli (2), Loggia, Bercè; MODENA: Artioli (Forghieri), Baraldi (1) Marchetto Tavoni (2), Brezigar (2), Rinaldi (1), Frattini; ARBITRO: Pernarcich di Monfalcone.

B. I.

Superiorità dei brianzoli
Monza-Amatori 6-1

Novara, 23

La vittoria del Monza su un Amatori novarese, che ha fornito una prestazione non certo rispondente alle sue possibilità, è stata netta e meritata, anche se conseguita contro una squadra in serata negativa e completamente priva di mordente, sconclusionata quanto mai, sia in fase offensiva che in quella difensiva. Tuttociò ha dato maggiore risalto alla prestazione dei monzesi, che hanno nel complesso disputato una buona partita, imperniata su proficui scambi di gioco e sicurezza nello sviluppo delle azioni.

L'Amatori è praticamente esistito solo nel primo tempo, quando cioè è riuscito a mantenersi sul piano di parità, fino a pochi minuti dal termine del primo tempo. Poi i monzesi, con due reti consecutive, riuscivano a chiudere i primi trenta minuti in vantaggio. Il successo veniva consolidato nella ripresa e in ciò i monzesi erano favoriti dall'espulsione per cinque minuti, dopo un quarto d'ora di gioco, del miglior giocatore novarese Vighenzi e del monzese Villa per reciproche scorrettezze, i quali, al termine della punizione non rientravano in campo venendo sostituiti dalle riserve. Primo tempo: 3-1.

MONZA: Bolis, (Patrini), Villa, Pennati, Levati (3), Gelmini (1), Bosisio (1), Pessina (1). AMATORI NOVARA: Romussi, (Gasparetto), Mora, Bedogni, Zaffinetti (1), Vighenzi, Albertinazzi. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

LA CLASSIFICA

Modena	10	9	1	0	73	34	19
Monza	10	8	0	2	68	34	16
Novara	10	8	0	2	84	46	16
Am. Novara	10	6	0	4	78	56	12
Marzotto	10	5	1	4	37	30	11
Triestina	10	5	1	4	43	41	11
Ferroviario	10	2	1	7	38	63	5
Lazio *)	10	2	1	7	46	84	4
Brescia	10	1	1	8	27	73	3
Pirelli	10	1	0	9	27	60	2

*) Penalizzata di un punto.

Risolta nella ripresa
Marzotto-Brescia 5-1

Orzinuovi, 23

La partita è cominciata con una tattica guardinga. Tre uomini sono costantemente in difesa e Guggiana II e Piccinelli si lanciano in pericolosi contropiede. La rete per il Marzotto giunge quando gli ospiti riescono a spezzare un contropiede bresciano. Al 22' Guggiana II, da posizione favorevolissima, fallisce di un soffio il pareggio e al 26' ancora Guggiana II sfiora il successo, prima con un tiro parato da Noro, poi con un'autentica fucilata che esce a lato.

Ma all'inizio della ripresa i veneti mandano subito a segno due reti nello spazio di pochi minuti, reti che hanno la funzione di mettere in ginocchio i bresciani che perdono il giusto ritmo e lasciano aperto il valico alle manovre degli avversari.

MARZOTTO: Noro, Pretto (1), De Franceschi, Sbalchiero (3), De Gerone, Finetto (1), Savi. BRESCIA: Ziglioli, Cattalani, Guggiana I, Piccinelli, Guggiana II (1), Moneghini, Cavallini. ARBITRO: Vesca di Novara.

PRIMO SUCCESSO ESTERNO

Una brillante Triestina piega la Lazio (9-4)

Roma, 23

Una Triestina brillante, forte in tutti i reparti ma soprattutto intelligente per aver saputo dosare sapientemente le proprie forze per dare agevolmente il colpo di grazia all'avversaria nel momento opportuno, ha conquistato sul campo della Lazio una sonante e convincente vittoria. Ad un primo tempo equilibrato, durante il quale la Lazio con un encomiabile sforzo di volontà riusciva a tenere testa agli alabardati e a chiudere addirittura in vantaggio, si aveva una ripresa tutta di marca giuliana. Ne era il magnifico protagonista lo scatenato Martellani, che infilava la rete laziale per ben quattro volte consecutivamente, portando decisamente in vantaggio la propria squadra, vantaggio che metteva definitivamente in ginocchio i laziali che avevano anche la sfortuna di colpire quattro pali.

Pur considerando però la malasorte che accompagnava i tiri dei biancoazzurri, bisogna dire che contro la Triestina di questa sera ben pochi avversari avrebbero potuto fare di più di quanto ha fatto la Lazio. Rautnich e Masala, nel primo tempo spendevano tutte le loro energie per ostacolare la massiccia offensiva alabardata riuscendo in parte nel loro generoso tentativo. Ma era apparso chiaro a tutti come la Triestina con le sue azioni, che andavano sempre più accentuando il ritmo della dinamica contesa, non avrebbe avuto infine difficoltà ad imporsi.

LAZIO: Marini (Pasin), Cacioli, Natali, Rautnich (3), Masala (1). TRIESTINA: Mari (Biasizzo), Prinz, Fabbris, Russo (4), Martellani II (5), Perok, Pertoldi. ARBITRO: Console di Novara.

Vana riscossa dei milanesi
Novara-Pirelli 6-2

Milano, 23

Troppo severo il risultato che separa Novara, eclettico vincitore, ed il Pirelli. Infatti, specie nella ripresa, locali e ospiti si sono equivalsi. E' stato invece nel primo tempo che i novaresi sono passati decisi in vantaggio: la rete di Colombo, seguita dalla doppietta di Nanotti, hanno scoraggiato gli avversari, che pure sono riusciti ad accorciare le distanze con Preda e Bortolini. Prima della ripresa però i campioni d'Italia hanno espresso la loro superiorità siglando altri due punti con Panagini.

Nella seconda mezz'ora di gioco, perfetto equilibrio. I locali tentano il tutto per tutto per rimontare ma gli avversari contengono l'offensiva. Anzi sono ancora i novaresi a ribadire la loro superiorità con Nanotti, proprio a metà della ripresa. Per il resto la gara non ha offerto più nulla ed è terminata fra il disinteresse degli spettatori. Primo tempo: 5-2.

PIRELLI: Motta, Bergamaschi, Preda (1), Bortolini (1), Esposto, Federici, Scaccabarozzi; NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (3), Cerina, Panagini (2), Colombo (1), Monfrinotti; ARBITRO: Andriolo di Treviso.

TOTIP PER FONDISTI STASERA A MONTEBELLO

Fra Oro del Reno e Aut Aut si inseriranno Astrakan e Rinviato?

Stasera trotto a Montebello con inizio alle ore 20.45. Prova di centro la Totip Premio della Notte riservato ai campioni di fondo. Protagonisti d'eccezione in questa corsa saranno il «libro d'oro» Oro del Reno, il potente Aut Aut, alla prova di rientro, Astrakan e Rinviato, due fondisti nel vero senso della parola.

Oro del Reno sarà chiamato a rendere da 20 a quaranta metri sulla distanza dei due chilometri e mezzo. Il compito dello allievo di Belladonna si presenta quanto mai impegnativo anche perchè troverà sul suo cammino avversari irriducibili. Il pronostico è quanto mai aperto in questa prova. Alla maggiore classe di Oro del Reno i suoi antagonisti opporranno oltre che il cospicuo vantaggio di metri, una forse maggiore adattabilità alle prove che richiedono più fondo. E in questo caso, Astrakan e Rinviato, quest'ultimo in maggior misura se la pista sarà pesante, possono rendere difficile il ricupero al penalizzato Oro del Reno. Bene in corsa è situato pure Aut Aut, che ad ogni «rentrèe» è solito sciorinare prestazioni di rilievo.

In apertura di convegno, i puledri di «tre anni» avranno a disposizione il Premio delle Luci. Rodrigo, Takoradi, Baby Luna, Manovra, trioro e Cras, tutti a metri 1680, promettono, visto che sono i migliori della generazione, una contesa entusiasmante.

* * *

Ecco i nostri favoriti:

Premio delle Luci: Baby Luna, Rodrigo, Takoradi.

Premio delle Costellazioni: Disco, Domo, Bolide.

Premio della Notte (Totip): Oro del Reno, Aut Aut, Rinviato.

Premio delle Stelle: Asso, Dulia, Buccon.

Premio delle Nebulose: Mavva, Gerusia, Matrice.

Premio delle Galassie 1.a div.: Caribon, Giaguar, Idreno.

Premio della Sera: Malapaga, Lenzara, Canton.

Premio delle Galassie 2.a div.: Ragno, Caracalla, Galatone.

Le cestiste della G. T. al torneo estivo

Ieri sera è partita alla volta di Porto San Giorgio la squadra cestistica femminile della Ginnastica Triestina, invitata a partecipare al tradizionale torneo estivo internazionale. Il complesso, per accordi intervenuti con i dirigenti dell'industria, figurerà ancora con il nome della Stock.

Per interessamento degli organizzatori del torneo, la squadra triestina sarà rinforzata con l'apporto di Licia Bradamante, in forza all'Udinese, e probabilmente con quella di Liliana Ronchetti, della Standa, chiamata a sostituire l'infortunata Gentilin, invitata in un primo tempo. Fra le triestine non saranno disponibili la Prennushi e la Bettoso; la Tarabocchia inoltre dovrà attendere il permesso dei dirigenti l'azienda presso cui è occupata per raggiungere eventualmente le compagne a Porto San Giorgio. La comitiva partita ieri sera comprendeva le seguenti cestiste: Nunzi, Tonini, Mariuccia e Licia Bradamante, Giana Vascotto, Maraspin, Pertosi, Benevol, Brombara, Holyoki.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 6-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 9-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 28-7 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 27-7 da Napoli, Genova, Livorno, Napoli, Catania, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 27-7 da Napoli, Siracusa per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Onda» verso terza decade di luglio da Genova, Livorno, Napoli, Costa Orientale. «Duino» verso 5-8 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 1-8 da Napoli per il Tirreno - Africa Orientale. «Diana» 3-8 da Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 8-8 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per (Casablanca), Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 27-7 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 22-7 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 12-8 in part. da Trieste. «Alga» 18-7 arr. a Takoradi. «Algida» 24-7 in arr. a Venezia. «Ambra» 22-7 arr. a Genova. «Aquileia» 21-7 part. da Dakar per Orano. «Asia» 22-7 part. da Singapore per Hongkong. «Australia» 24-7 in arr. a Colombo. «Bertani» 27-7 in arr. a P. Said. «Bixio» 24-7 in arr. a Trieste. «Caboto» 27-7 in arr. ad Aden. «Cellina» 22-7 part. da Aden per Djakarta. «Diana» 30-6 arr. a Napoli. «Duino» 20-7 part. da Genova per Bari. «Europa» 23-7 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 22-7 part. da Pusan per Cochin. «Livenza» 23-7 in arr. a Pusan. «Neptunia» 23-7 part. da Melbourne per Adelaide. «Oceania» 21-7 part. da Aden per Suez. «Onda» 20-7 part. da Sfax per Genova. «Perla» 15-7 part. da Colombo per Gibuti. «Piave» 21-7 part. da Douala per Lagos. «Portorose» 22-7 part. da Genova per Livorno. «Risano» 25-7 in arr. a P. Said. «Rosandra» 20-7 part. da Dakar per Freetown. «Sistiana» 17-7 arr. a Calcutta. «Spuma» 22-7 part. da Karachi per Bombay. «Timavo» 24-7 in arr. a Dar es Salaam. «Toscana» 21-7 part. da Fremantle per Colombo. «Tripolitania» 17-7 part. da Massaua per Suez. «Victoria» 23-7 arr. a Genova. «Vivaldi» 24-7 in part. da Durban per L. Marques.

ITALIA

Prossime partenze: «C. Colombo» 1-8 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Leonardo da Vinci» 6-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 7-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 15-8 da Genova per Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York. «G. Cesare» 12-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 28-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «Vesuvio» 30-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «P. Toscanelli» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 22-7 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 23-7 da New York per Gibilterra, Napoli. «Augustus» 22-7 da Gibilterra per New York. «Saturnia» 23-7 da Genova per Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Vulcania» 20-7 da Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo. «G. Cesare» 22-7 da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, per Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos. «C.te Biancamano» il giorno 21-4 arr. Napoli. «A. Vespucci» 23-7 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 22-7 part. Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta. «Marco Polo» 17-7 arr. Genova. «Leme» 21-7 part. Buenos Aires per Rosario. «Vesuvio» 19-7 arr. Venezia, proseg. Trieste. «Nereide» 18-7 part. Dakar per Genova. «A. Volta» 21-7 arr. Tacoma. «G. Ferraris» 21-7 part. La Libertad per San Josè de Guatemala, Los Angeles. «A. Pacinotti» 21-7 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia. «P. Toscanelli» 18-7 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli. «Stromboli» 11-7 part. Genova per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Tritone» 20-7 arr. Trieste. «Etna» 21-7 part. Los Angeles per La Libertad, Cristobal, Curacao.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Chioggia» 24-7 da Trieste per Fiume, Venezia, Brindisi, Pireo, Izmir (ev.), Vathy, Gokova, Iskenderun, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Alessandria (ev.), Adalia (ev.). «Udine» verso 26-7 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Panderma, Izmir, Caronte. «Barletta» 27-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Brennero» 27-7 ore 16 da Genova per Napoli, Catania, Candia, Beirut, Famagosta, Antalya, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Ragusa, Venezia, Trieste. «Messapia» 27-7 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 28-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 29-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo. «Enotria» 3-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 4-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Udine» verso 4-8 da Genova per Livorno (ev.), Marsiglia, Pireo, Beirut (ev.), Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 24-7 da Pireo per Bari. «Barletta» 24-7 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 24-7 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 24-7 da Corfù per Alessandria. «Enotria» 24-7 da Rodi per Limassol. «Chioggia» 24-7 da Trieste per Fiume. «Vicenza» 24-7 da Derlinge per Brindisi. «Loredan» 24-7 a Lattachia. «Esperia» 24-7 da Napoli per Alessandria. «San Marco» 24-7 in navigazione da Napoli per Pireo. «Messapia» 24-7 da Napoli per Genova. «Bernina» 24-7 a Lattachia. «Brennero» 24-7 a Genova. «Belluno» 24-7 in navigazione da Alessandria per Civitavecchia. «Udine» 24-7 a Genova.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 18-7 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» 29-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 26-7 da Trieste, Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 20-7 arr. a Trieste. «Cagliari» 23-7 in part. da Rotterdam per Anversa. «C. di Catania» 23-7 part. da P. Torres per Napoli. «C. di Siracusa» 23-7 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 23-7 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» 22-7 arr. a Malta. «Celio» 23-7 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 23-7 part. da Catania per Messina.

STATO CIVILE

del giorno 23 luglio 1960

Nati 9; morti 7; matrimoni 3.

MORTI: Iskra Giuseppe a. 82; Stocovaz Fortunato a. 73; Mejach in Zgolia Caterina a. 42; Biasi Mariagrazia giorni 7; Barbo Alma a. 55; Coslan Federico a. 48; Nodus Gualtiero a. 57.

MATRIMONI: Baldassare Luigi, con Guegan Jacqueline; dott. Siviotti Claudio, impiegato, con Gherardini Viviana, impiegata; Letto Gerardo, operaio, con Dal Bon Maria, casalinga; Tiziani Giancarlo, dott. in chimica, con Pacifici Elisa, casalinga; Gattuso Luciano, impiegato, con Serbo Ondina, impiegata; Parmegiani Francesco, giornalista, con Valli Melitta, impiegata; Florio Arturo, ingegnere, con Zucca Lidia, sarta; Romano Davide, pittore, con Strada Silvana, casalinga; Sturman Sergio, perito industriale, con De Rose Eure, casalinga; Zukar Aldo, capitano di macchina, con Moro Luciana, impiegata; Scatizzi Giuseppe, commerciante, con Meyer Christa, impiegata; Braico Umberto, radiotelegr., con Eichler Hannelore, commessa; Fabretto Mario, installat. idraulico, con Antonaz Fiorella, sarta; Danieli Daniele, elettricista, con Brischia Rosa Maria, decoratrice; Montenesi Tullio, impiegato, con Coretti Ondina, sarta; Stabile Tullio, elettromecc., con Cadel Vittoria, commessa; Zimarelli Bruno, installatore, con Lakovic Stelia, sarta; Colautti Giorgio, meccanico autista, con Hrovatin Maria, casalinga; Botteri Luigi, commesso, con Satti Anna, commessa; Travan Rino, autista, con Skilan Marisa, parrucchiera; Millo Giuseppe, carpentiere, con Rocca Cesarina, casalinga; dott. Padovani Sergio, avvocato, con Balletto Irene, insegnante; dott. Giardina Alberto, ispett. di dogana, con Gilardi Emilia, casalinga; Lican Cesare, orologiaio, con Torossi Maria Gabriella, operaia; Ursic Alberto, impiegato, con Sancin Livia, parrucchiera; Rizzotti Alberto, commesso, con Novello Maria, sarta; Sisgoreo Umberto, meccanico, con Bobiz Lucia, cameriera; Piovesan Egidio, operaio, con Cecchini Luciana, casalinga; Baricchio Silvano, impiegato, con Ottoli Ornella, impiegata; Postogna Bruno, meccanico, con Zupin Edda, sarta; Delvecchio Giuseppe, autista, con Orel Silvia, parrucchiera; Aviani Carlo, radiotecnico, con Foramitti Graziella studentessa; Torcello Bruno, elettricista, con Fernetti Alba, sarta; Mauri Carlo, installatore, con Bussignani Edda, sarta; Delise Giliante, saldatore elettrico, con Pavicic Manda, sarta; Fonzari Enos, geom. con Benussi Regina, impiegata; Rupena Giovanni attrezz. mecc., con Mattia Anna Maria, commessa; Zimolo Alfredo, operaio, con Bonutto Giuditta, casalinga; Doz Ferruccio, fond. lamiere, con Babic Elda, casalinga; Covatta Francesco, sarto, con Reppi Mirella, commessa; Marchi Francesco, agente P.C., con Polli Laura, casalinga; Hirst Fulvio, magazz., con Pozrù Maria, operaia; Radman Giovanni, autista, con Mattossovich Nerina, casalinga; Godas Fulvio, imp. banc., con Zelco Evelina, imp. banc.; Simsig Bruno, bracciante, con Ceglar Liliana, commessa; Colussi Fulvio, elettromecc., con Benedetti Luciana, commessa; Parenzan Giorgio, impiegato, con Calzarano Giuseppina, commessa; Sulpasso Armando, cap. lungo corso, con Bortolotti Ornella, impiegata; De Min Giuseppe, sottuff. carab., con Pellegrinon Emma, casalinga; Cariglia Mario, funzionario, con Iotti Margherita, casalinga; Musul Gianfranco, con Tisiotto Benita; Petri Adriano, cap. marittimo, con Pugliese Nerina, casalinga; Makovec Albino, saldatore elettr. con Perok Norina, cartotec.; dott. Berzetti di Buronzo Mario, imp. banc., con Russo Luciana, casalinga; Mikolic Antonio, cap. di macchina, con dott. Barberini Anna, professoressa; Toselli Paolo, impiegato, con Bartole Ondina, casalinga; Cattunar Fulvio, impiegato, con Biloslavo Licia, casalinga; Riccobon Mario, falegname, con Agostini Maria, casalinga; Ployer Alberto, meccanico, con Bortolin Pietrina Maria, casalinga; Furlan Sergio, impiegato con Modolo Genoveffa, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Santoro Lorenzo, procur. leg., con Stern Roberta, impiegata; Ioppolo Dante, impiegato, con Del Piccolo Lida, professoressa; Guarascio Fedele, carabiniere, con Ruggieri Amelia, casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA pensionata governo casa, persona sola, offresi. Cass. 66721 A, UPI.

GIOVANE referenziata offresi stiro cucito. Telefonare 74081. 26276 A

GUARDAROBIERA praticissima qualsiasi cucito stiro referenziata per albergo o casa signorile offresi. Cassetta 26283 A.

PRESENZA, capace governo casa offresi persona sola. Cassetta 46612 A, UPI.

PRESTASERVIZI capace tutti lavori buone referenze offresi. Cassetta 66667 A UPI.

SIGNORA mediaetà referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola, orario da convenirsi. Offerte Cass. 66713 A, UPI.

TUTTOFARE con referenze offresi stabile. Cassetta n. 46555 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CONIUGI con bambina duenne residenti Roma cercano domestica. Telefonare 32589. 66766 B

CUOCA stabile o a ore cerca famiglia. Telefonare al n. 61423, dalle 9 alle 11. 66646 B

DOMESTICA stabile tuttofare oppure prestaservizi referenziata cercasi per villa Miramare. Telefonare 22488. 66641 B

DOMESTICA sappia cucinare, referenze. Pagliaro, piazza Scorcola 4. 66738 B

DOMESTICA stabile tuttofare capace cucinare, referenziata, cercasi. Telefonare 95646. 66678 B

DONNA lavori domestici cercasi. Telefonare mattina ore 10-13. Tel. 59064. 66715 B

DONNA tuttofare cerca persona sola 3 ore al mattino. Cass. 46531 B, UPI.

PERSONA indipendente media età stabile governo casa signorile coniugi soli, stipendio 30 mila, trattamento famigliare. Cassetta 46482 B UPI.

PRESTASERVIZI referenziata per mattino cercasi. Telefonare 61828. 12 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata cercasi. Presentarsi mattinata, Calligaris, via Romagna 28/B. 66742 B

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi, cercano coniugi soli, Urbani, via Pascoli 44. 66702 B

RAGAZZA stabile referenziata cerca famiglia due persone. Presentarsi pomeriggio S. Francesco 24 II destra. 26287 B

RAGAZZA stabile cercasi per aiuto negozio e famiglia. Telefonare 33829 - 41743. 66708 B

SIGNORA media età per governo casa cerca persona sola. Cassetta 66643 B UPI.

STABILE sappia cucinare cercasi. Presentarsi lunedì mattina via Felice Venezian 5 - II. 26333 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 53638. 46530 C

A. INSTALLATORE e muratore di provata esperienza, offronsi. Telefonare 73739. 46570 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 12, portineria. 46546 C

A. PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 73823.

AUTISTA, eventualmente con propria 600, offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Cassetta n. 26299 C, UPI.

CONIUGI senza prole mediaetà, offronsi custodi villa con piccoli lavori domestici. Cassetta 46604 C, UPI.

CONTABILE indipendente pratica agenzia marittima conoscenza lingue offresi. Cassetta 46577 C UPI.

FALEGNAME capacissimo per qualsiasi lavoro offresi. S. Maurizio 7, Malusà, telef. 65084. 46484 C

FALEGNAME specializzato per qualsiasi lavoro offresi. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 46484 C

FATTORINO, guida Ape, pratico consegne città offresi anche ore. Cass. 46535 C, UPI.

IMPIEGATA o commessa bravissima attiva offresi. Telefonare 41476. 66698 C

IMPIEGATO mansioni fiducia. Stenodattilo. Pratico ufficio. Celibe, offresi. Cassetta 66547 C

IMPIEGATO - magazziniere riscuotitore, tutto fare offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 66596 C

IMPIEGATO, conoscenza inglese, offresi qualsiasi lavoro anche ore. Cass. 46535 C, UPI.

MONTATORE offresi seria fabbrica ascensori. Cassetta 66753 C UPI.

PENSIONATO pratica quarantennale ufficio impiegherebbesi anche periodo ferie banca o assicurazioni. Ind. UPI 46472 C.

QUINDICENNE licenza commerciale offresi praticante ufficio, commessa. Tel. 64679. 46344 C

RAGIONIERA 20.enne stenodattilografa conoscenza inglese offresi. Tel. 70422. 66656 C

SARTA abilissima, qualunque lavoro perfetto, offresi. Cassetta 46495 C UPI.

SIGNORINA 23.enne, lingue, dattilografia, referenze, pratica ufficio e negozio, offresi impiegata, commessa. Cassetta 26234 C.

TAPPEZZIERE e materassaio capace lavori offresi. Telefonare n. 70403. 66733 C

18.ENNE diplomata - stenodattilografa - corrispondente inglese, tedesco, 1.o impiego, ampie referenze, impiegherebbesi presso seria azienda, riflettesi proposta adeguata. Cassetta UPI 66600 C.

19.ENNE assolte biennali volonterosa offresi qualunque impiego purchè decoroso. Cass. 66716 C, UPI.

19.ENNE militesente assolte biennali volonteroso offresi qualsiasi impiego purchè decoroso. Cass. 66717 C, UPI.

35.ENNE praticissimo ufficio, corrispondenza, contabilità, occuperebbesi ore miti pretese. Telefonare 28182 ore 12-15. 26081 C

40.ENNE distinta istruzione media superiore pratica anche commercio cerca lavoro dignitoso anche incarichi fiducia istitutrice governo casa compagnia persona sola. Referenze, eventuali garanzie. Telefonare lunedì 11-13, 38237. 46548 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISIONE transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 66650 CC

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi qualsiasi lavoro, esecuzione accurata. Telefonare 72978 46477 CC

A.A.A. PODUS callista-pedicure specializzato unghie incarnate, infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50-622. 66703 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 66707 CC

A. PERMANENTI tinture pettinature accuratissime con migliori prodotti nazionali esteri prezzi modestissimi. Salone, Carducci 12, I piano, tel. 24588. 26340 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 46156 CC

CASA della permanente. Americane complete bellissime lire 1000. III Armata 5, tel. 31589. 46419 CC

MODELLI tela carta per sartorie negozi privati eseguisce diplomata Parigi, Ventisettembre 21-III, mode. 65693 CC

PARCHETTISTA, lucidatura meccanica, applicazione lacca germanica granzia 10 anni. Preventivi tel. 44101. 26297 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni parchetti riparazioni raschiature elettriche applicazione vernice sintetica. Frittoli e Ghersevich, tel. 50036, S. Zenone 6. 46542 CC

PITTORE eseguisce accuratamente qualsiasi lavoro prezzi modici. Telefonare 36-070. 46358 CC

PREZZI modicissimi, rivolta, stirature, confeziona abiti su misura. Sartoria Centrale, telef. 28656. 66800 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO banconiera pratica 17-18 anni cerca Bar Perseo, piazza Garibaldi 7. 46500 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni per panetteria cercasi. Via dell'Istria n. 16. 46543 D

APPRENDISTA parrucchiera, 15-16.enne cercasi. Presentarsi Salone, via Nordio 6. 26331 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Presentarsi dalle 8-11 piazza Cornelia Romana 3. 26339 D

APPRENDISTA volonteroso, cercasi. Bar buffet Galopin, passo Goldoni 1. 46557 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Giotto 11 46582 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Via di Servola 160. 66806 D

APPRENDISTE aiuto commesse abbigliamento femminile, possibilmente conoscenza sloveno tedesco cercansi. Offerte Cassetta 46574 D UPI.

APPRENDISTI operai volonterosi cerca laboratorio meccanico. Buona retribuzione. Presentarsi dalle ore 8 alle 10 via Cadorna 23, Maselli. 66778 D

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 202/M SPI Milano. 5974 D

CONIUGI cercansi custodia villa, marito pratico giardino e patente guida, moglie aiuto domestico. Richiedonsi referenze. Cass. 66680 D, UPI.

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese anche 60.enne disposto trasferirsi Sud assumerebbe Ditta siciliana. Scrivere idea emolumento referenziando. Cassetta 13500 D UPI, Trieste.

FALEGNAMI capacissimi ed apprendisti cercansi. Via Martiri della Libertà 5 26293 D

FATTORINO per esterno, costituzione robusta, 16.enne, cercasi urgenza. Cassetta 66642 D UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Vespucci n. 8. 66699 D

GARZONA pratica cerca Salone Gamba, via Carducci 11-B. 66712 D

GARZONA sarta donna assumesi subito. Viale III Armata 17, telefono 63876. 46488 D

GARZONA pratica cerca sarta donna. Silli, via Valdirivo 30. 46523 D

GIARDINIERE marito moglie con referenze buono stipendio, appartamento; persone fiducia. Indicare posti occupati, età. Scrivere Cass. 46559 D UPI.

GIARDINIERE custode cercasi per villa Opicina. Prestazioni in cambio alloggio. Telefonare 61155 ore 10 alle 13. 66763 D

GIARDINIERE capace cercasi giornate da combinarsi. Telefonare ore 20, n. 43315. 46537 D

GIARDINIERE esperto di mestiere cercasi giornate da combinarsi. Offerte scrivere Cass. 46536 D, UPI.

GIOVANE diplomata per reparto amministrazione cerca Azienda cittadina. Offerte dettagliate Cass. 46491 D UPI.

IMPORTANTE azienda assumerebbe giovane computista commerciale quale fatturista. Offerte manoscritte indicando età referenze et votazioni conseguite. Cassetta 2378 D UPI.

IMPORTANTE casa spedizioni cerca giovani volonterosi impiegati anche principianti con scuole adeguate. Casella 66772 D

INTERNISTA pratica locale cercasi. Tel. 39650, dalle 9 alle 11. 26339 D

INTERNISTA giovane cercasi. Via S. Nicolò 31. 26341 D

MACCHINISTE e apprendiste magliaie, ottima retribuzione cercansi. Rolli, viale III Armata 17, angolo Bonaparte. 46584 D

MAGLIAIE capaci macchiniste cerca maglificio Moncaro. Massimo ventenni. Cascino 8, Gorizia. 964 D

MEZZALAVORANTE o garzona pratica, posto stabile, cerca salone Annamaria. Telefonare 38662. 66682 D

MODISTA lavorante, apprendista pratica cercansi. Giorgi, San Spiridione 1-II. 66684 D

PULIMENTATORE o apprendista fisso o saltuario assumiamo. Telefonare 21514, Lalla. 46497 D

QUATTORDICENNE per negozio fiori cercasi. Via Genova n. 21. 66795 D

RAGAZZA 14-16.enne pratica cucito per negozio bambini. C. S. Giacomo 17. 66782 D

RAGAZZA 14-16 anni per panetteria cercasi. Telef. 36048. 66718 D

RAGAZZA bella presenza, massimo 15enne cercasi per lavoro interno farmacia. Telefonare oggi dalle 10 alle 12 44488. 46601 D

RAGAZZO 14-15.enne per negozio pelletterie Frezzotti, Ghega 19, cercasi. 46585 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Bar buffet al «Picnic», via Cavana 13. 66761 D

RAGIONIERE giovane pratico servizi amministrativi cercasi. Offerte indicando posti occupati, referenze. Cassetta n. 46491 D UPI.

SARTORIA importante di Klagenfurt (Austria) assumerebbe provetti sarti, ottimo trattamento. Pregasi far pervenire risposte contenenti indicazioni pretese entro 30 agosto. San Nicolò 7, Glasner. 36321 D

SIGNORINA per bambini ore 10-20 cercasi. Delfabbro, Carducci 30. 66680 D

SIGNORINA inferiore anni 16 cerco per ufficio commerciale, primo impiego. Telefonare lunedì 8.30 - 12.30, 23382. 46510 D

SIGNORINA o ragazzo 14-18 anni cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 66765 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, preferibilmente conoscenza lingua tedesca disposta trasferirsi Milano cercasi. Cassetta 46333 D.

E Rich. camere e pens. L. 25

IMPIEGATA con figlia cerca urgentemente stanza vuota con comodo cucina. Telefonare al 48-928 dalle 12 alle 14 66649 E

STANZA vuota ingresso libero, acqua corrente paraggi Pascoli, Ospedale, Garibaldi, cerca signorina sola, seria, lavoro stabile. Cass. 66701 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CENTRALISSIMA spaziosa tutti comforts affittasi distinti, anche breve soggiorno. Telefono 29802. 66754 F

AFFITTASI camera mobiliata a signora sola. Via Gatteri 47 piano quinto porta 13. 46592 F

BELLA bagno affittasi distinti anche breve periodo. Telefonare 42365. 46493 F

CAMERA mobiliata acqua, telefono. Telefonare 74730, dalle 9-12, 19-21. Via Industria n. 22 - IV. 46518 F

CAMERA d'affittare. Telefonare 46116. 66691 F

CAMERA grande 3 finestre, eventualmente altra accanto, affittansi per ufficio o deposito. Via Mercadante 1, destra. 66688 F

CAMERA telefono bagno affittasi distinto. Viale XX Settembre 21-IV. 66789 F

CAMERA centro affittasi. Telefonare 41103 - 48367. 66773 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Via S. Nicolò 20, telef. 31665. 26325 F

CAMERA vuota affittasi escluso donne. Viale D'Annunzio 44, telefono 56053. 66674 F

CAMERA mobiliata ingresso libero. Via Polonio 3, lunedì tutto il giorno. 66669 F

CAMERETTA affittasi uomo serio. Visitare dalle 11 alle 18 via Ginnastica 52, III p. 66770 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Piazza S. Giovanni 2, I p., Berlan. 66802 F

CENTRALISSIMA, bella arredata, una persona affittasi 10 mila, uso bagno, telef. 26937. 46565 F

LETTO affittasi a compagno stanza. Madonnina 8-I, destra. 66704 F

MATRIMONIALE affittasi presso signora sola. Kandler 5, primo, porta 6. 46462 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. S. Marco 13. Dellasanta, pomeriggio. 46568 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 26322 F

SOLA affitto letto cambio piccoli lavori domestici. Visitare lunedì via Madonnina 24, IV piano. 66706 F

STANZA vuota affittasi. P. Goldoni 9, porta 1. 462 F

STANZA mobiliata, telefono, affittasi signore occupato. Nordio 7, I p. 46521 F

STANZA vuota cerca pensionata. Scrivere Cass. 46464 E UPI.

STANZA vuota cerca distinta signorina anziana presso persona sola, compenso compagnia e cucinare. Ind. UPI 26264 E.

STANZA matrimoniale affittasi due amici o coniugi. Timeus 4, Humar. 46468 F

STANZA vuota, indipendente, affittasi persona sola. Scomparini 9. 66672 F

STANZA mobiliata due persone distinte affittasi. Paraggi Ginnastica-Rossetti. Telefonare n. 93275. 66794 F

STANZE due vuote affittansi uso ufficio. Tel. 48777. 26326 F

UFFICIO centrale I piano 4 stanze 2 ingressi cedesi prelevando mobilio. Telefonare lunedì 35-829. 66723 F

VUOTE grandi, uso cucina, stanzette, quartiere, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 66705 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. STENOGRAFIA, matematica medie inf. e commerciali, ragioneria, computisteria, pratica commerciale. Prezzi modicissimi. Paraggi Piscina coperta. Telefonare 27-365. 66693 G

A.A.A. ENENKEL. Corsi speciali esami riparazioni qualsiasi materia per avviamenti, medie, istituti, licei. Dattilografia, stenografia. Via Battisti 22, telefono 38800. 111 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio. Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 66677 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Perti t», Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese, materie commerciali. Tel. 32690. 66722 G

ESAMI latino, matematica, italiano, francese, inglese, tedesco, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 46571 G

(continua a pag. 12)

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita alle ore 11 nelle seguenti rivendite:*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ADESIONE ALL' INVITO RIVOLTO DAL CONSIGLIO DELL' O.N.U.

Sgomberata dai belgi la capitale del Congo

Ma le truppe non si ritirano ancora dal resto del territorio Proposta dal Katanga l'istituzione di una Repubblica federata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 23

Gli ultimi reparti belgi hanno lasciato Leopoldville poche ore prima che scadesse il limite di tempo fissato per lo sgombero dal Primo Ministro congolese Lumumba. La capitale del Congo è ora interamente nelle mani delle truppe delle Nazioni Unite cui è stato affidato l'incarico di riportare l'ordine nel paese e di proteggere le vite e le proprietà dei pochi belgi rimasti. I soldati delle N. U. si sono sistemati negli accampamenti e nelle caserme fino a poco fa occupate dai belgi; gli ufficiali hanno preso alloggio nei vari hôtel della città mentre per il quartier generale è stato scelto il lussuoso Hôtel Stanley dove la stanza 412 è occupata dal dott. Ralph Bunche il rappresentante delle N. U. nel Congo.

La città sotto il sole accecante offre uno spettacolo di desolazione e di abbandono; i quartieri centrali, dove sorgono le residenze dei bianchi sono deserti; le finestre ed i cancelli delle eleganti ville dalle pareti bianche sono ermeticamente chiusi, innumerevoli automobili abbandonate sono allineate lungo i marciapiedi delle strade. Le sorvegliano gruppi di soldati delle N. U. che si mantengono in costante stato di allarme onde esser pronti ad intervenire qualora la popolazione tentasse il saccheggio delle case abbandonate.

I soldati belgi se ne sono andati dalla capitale sfilando dinanzi ad una folla di negri irridenti ed ostili; a passo lento colonne di camions blindati hanno attraversato i quartieri della città dirigendosi verso le strade che conducono alle basi militari che il Belgio ancora detiene in territorio congolese. Durante il passaggio dei camions sono volati insulti, sono scoppiate risate all'indirizzo dei belgi ma non si sono verificati incidenti di sorta. Del resto, l'esodo belga è stato protetto dalle truppe internazionali che in vari punti della città hanno steso cordoni ai margini delle strade per isolare la folla dalle vetture cariche di soldati. Quando gli ultimi camions oltrepassati i quartieri periferici si sono allontanati dalla capitale, è scoppiato un lungo festoso urlo di entusiasmo che è penetrato anche nell'Hôtel Stanley dove il rappresentante delle N.U. Ralph Bunche stava discutendo con l'Ambasciatore belga Jean Van Den Bosch.

Durante il colloquio fra i due diplomatici l'Ambasciatore belga ha assicurato che la intera area di Leopoldville sarebbe stata evacuata entro l'ora stabilita vale a dire le sei del pomeriggio. Van Den Bosch ha chiesto e ottenuto che lo sgombero di alcuni camions carichi di equipaggiamenti sia rinviato per ragioni tecniche a lunedì mattina. I camions in questione si trovano attualmente nel cortile di una caserma occupata dai soldati delle Nazioni Unite. Al termine del colloquio un portavoce delle N. U. ha riferito che «i particolari della conversazione fra Bunche e Van Den Bosch sono stati trasmessi a New York al Segretario generale delle N. U. Dag Hammarskjoeld.

Bunche oggi ha trascorso una giornata di intenso lavoro. Dopo il colloquio con l'Ambasciatore belga, il rappresentante delle Nazioni Unite si è incontrato con le autorità militari belghe per preparare le basi per il «definitivo e totale» sgombero delle truppe belghe dal Congo. Secondo quanto stabilito dal Consiglio di Sicurezza delle N.U. i belgi non dovranno in fatti limitarsi a lasciare Leopoldville ma dovranno sgomberare «il più rapidamente possibile» dall'intero territorio congolese. Non si è ancora in grado di dire in quanti giorni l'evacuazione potrà essere condotta a termine. Da varie località del Congo i soldati belgi non si sono infatti ancora mossi; a Luluabourg per esempio essi occupano l'aeroporto della città mentre i congolesi controllano i quartieri centrali e periferici. A Luluabourg comunque sono giunti oggi i primi reparti tunisini cui belgi ed africani dovranno affidare il controllo della città. A Matadi, la città sul fiume Congo che l'11 luglio fu teatro di sanguinose battaglie, la situazione si sta tranquillizzando: sono giunti infatti duecentocinquanta soldati marocchini ed il porto per la prima volta dopo settimane ha ripreso la sua attività. Si sta anche riattivando la linea ferroviaria Matadi-Leopoldville interrotta da oltre tre giorni da un deragliamento accidentale.

La strada verso la progressiva restaurazione dell'ordine nel Congo si presenta irta di ostacoli di varia natura. Oltre alla situazione militare qua e là ancora confusa ed incerta le autorità delle N.U. e della giovane Repubblica africana devono risolvere grossi problemi come quello sanitario. Alla luce degli ultimi rapporti questo problema è estremamente grave: tutti i medici e l'intero personale sono andati dagli ospedali e dalle cliniche e non v'è nessuno che possa sostituirli. Gli ospedali pullulano di feriti e di ammalati abbandonati a se stessi ed in serio pericolo di vita. Inoltre varie città colpite dalla carestia sono minacciate dalle epidemie. Del problema si sta occupando il direttore tecnico dei servizi di assistenza delle Nazioni Unite Sture Linner il quale ha chiesto che almeno duecento medici siano inviati con urgenza nel Congo. Linner si è rivolto alle Nazioni Unite, alla Organizzazione internazionale della salute, e alla Croce Rossa internazionale, precisando però che sarà accolto a braccia aperte qualsiasi medico privato. Ha detto Linner che due medici giunti ieri dal Ghana insieme con sette operai, si stanno occupando della questione — assai grave — dell'acqua potabile nell'area di Leopoldville. Lunedì prossimo dovrebbero arrivare da Israele dodici medici ed un gruppo di infermieri. Per martedì o mercoledì sono attesi un medico e due infermiere da Oslo.

Mentre il Primo Ministro Lumumba viaggia verso New York (si è appreso che Lumumba è giunto stasera a Londra dove si fermerà qualche ora) il Premier del Katanga Moise Tshombe sta approfittando dell'assenza del suo rivale — è noto che il Katanga si è svincolato dal Governo centrale ed ha proclamato la propria indipendenza — per avere dalla sua parte gli altri membri del Governo congolese. Tshombe ha rivolto infatti un solenne appello al Presidente Jose Kasavubu e al Presidente del Senato Joseph Ileo affinchè collaborino con il Katanga per la costituzione degli Stati Uniti del Congo. In una conferenza stampa tenuta oggi ad Elisabethville Tshombe ha chiesto anche agli altri leaders congolesi di appoggiare la sua idea. Il Katanga, ha detto Tshombe, non desidera svolgere un ruolo di primo piano nella progettata confederazione ma è disposto ad assumere la stessa posizione degli altri Stati. Non è vero che il Governo di Elisabethville abbia proclamato la indipendenza del Katanga per distruggere la nazione congolese. La indipendenza è stata proclamata soltanto per preservare il Katanga dalla rovina economica.

Oggi è arrivato a Elisabethville il conte Harold D'Aspremont Lynden rappresentante personale del Primo Ministro belga Gaston Eyskens. Lynden ha assunto l'incarico di Commissario generale per gli aiuti tecnici del Belgio al Katanga e quello di sovrintendere ai belgi che ancora risiedono nella provincia congolese.

Al suo arrivo a Elisabethville il conte D'Aspremont Lynden ha dichiarato che con ogni probabilità le truppe belghe rimarranno nel Katanga sotto bandiera delle Nazioni Unite.

George Sibera

IL PILOTA DELL'«RB 47» DECEDUTO NELL'ARTICO

Rinviata a Mosca la consegna della salma

Verranno resi onori militari al corpo del capitano Palm - L'imminenza del processo contro Powers

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 23

La consegna alle autorità americane della salma del capitano Willard Palm, comandante dell'«RB-47» abbattuto il 1o luglio dai russi sull'Artico, è stata rinviata a lunedì. Doveva aver luogo stamane; nel pomeriggio di ieri si annunciò che il corpo del pilota americano sarebbe rimasto comunque alla «Morgue» di Mosca fino a lunedì. Quest'oggi si è deciso di rimandare al 25 anche la formalità della consegna.

Sono state le autorità sovietiche a suggerire il rinvio, per ragioni di praticità. Alla «Morgue», tre rappresentanti americani — il funzionario di Ambasciata Richard Snyder, il vice-addetto aeronautico maggiore J. P. M. Mocann e il medico dell'aviazione militare capitano D. C. Martin — scambieranno con i russi i documenti necessari, poi copriranno il feretro con una bandiera americana (questa almeno è l'intenzione manifestata da John Mocann, e si pensa che i russi non faranno obiezioni). La salma sarà trasportata all'Ambasciata da un furgone sovietico. Quindi sarà inviata all'aeroporto, per essere caricata sull'apparecchio delle linee olandesi che la porterà ad Amsterdam. Qui sarà trasferita su un apparecchio dell'aviazione americana che raggiungerà gli Stati Uniti.

Il capitano Palm, originario di Oak Rice nel Tennessee, aveva cinque compagni di volo sul reattore partito da una base britannica. I russi ricuperarono il suo corpo dalle acque del Mare di Barents; due degli altri aviatori furono salvati, degli altri non vi è traccia. I superstiti sono il tenente John Mocone e il tenente Freeman Olmstead. I russi non hanno permesso ai funzionari dell'Ambasciata americana di avvicinare i due sopravvissuti, che saranno processati per spionaggio.

La stampa sovietica continua a battere il tasto della «pirateria» statunitense. L'organo della marina «Sovetsky Flot» proclama in un odierno articolo che «i pirati americani ignorano i moniti dell'URSS, e continuano i voli provocatori al disopra delle navi sovietiche». Lamenta il giornale che la petroliera «Sovetskaya» sia stata seguita da navi ed aerei americani per tutto il tragitto da Batum sul Mar Nero fino a Yokohama in Giappone, fra il 30 aprile e il 14 giugno. Un cacciatorpediniere della sesta squadra americana, il «Willard Kit», mutò rotta all'incontro con la petroliera nel Mar Rosso, il 13 maggio, a sette miglia dall'isola di Perim, e «seguì, come se la scortasse», la nave, che fu poi «disturbata» da un aereo della marina americana presso l'isola filippina di Luzon. Ad azioni di disturbo a bassa quota, aggiunge «Flotta Sovietica», gli aerei americani hanno assoggettato anche la motonave «Ordzhonikidze» nel mar del Giappone, il rompighiaccio «Ammiraglio Lazarev» nel mar di Bering, tre navi nel mar Giallo e nel mar del Giappone e il vapore «Yalta», anch'esso nel mar del Giappone.

Si ritiene significativo che la propaganda sovietica insista sull'argomento, ignorando la nota americana consegnata giovedì a Mosca, e che respinge ogni accusa di violazione della legge internazionale. La nota osserva che gli aerei americani in perlustrazione provvedono spesso a identificare le navi la cui posizione e identità sono ignote, particolarmente sulle rotte di approccio agli Stati Uniti.

Si approssima intanto il momento del processo a Francis Powers, il pilota dell'U-2 abbattuto dai russi e accusato di spionaggio, e più di un osservatore ritiene che, se i russi seguiranno la tradizione, l'aviatore americano sarà giudicato nello storico «palazzo dei sindacati». E' qui che si tennero i più importanti processi politici dell'URSS, e in particolare i famosi processi di epurazione di Bukarin e degli altri trotzkysti, chiamati tra il 1936 e il '38 dinanzi allo stesso Tribunale che discuterà il caso Powers. L'edificio, che risale al diciottesimo secolo, è attualmente in fase di annuale restauro; ma la Sala d'Ottobre e altri saloni (fra cui quello «delle colonne» ove furono esposte le salme di Lenin e di Stalin in attesa dei funerali) sono aperti al pubblico. Se il processo si terrà nell'Auditorium, capace di duemila persone, Powers siederà probabilmente sul palco che ospitò Liszt, Ciaikovski e Rachmaninoff per i loro concerti.

La situazione nel Congo continua a richiamare l'attenzione dei commentatori sovietici. Radio Mosca ha rinnovato le accuse al Belgio di voler ignorare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che gli chiede di ritirare le truppe, e di voler giocare sull'equivoco facendo ripiegare i reparti solo fino alle basi di Kitona e Kamina. Secondo la emittente sovietica, «il trattato di amicizia belga-congolese che legalizzava quelle basi non ha più valore, perchè il Belgio lo ha fatto a pezzi con la sua aggressione». Quanto alle esplosioni di violenza a Salisbury, Radio Mosca le interpreta quali «prime manifestazioni di una azione di guerriglia contro il dominio dei bianchi», e dice che i bianchi nella Rhodesia meridionale «sono come chi si trovi a sedere su un barile di polvere, con incendi tutto attorno».

Henry Shapiro

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UN MEMORIALE AUSTRIACO AI MEMBRI DELL'O.N.U.

Vienna rimette sul tappeto il trattato di pace del 1919

Rivelata l'«ingiustizia» dell'annessione all'Italia dell'Alto Adige dopo la prima guerra mondiale - Il consueto vittimismo ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 23

Il Governo di Vienna ha fatto consegnare oggi — come precisa un dispaccio APA da New York — ai delegati di tutti i paesi rappresentati all'ONU, un memoriale che illustra i motivi per cui l'Austria ha chiesto la iscrizione del dibattito per la questione altoatesina all'ordine del giorno dell'Assemblea generale del 20 settembre.

Un primo memoriale — riassuntivo — era stato consegnato alla Segreteria dell'ONU dallo Ambasciatore austriaco Matsch, contemporaneamente alla richiesta di iscrizione avvenuta quattro settimane fa. Quello odierno contiene tutte le accuse dettagliate che l'Austria rivolge all'Italia per la mancata attuazione degli impegni internazionali assunti verso le minoranze etniche di lingua tedesca sul suo territorio.

La lettura di questo memoriale non lascia dubbi sulle intenzioni austriache di impugnare davanti al massimo foro politico mondiale, non soltanto la questione dell'attuazione dello accordo di Parigi (20 aprile 1946), ma anche quella, molto più grave e pericolosa, della validità del Trattato di pace di San Germano, firmato nel 1919 dalle potenze vincitrici della prima guerra mondiale contro l'Austria.

Viene fatto sottolineare in questo scritto che l'attuale territorio della provincia di Bolzano, che faceva parte integrale del territorio austriaco, venne annesso all'Italia a conclusione della prima guerra mondiale: «contro il desiderio espresso in forma precisa dalla popolazione austriaca che rappresentava il 97 per cento degli allogeni e contrariamente allo spirito della Carta del Presidente Wilson espresso nei 14 punti programmatici».

Nel memoriale di Vienna all'ONU si sostiene oggi che il Trattato di pace firmato a San Germano fra le potenze vincitrici (fra cui l'Italia) si basa su postulati viziati che contrastano con le disposizioni della Carta. In altri termini, non espressi chiaramente, l'annessione del territorio altoatesino all'Italia è stato, secondo Vienna, un abuso.

A fil di logica quindi dovrebbe risultare abusivo anche lo smembramento degli Stati dell'ex Impero: la Galizia, la Boemia, l'Ungheria, la Slovenia, la Bosnia, la Croazia, la Dalmazia eccetera, avvenuto contemporaneamente all'assegnazione all'Italia del territorio altoatesino. Se le potenze confirmatarie del Trattato di San Germano hanno commesso «l'ingiustizia dell'Alto Adige» non meno grande dovrebbe risultare quella che riguarda gli altri Stati dell'ex Impero

Il memoriale che Vienna ha presentato all'ONU è irto di minacce revanchistiche non confessate che potrebbero un giorno essere sollevate sulla scia di un «precedenz fall». Non si parla nel memoriale austriaco di sola protesta per mancata attuazione di accordi internazionali ma di «ingiustizia» commessa alla base a conclusione della prima guerra mondiale L'Austria non ha mai voluto accettare la sconfitta subita da parte dell'Italia: nelle sue note ufficiali precisa sempre e soltanto che il nostro paese si trovava nel grosso gruppo delle potenze vincitrici.

Vienna punta ora su un «parere» dell'ONU che risulti di condanna agli errori commessi nel 1919 nei suoi riguardi. E a tale origine vuol far risalire la gravità della situazione creatasi attualmente in Alto Adige in seguito a 41 anni di «ingiustizia». Gschnitzer e Kreisky intendono dimostrare al mondo che il caso dell'Alto Adige e la sua scottante attualità è la estrinsecazione di una nemesi storica che chiede «giustizia» e riparazione; vale a dire riannessione all'Austria.

«Dopo la fine della seconda guerra mondiale la popolazione altoatesina ha chiesto di rientrare a far parte del territorio nazionale austriaco — precisa il memoriale — consegnando al Cancelliere una raccolta di 123 mila 777 sottoscrizioni che chiedevano la riannessione del Sud Tirolo alla madre patria. Senza tener conto di ciò — dice la nota — la conferenza dei Ministri degli Esteri a Parigi decise il 20 aprile 1946 che l'Alto Adige dovesse rimanere all'Italia».

I delegati all'ONU oggi sulla nota austriaca leggono che anche questo accordo: «che garantisce chiaramente il diritto alla autonomia per la provincia di Bolzano, non è mai stato attuato da parte italiana ma applicato in una forma che non tiene conto dello scopo per cui venne creato».

Queste righe di accusa del Governo di Vienna vorrebbero dimostrare che l'Austria è stata vittima, fin dall'inizio dello sgretolamento del suo impero, di una serie di errori dei quali il più sentito è quello che riguarda l'Alto Adige dove la creazione di una regione autonoma Trentino-Alto Adige ha levato a Bolzano anche la minima possibilità di autonomia provinciale quale zona etnica di lingua tedesca.

Il memoriale conclude che la situazione creatasi dal 1954 ad oggi in Alto Adige è divenuta «supercritica». A tale data risale la prima protesta ufficiale presentata dalla Dieta Sudtirolese al Governo di Roma per la cosiddetta mancata attuazione dell'accordo di Parigi: «Le trattative bilaterali apertesi in seguito non hanno prodotto alcun risultato creando una situazione sempre più tesa. L'Austria si vede perciò costretta a ricorrere all'ONU — chiude la nota — per porre la domanda se l'accordo di Parigi, del quale è confirmataria, si possa considerare attuato o meno da parte del Governo italiano». L'Austria chiede all'ONU di trovare una soluzione nello spirito della carta dell'organizzazione, allo scopo di garantire alla minoranza di lingua tedesca in Alto Adige autoamministrazione e autogoverno nello spirito di una vera autonomia.

Bruno Tedeschi

L'attrice Deborah Kerr si è sposata con Peter Viertel

Klosters, 23

L'attrice cinematografica Deborah Kerr si è sposata questa mattina a Klosters, in Svizzera, con il soggettista americano Peter Viertel. La cerimonia è stata celebrata con rito civile al Municipio di Klosters.

FUNZIONALITÀ DEL SATELLITE AMERICANO

IL «TIROS» HA PERMESSO DI PREVEDERE UN CICLONE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 23

Il 19 maggio 1960 — ha comunicato alla stampa il Dipartimento americano del commercio — il satellite meteorologico «Tiros I» è riuscito a trasmettere a terra una fotografia delle nuvole scattata proprio nel momento e nel posto giusto per permettere di prevedere il formarsi di un ciclone.

Il fatto è risultato piuttosto inaspettato e casuale, dato che il satellite è di tipo sperimentale. Le nubi temporalesche rilevate erano ad una ottantina di chilometri a nord-ovest della verticale di Whichita Falls, nel Texas. La fotografia è stata notata dagli osservatori fra le oltre 20.000 prese dal «Tiros I». Vi si vede una formazione nuvolosa pressochè quadrata, in un cielo quasi completamente sereno. Il «Tiros I» fu lanciato il primo aprile. Orbita alla ruota di circa 640 chilometri. Le sue apparecchiature per la ripresa e trasmissione delle immagini cessarono di funzionare il primo luglio.

B. C.

HILLARY PARTITO per una spedizione nell'India

Londra, 23

Sir Edmund Hillary, il conquistatore dell'Everest, ha lasciato oggi Londra in aereo diretto a Calcutta per dedicarsi ai preparativi della sua prossima spedizione anglo-americana nell'Himalaya.

Tratterà con i funzionari delle dogane indiane circa l'importazione dell'equipaggiamento che la sua spedizione scientifica userà nel tentativo di scalare il monte Malula e di catturare un abominevole uomo delle nevi.

FORTUNOSA TRAVERSATA NELL'ADRIATICO IN TEMPESTA

S'incendia presso Rimini uno «yacht» partito da Grado

Tutti salvi i cinque uomini dell'equipaggio

Rimini, 23

Uno «yacht» di 12 tonnellate, il «Gabbiano» dopo essersi incendiato sul mare in tempesta, a poche centinaia di metri dalla riva, si è arenato nei pressi del Porto Canale. I cinque uomini che si trovavano a bordo hanno raggiunto la riva a nuoto.

Il «Gabbiano» partito da Grado, giunto verso le 15.30 davanti alla spiaggia di Riccione si è trovato in mezzo ad una violenta mareggiata. Il proprietario e capitano, Paolo Veronese, ha cercato rifugio nel porto di Rimini, ma la manovra è stata ostacolata dalle onde e dalla forte corrente. Giunto nei pressi del Porto Canale, lo «yacht» è stato immobilizzato da una avaria al motore. Il Veronese ha deciso allora di ancorarsi a circa 500 metri dal molo di Levante. Senonchè, sotto la spinta del vento e delle correnti, il cavo d'ormeggio si è spezzato. E' stato allora compiuto un tentativo di avviare il motore, ma questo si è incendiato per un corto circuito ed il fuoco, propagandosi per le strutture di legno dell'imbarcazione, ha costretto l'equipaggio a gettarsi in acqua. Poco più tardi il «Gabbiano» abbandonato in fiamme alla deriva, si è arenato sulla spiaggia, dove i vigili del fuoco già avvisati, hanno spento l'incendio. I danni si fanno ascendere a 12 milioni di lire.

Tutela degli Stati Uniti del buon nome italiano

New York, 23

Una vigorosa campagna contro la diffamazione del nome italiano negli spettacoli cinematografici, radiofonici e televisivi è stata aperta su base nazionale dall'organizzazione italo-americana «Unico» comprendente ventimila professionisti e uomini di affari di origine italiana in tutti gli Stati Uniti.

In occasione del congresso annuale dell'organizzazione, il presidente, Dominic Frinzi, un avvocato di Milwaukee, ha rilevato che negli spettacoli, specialmente in quelli radio-televisivi, si sta sempre più sviluppando la tendenza ad attribuire a personaggi di gangster americani tipi e nomi italiani, diffamando in tal modo l'intero gruppo etnico di origine italiana. L'organizzazione ha già iniziato una campagna nazionale di propaganda e di attive misure contro questa tendenza.

RAPITA UNA DONNA da due gangsters americani

New York, 23

Leonard Rothkrug, di 32 anni ha denunciato alla polizia il rapimento della sua giovane moglie da parte di due malviventi armati sorpresi da lui stamane mentre stavano svaligiando la sua casa. Quando i criminali si sono visti scoperti, ha riferito il Rothkrug, uno di loro gli ha sparato sulla faccia. L'uomo si trova ora ricoverato in ospedale.

Successivamente si è appreso che uno dei rapitori è stato catturato nel Connecticut e che la donna rapita, Nancy Rothkrug di 23 anni, è stata rintracciata, presumibilmente illesa.

I rapitori sono due giovani negri, che dopo aver sparato contro Leonard Rothkrug, lo hanno legato con una corda con l'evidente intenzione di farlo morire dissanguato.

Il ferito è stato ricoverato in ospedale e sottoposto ad un intervento chirurgico.

FRANCESE, tedesco, preparazione esami riparazione, conversazione, traduzioni; energica, lunga pratica. 400 all'ora. Telefonare 25589. 26270 G

INSEGNANTE prepara esami alunni, elementari, medie, prezzi modici. Telefonare n. 50921. 1308 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari-medie. Telefonare 62992 ore 11-13. 66774 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni, lezioni qualsiasi materia, medie inferiori, superiori, esami settembre. Stenografia. Insegnano 20 professori. 45518 G

LATINO, matematica, tedesco, medie, avviamento, accuratamente, 400 ora. Telefonare 58187. 26336 G

LEZIONI italiano latino matematica fisica francese medie avviamenti prezzi minimi. Telefono 62093. 46478 G

MATEMATICA, lingue, latino, computisteria, ragioneria, insegnansi accuratamente, telef. 57398. 26290 G

PREPARAZIONE esami matura e tutte materie medie impartisce universitario. Telefono n. 91424. 46472 G

RIPETIZIONI matematica medie inferiori offresi universitario 400 ora. Tel. 31922. 66376 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni conversazioni sua lingua madre a domicilio dell'alunno, anche accurate traduzioni di qualsiasi specie. Paziente e pratica nella cura dei bambini «Baby-sitter». Miti pretese. Telefonare 91484. 46591 G

SIGNORINA impartisce accurate lezioni inglese, prezzi modici. Tel. 52429. 66735 G

SIGNORINA buona conoscenza francese cercasi per conversazione bambini. Telefonare n. 28726. 46489 G

TEDESCO-italiano-algebra signorina impartisce lezioni esami alunni elementari e medie inferiori 400 ora. Tel. 91-1-78. 26246 G

UNIVERSITARI impartiscono accuratissime lezioni tutte materie da esami ammissione scuola media sino prima liceo. Telefonare 97235 - 65254, ore 14-15. 66784 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni elementari avviamento medie inferiori e superiori. Telef. 52689, ore 14 - 17. 46479 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori, oltre tedesco e francese. Prezzi modici, anche domicilio. Telefono 39134. 66689 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE piccolo, marrone, con collarina guinzaglio rinvenuto. Ricovero animali 96826. 66739 H

OCCHIALI vista bifocali smarriti paraggi via Giulia. Pregasi riportarli Riosa, Giulia 30, trattoria. 9999 H

OCCHIALI vista custodia marrone recante scritta ottico Perini, smarriti. Telefono 95908, mancia. 46508 H

SPILLA iniziali «M. F.» smarrita Barriera Vecchia. Telefonare 95908, mancia. 46506 H

SPILLA d'oro «N. Nelda» caro ricordo, onesto rinvenitore telefonare 59590. 66744 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. A. A. APPARTAMENTI nuovi due, tre, quattro stanze, servizi completi, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A.A.A. BELLISSIMO casa nuova, paraggi fiera campionaria, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, poggiolo, termonafta, ascensore, scarico immondizie, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66710 I

A.A.A.A. LOCALI posizione centrale, diverse grandezze, adatti qualsiasi attività, casa nuova, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 66710 I

A.A.A.A. RONCHETO casa nuova, primingresso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta, cantina, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66710 I

A.A.A. APPARTAMENTINO stanza, cucina, rimesso nuovo affittasi domenica telefonare 31645. 46588 I

A.A. APPARTAMENTO tricamere nuovo Giulia alta, centralnafta, ascensore, poggiolo; altri Ginnastica, Emo, Sanfrancesco, Battisti, Navali, Romagna (palazzina), Vialsonnino, Stazione, Sangiacomo, affittansi. ATEC, Goldoni 1.

A.A. APPARTAMENTO signorile tricamere, bagno, ascensore, zona Crispi alta, affittasi dal 1.o ottobre. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A A. LOCALE - magazzino, pronta entrata, via Feltre - Donadoni, affittasi lire 27.000. Tel. 68168. 46570 I

A.A. OCCASIONE vani uso barbiere, verdure, rivendita pane, pulitura a secco, drogheria, mercerie, calzoleria, ecc. in un nuovo complesso edilizio zona signorile (Locchi - Bellosguardo - Carli) affittasi 10 15.000 mensili. Tel. 68168. 46570 I

A. LOCALI affari, nuovo complesso via Giulia, bellissimo angolo tre fori - pronta entrata affittasi. Tel. 68168. 46570 I

A. MUGGIA. Appartamentino stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi mobiliato. AGEP, Passo Goldoni 2. 66749 I

A. PANORAMICO due stanze, cucina, disobbligo, bagno, poggiolo, box cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, a nafta 22.000 più compenso spese affittasi. Tel. 28300. 46580 I

A. PRIMO ingresso, bistanze, soggiorno, bagno, riscaldamento, ascensore, affittasi 27.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 66749 I

A. PRIMO ingresso, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 66749 I

A. PRIMO ingresso, quadristanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, affittasi 35.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 66749 I

A ROMA bellissimo appartamento mobiliato cambierei con appartamento Trieste. Cassetta 66662 I UPI.

AGENZIA Zara affitta bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo 23.000; altro bistanze cucina servizi 15.000 Muggia; altri 4-5 stanze centrali. Rivolgersi piazza Sangiovanni 3. 66679 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze cucina, bagno, poggioli, vista affittasi. Telefonare 38638. 66757 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze soggiorno cucina servizi affittasi in villa zona Besenghi. Telefonare dalle 8-18 al 75623. 66663 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori vista panoramica affittasi, Rotonda Boschetto 3, VII p., centrale, (Orel). Visite ore 11-12. 46474 I

APPARTAMENTO signorile, vicinanza piazza Unità, 7 stanze, stanzetta, cucina, ripostigli poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, doppi servizi, II piano, affittasi. Tel. 28300. 46580 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, posizione centralissima, affittasi. Telef. 28668, dalle 10-12. 66758 I

APPARTAMENTO zona Piazza Garibaldi, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, corrente industriale, rimesso a nuovo, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4309 I

APPARTAMENTO zona via Udine, libero settembre, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina con mobili, riscaldamento autonomo ascensore affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4310 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camerino, bagno installato, grande terrazza, termosifone, ascensore. Rivolgersi portinaia Navali 8. 66799 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, ascensore, termosifone affittasi. via Geppa 2 II piano. Rivolgersi portinaia. 66797 I

APPARTAMENTO sei stanze, cucina, camerino bagno, stanza domestica, poggiuolo, termosifone, ascensore affittasi, via Geppa 2 III piano. Rivolgersi portinaia. 66797 I

CAMERA, cameretta, camera scura, cucina, cucinino, poggiolo soleggiato libero fra 10 giorni, affittasi 15.000, compenso spese 120.000. Tomizza Eugenio, Androna C. Colombo 8. 66737 I

CAMERA cameretta cucina 12 mila senza spese. Camera con focolaio 6000. Camera cucina 2.500 prelevando mobilio. Immobiliare, Slataper 1. 66783 I

LOCALE d'affari libero mq. 35 affittasi. Rossetti 6, tel. 73240. 46466 I

LOCALE 50 mq. posizione centrale, affittasi. Tel. 28668, dalle 10 alle 12. 66759 I

MAGAZZINETTO in corte, chiaro, alto, luce, forza, adatto artigianato, affittasi pressi rive. 90924 feriali. 66752 I

MAGAZZINO nuovo 100 mq. affittasi. Tel. 35900. 46501 I

MAGAZZINO nuovo affittasi interno vasto, doccia, corte, Sangiacomo. Telefonare mattinata 96751. 46545 I

MAGAZZINO Riva Grumula 6 affittasi. Tel. 25645. 66771 I

NEGOZIETTO Roiano adatto parrucchiere 15.000 mensili: altri varie zone. Tel. 93090 lunedì. 66767 I

NEGOZIO adatto farmacia-appalto - drapperie - mercerie - parrucchiere - bar affitto 15.000 cedesi. Visitare 10-12. Rozzol in Valle 788 - tel. 87379. 66792 I

PRIMO ingresso, bellissimi 2 stanze stanzetta, altro 3 stanze, comforts, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via R. Sanzio. Tel. 28300. 46580 I

QUARTIERE 4 stanze, centro, scambiasi con più piccolo o portineria. Tel. 96967, 10-12. 46615 I

QUARTIERINO stanza cucina affittasi mobiliato. Telefonare 46705 dalle 8-11. 46544 I

QUARTIERINO signorile ammobiliato in villino posizione incantevole Scorcola, 2 stanze, cucina, bagno, termosifoni, frigorifero, affittasi. Telefonare 61702, ore 12-14, 16-21. 66777 I

STANZA con focolaio, gabinetto proprio 5000 mensili. Poche spese, affittasi mattinata. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 13293 I

STANZE due ufficio o abitazione, vuote, affittansi, ingresso libero, centralissime. Valdirivo 22. secondo. 46475 I

TRISTANZE stanzetta servizi due ripostigli veranda riscaldamento autonomo V piano ascensore affitto 30.000. Revoltella 21, pasticceria. 66694 I

TRISTANZE comforts zona Giardino Pubblico 25.000 mensili; altro zona Foscolo casa nuova primo piano, affittansi. Agenzia, Pascoli 2 F. Tel. 93090. 66767 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO 2 camere cucina piani bassi paraggi Stazione cercano coniugi soli anticipando 6 mesi affitto, inintermediari. Telefonare 70868. 46141 L

APPARTAMENTO 12 stanze possibilmente bagno cercasi affitto. Telefonare 55349 giorni feriali. 46566 L

BISTANZE cucina bagno riscaldamento centrale, possibilmente garage cercano coniugi senza figli. Telefonare 51035, esclusi intermediari. 46449 L

CAMERA cucina con servizi massimo 15.000 senza spese escluso mediatori zona centro cerco affitto. Cassetta 46424 L

CAPANNONE, magazzino, 500-1000 mq., ingresso carraio, cercasi urgentemente. Cass. 66719 L, UPI.

CERCASI affitto soffitta per saletta riunioni, pittori, provvista luce possibilmente centro. Cassetta 46575 L UPI.

LOCALE per negozio via forte passaggio cerco affitto. Cassetta 46533 L, UPI.

QUARTIERINO modesto 1-2 camere accessori cerca affitto signora. Cass. 46562 L, UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercasi affitto ragionevole eventuali spese. Cassetta 46486 L UPI.

QUARTIERINO bicamere, cucina, coniugi soli cercano affitto pagando anno antecipo. Anche periferia. Offerte cassetta 46604 L, UPI.

VILLA, Opicina, minimo cinque stanze servizi bagno riscaldamento cerca affitto annuale distinta famiglia. Offerte Cassetta 66731 L UPI.

VILLETTA Opcina 4-5 stanze cercasi affitto tutto anno. Telefono 61110. 26304 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca, occasione. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 26031 M

A. CARROZZINA americana supermolleggiata, box, seggiolone, vendonsi 16.000. Telefon. 44655. 46563 M

BRUCIATORE «Riello» Micio completo vendesi. Tel. 24717 lunedì 25 corr. 26265 M

CARROZZELLA seminuova vendo. Rivolgersi Udine 55, dalle ore 10-12. 66787 M

CUCINE C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 1862 M

FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frullatori ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti n. 12. 26218 M

INGRANDITORE fotografico «Durst» automatico vendesi occasione. Tel. 94316, ore ufficio. 46485 M

LUPI pura razza, maschio, femmine, giovani. Cucciola lupa-segugio, nera, 2½ mesi. Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 46561 M

MACCHINA cucire Singer 10 mila; rientrante 20.000. Nuove Diamant-Cleveland massima garanzia. Automatiche zig-zag ottimi prezzi. Assortimento mobiletti finissimi da 15.000 in poi. Riparazioni, rimodernature, Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 66489 M

MACCHINA Singer 6000 rientrante 25.000, nuove mobiletto 32.000, assortimento mobiletti, riparazioni accurate, Settefontane 2. 66755 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica, occasione. Assortimento mobiletti 18.000. Garanzia, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 46463 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 35.000 zig-zag occasione. Ottime marche garantite prezzi ribassati 16000 in poi. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Barriera 10. 26323 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 66786 M

MACCHINA cucire portatile Singer elettrica vendo. Bosco 3, angolo. 46589 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni, Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 1550 M

MACCHINE per cucire Necchi, le più moderne, ai migliori prezzi, garanzia senza limite di tempo, facilitazioni di pagamento, taglio, cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone - Cervignano. 26218 M

MACCHINE cucire garantite 19.500; altre zig-zag e superautomatiche; vasto assortimento mobiletti da 8.000. Ruggero Rossoni corso Garibaldi 8. 66709 M

MAREMMANO, splendido esemplare, 2 anni, cede Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 46561 M

MATERASSI lana bellissima lana sciolta, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 46573 M

MUSICA. Vendo spartiti opere canto piano e piano solo. Scrivere Giulio Chialchia, Sagrado (Gorizia). 66685 M

OCCASIONE macchina da cucire Vigorelli come nuova vendesi. Tel. 42413. 66720 M

OCCASIONE vendo cucciolo lupo pastore tedesco. Telefon. 21366 dalle 8 alle 14. 46551 M

RADIO portatile batteria luce 10.000, giradischi valigia 13.000, frigoriferi Zenith, prezzi costo. Via Roma 17, pianoterra. 46463 M

RADIO nuove piccole da lire 8000 in poi, giradischi transistor 14.000, registratori a prezzi occasione. Gatteri 47. 66804 M

REGISTRATORE Geloso tre velocità nuovissimo vendesi 45 mila. Casella postale 1808. 66751 M

SCALABAGNO Vaillant automatico, vasca come nuovi vendo eventualmente installo. Caloriferi e caldaie esecuzione impianti. Telefonare 41129. 46595 M

SPARHERD moderno bianco seminuovo vendo occasione, lunedì, Bosco 12, magazzino. 46573 M

TENDA Icotex 4 posti veranda seminuova occasione vendesi. Iaggioti, della Valle 8. 26343 M

TENDE veneziane seminuove misure varie vendonsi. Telefono 39980. 46476 M

N Acquisti d'occas L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, oggetti rame, bronzo salotti antichi quadri camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 39518. 16576 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485. 26308 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel 38008. 64 N

CARTA, cartoni, stracci, ferro, metalli acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 65937 N

LIBRI antichi, medicina, arte, architettura, manoscritti, intere biblioteche acquisto ovunque. Zioni, Soave 3, Milano. 66143 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. ACQUISTO stanze letto, cucine, salotti, pranzo, mobili singoli, per Veneto, Telef. 31428. 46587 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO stanze letto pranzo cucine salotti quadri soprammobili. Telefonare lunedì 30358. 66741 NN

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A.A. MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, guardaroba, carrozzine giardino. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 26031 NN

A. ARMADI guardaroba, falegname S. Maurizio 11 interno destra (attenzione numero). 46593 NN

A. CAMERA, cucina, soggiorno, bagno, centralnafta vendesi tel. 66226. 66762 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 18.000, treusi 18.000, Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 46355 NN

A. GUARDAROB. 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti; occasioni speciali. Tarabochia 6. 46355 NN

APPROFITTATE svendita prezzi costo: cucine 60.000, matrimoniali 95.000, soggiorni, Permaflex. Pascoli 38. 46541 NN

ARMADIO tre porte altro 4000 vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 46573 NN

ARMADIOLETTO matrimoniali, cucina, americana, soggiorno, salotto divanoletto, poltronaletto, armadiobar, attaccapanni entrée, pezzi singoli, unica occasione, facilitazioni pagamento. Via Rittmeyer 18, I piano. 46572 NN

CAMERA letto, 5-6 porte, vera occasione Bramante 12, falegnameria, tel. 50562. 26277 NN

CAMERA matrimoniale ottimo stato vendesi. Via Madonnina 40, I sin. 46552 NN

CAMERA letto nuova 5 porte occasione vendesi. Cereria 3, falegname. 46528 NN

CAMERA mogano ottimo stato vendesi. Gatteri 52 I piano, ore 9-12 13-16. 66796 NN

CUCINA bellissima, suste, materassi lana; vendo partenza. Vidali 9, Spadaro. 66788 NN

CUCINA bellissima, letti suste, materassi 2000, vendo. Bosco 12 magazzino. 46573 NN

CUCINE assortimento americane, angolo, componibili, singoli, trepezzi, unificate: novità «poliestere» colorate. Nuovissimi modelli svedesi. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE tutto formica veri gioielli vendonsi, assumonsi ordinazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 46534 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

LETTO piazza-mezza seminuova, cassettone, occasione vendonsi. Campanelle 58/7, Mallardi. 46413 NN

MATRIMONIALE modernissima 110.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 66756 NN

MATRIMONIALE due armadi completa vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 66734 NN

MATRIMONIALE buono stato, 2 armadi, molle imbottite, occasione vendesi, esclusi rivenditori. Telefonare 47158. 46504 NN

MATRIMONIALE spina pesce palissandro vendesi occasione. Torricelli 6 (Giardino pubblico). 46529 NN

MOBILI camera, cucina, vendesi escluso rivenditori. Istria 17. Emili, mattinata. 150 NN

MOBILI ufficio usati vendonsi visitare Plurima ore 10-11 16-18, piazza Santa Caterina 1 piano IV. 46590 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 26334 NN

SALOTTO lampada vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 46547 NN

STANZA pranzo viennese trentamila; stufe calorifero gas, vendonsi. Teatro 1-V. 46498 NN

TINELLO cucina americana vendo. Viale Raffaello Sanzio 22 Cisa (Rotonda Boschetto). 46547 NN

VARIO mobilio casa e ufficio, scaldabagno, 2 biciclette vendonsi privati. Telefonare lunedì 35-829. 66723 NN

VENDONSI stanza pranzo bellissima, studio, salotto. Via Rapicio 5 I, Ersetti. 46587 NN

O Commerciali L. 35

A.A.A.A.A. ARREDAMENTO completo negozio alimentari frigo lampade bilancia cedonsi buono stato. Tel. 23694. 66683 O

A RATE vendiamo lenzuola, lino, misto lino, cotone, asciugamani, tovaglie. Telefonateci dalle 13-16 al n. 29726. Vi visiteremo subito con il campionario. 46499 O

ARGENTO, oro, monete scambio acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 66608 O

COMPERANSI brillanti, rubini, zaffiri, smeraldi e argenteria pagando massimo. Agenzia «Omega», Roma 3, tel. 61641. 2049 O

ESERCENTI, migliorerete gli incassi installando nel vostro locale apparecchi di attualità: «Juckebox» (giradischi), calcio balilla, distributori automatici. Nuovi e occasione; facilitazioni pagamento senza acconto: BRAUT - Trieste, XX Settembre 87/A, telefoni 35477, 50609. 151 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita rateale tessuti, confezioni, presso privati, Tessilnova - Prato. 6074 P

DITTA svizzera cerca per articoli casalinghi brevettati ampia possibilità d'uso campo alimentari bar latteria ecc. agente introdotto per Venezia Giulia. Scrivere Cass. 46404 P UPI.

GIOVANE volonteroso munito patente pratico guida auto e Ape con ottima conoscenza piazza di Trieste ramo alimentare, offresi per lavoro di consegna merci o di produzione. Indirizzare a cassetta 46525 P, UPI.

IMPORTANTISSIMA azienda farmaceutica cerca propagandisti introdotti medici province Trieste Udine Gorizia. Trattamento solo alta provvigione. Dettagliare curriculum et referenze massima riservatezza, Casella 90 M, SPI, via Parlamento 9. Roma. 6081 P

PRODOTTI parrucchieri e profumerie, eventuale abbinamento, rappresentante giovane possibilmente automezzo cercasi. Dettagliare referenze. Cassetta 46553 P, UPI.

PRODUTTORI introdotti pasticcerie cercansi per Trieste, Friuli. Cass. 46522 P, UPI.

SERIA Ditta cerca agente vendita piazza Trieste suoi prodotti per drogheria commestibili bar verso buona provvigione. Accettasi anche persona volonterosa iniziare mestiere. Inviare offerta Cass. 66644 P UPI.

TESSUTI Augustex Biella Casella Postale 86 cerca agenti introdotti presso clientela privata. Ricco assortimento di tessuti dei migliori fabbricanti italiani e stranieri. Massima provvigione. 2072 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Familiare 8-9 posti, Diesel, vetture di gran classe. Concessionario - 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta. Concessionario - Occasioni con garanzia: Giulietta T.I., 1100 '58, '56, '53, 1100 TV '57, 600 '58, '57, '56, '55, 600 Abarth '59, Alfa 1900, Aurelia B-10, Multipla, Familiare, Belvedere, 1400, 500 C, A, 1100 E, B, Renault 4 cv. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova n. 21, tel. 28372. 66803 Q

A.A.A. ISOAGENZIA. Pronta consegna Isoscooter 150 ultimo modello. Isocarro 150, q.li 4,20, guida sinistra. Lunghe rateazioni senza anticipo. Permute. Assortimento motoscooters, motocarri usati. Teatro Romano 9. 46517 Q

A. ALPINO. Ceccato, Demm, Minarelli, Rumi, ciclomotori, moto, motoscooter, vasto assortimento. Permute, rateazioni speciali, sconti pagamento contanti. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 46611 Q

A. «CANDELE». Autoservizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 26229 Q

A. CANDELE originali di fama mondiale per tutti i motori. Prezzi eccezionali. Autoservizio immediato. «Casa della Candela», via Milano 4. 66780 Q

A. CHAMPION «candele originali». Autoservizio immediato. Concessionaria «Casa della Candela», via Milano 4. 66780 Q

A. OCCASIONE vendonsi Lambrette LD 150, 1100-103 '57. Telefonare 96471. 46598 Q

A. SESSA. Elaborazioni Zagato Gran Turismo e di serie pronta consegna. Severo 96 telef. 29241. 46600 Q

A. SESSA. Fiat 1103 anno 1953, Alfa 953, furgoncino gomme nuove. Severo 96, tel. 29241. 46600 Q

A. SESSA. Fiat 500 N, 600, nuove consegna immediata. Severo 96, tel. 29241. 46600Q

A. «1100-103»; 1100 E; 1400 codine; Alfa 1900. Permute. Bosco 20. 46567 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900-1400 A, B, 1100-103, 600, 1200 Farina, Giulietta T.I. Via Udine 21. 46599 Q

ARDEA fine '52 ottimo stato. lunedì, tel. 44414. 46467 Q

ARDEA 5 marce bellissima; 1100-103 anno 1953-'54-'56; 1100 B; 500 C, vendonsi. Telefonare lunedì al 36140. 46480 Q

ARDEA, belvedere, giardinetta, 1100 A, 1100/103, 600 '58. Gambini 43. 46583 Q

AUTOCARRO Macchi darei in consegna. Indirizzo UPI. 26327 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33, vende 103-54; 500-C 53, 51; Furgoncino C; 1400 55, 51; Belvedere 53; Dauphine 58; 600 56. Rateazioni. 26328 Q

BARCA in plastica con remi occasione. Arteplast, via Lavatoio n. 2. 66745 Q

BIANCHI 175 2 T perfetta efficienza vendesi. Postogna, via Castaldi 7. 46481 Q

BICICLETTE 7000, ragazzi; vasto assortimento tricicli; ciclomotori; rateali, Pietà 3, Ospedale 6. 26319 Q

BICICLETTA donna vendesi. Paduina 8, III piano. Visintini. 66700 Q

CAMION a nafta, portata 100 q.li, acquistasi, inviare offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 4314 Q, UPI.

CARROZZINO originale Vespa rimesso nuovo. Da lunedì, Degano, della Tesa 98. 46473 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

DUCATI 125 sport vendesi. C. Garibaldi 11 portone, ore 8-13.

DUCATI 175 vendesi. Via dell'Istria n. 72, Motociclo Brunelli

DUCATI 175 seminuova vendesi. Peraz, Marconi 9. 66743 Q

FIAT 1100 '58 vendo 720.000. Baiamonti 53, tel. 50637. 66661 Q

FIAT 500 rodaggio vendesi lunedì Roma 19 cartoleria. 66768 Q

FIAT 600 '56, 600 Multipla, 103 '57, 500 Nuova, vendonsi. Coroneo 37, Trattoria. 46608 Q

FIAT 600 '59, '60, 103 '57, '60, Bianchina Special. Via Zonta n. 7/B. 46607 Q

FIAT 1800 seminuova 7000 km. vendo. Telefonare 73291 Ronchi dei Legionari. 269 Q

FIAT 2100 Berlina nuova di fabbrica, altra 600; Multipla 6 p., vende privato presso «Autotecnica», piazza Oberdan 8. 46554 Q

GALLETTO 175 1953 seminuovo vendesi. Telefonare 45648. 46404 Q

GIARDINETTA C, 500 C '52, Ardea belvedere, 1400, occasione. R. Manna 26 in settimana. 46597 Q

GIARDINETTA 500 B perfetta vendesi. Via Rossetti 55 ore 10-12. 46553 Q

GIARDINETTA legno 500 C vendesi. Garage «Cancellieri», via C. Cancellieri. 46506 Q

GIARDINETTA B efficientissima vendo occasione. Ritiro eventualmente scooter. Distributore, viale Miramare 9. 46514 Q

GIARDINETTA ottime condizioni vendesi. Telefonare 73851. 46515 Q

GIARDINETTA metallica, ottimo stato, vendesi lire 320.000. Telefonare Monfalcone 72329. 462 Q

ISO 125 carenata perfetta vendesi. Officina, Corridoni 6. 26335 Q

LAMBRETTA 150 L.D. vendesi. Apiari 24 (villa), 9-10. 46549 Q

LAMBRETTA 125 rimessa a nuovo vendesi causa partenza. Revoltella 40, Martin. 46603 Q

MILLEDUE Fiat perfetto stato unico proprietario. Telefonare lunedì 23650. 66670 Q

MOTO 4 tempi VT occasione vendesi. Concordia 23, Visintin 66668 Q

MOTO «Mival» vendo. De Rita, Strada per Longera 30. 46550 Q

MOTO Matchless 350 telescopica seminuova occasione vendesi. Telefonare 57755. 66696 Q

MOTO AER Macchi 125 buonissima vendesi causa partenza 40.000. Autorimessa F. Venezian 27. 66760 Q

MOTO M.M. 250, ottimo stato vendo mattinata. San Marco 2 tel. 55649. 46614 Q

MOTOCICLETTA Mival Gran-Sport 2 tempi, quasi nuova vendesi occasionissima. Telefonare 44289 giornata. 66690 Q

MOTORE marino come nuovo 2 cavalli vendesi. Telefonare 32415. 46456 Q

OCCASIONE vendesi Ducati 98 urgentemente, tel. 53088. 46526 Q

TOPOLINO C '52 ottimo stato, unico proprietario vendesi. Telefono 72556. 46503 Q

TOPOLINO C 1950, Belvedere 1954 vendo. Tel. 44020. 66769 Q

VESPA o Lambretta mod. 1959-1960 comperasi contanti. Telefono 27229. 46421 Q

VESPA 1955 ottime condizioni vendesi. Visitare 12-13. Indirizzo UPI 46469 Q.

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, telefono 28940. Pronta consegna Vespa ultimi modelli rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe, Scooter, Moto e Motofurgoni usati. 66043 Q

VOLKSWAGEN occasione, ottime condizioni. Telefono 61966. 46606 Q

500 NUOVA 58 perfetta. Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5. 46532 Q

«500» del '57, km. 27.000, vendesi. Agip, Largopiave. 46558 Q

500 Nuova '57 vende privato. via Ananian 7. 66775 Q

«500 C» come nuova, 1900 Alfa occasione vendonsi. Coroneo 37 46608 Q

«500 C», 1400. Iso moto vendo anche rate. Pilone 3. 46610 Q

600, 500 A, 500 C, vendonsi S. Eufemia, tel. 35623. 46569 Q

«600» 57-56, 103-57, Nuova 500-58, Vespa 150-56. Ratealmente, da lunedì. Valle 6. 66714 Q

«600» vendesi occasione presso «MOBIL», via F. Severo, 320 mila trattabili. 46461 Q

«600» bellissime anno 1956-'58-'59-'60 vendonsi. Telefonare lunedì al 36140. 46480 Q

1100/103 tipo lusso diecimila km. come nuova 890.000 vendesi. Tel. 73853. 26280 Q

«1100-103»; 600; 1100 B; 500 C, vendonsi. Diaz 10. 46556 Q

«1100» '57 ottimo stato vendesi 600.000. Rivolgersi Autorimessa Zanella, Largo Panfili n. 1. 46492 Q

«1100-103» E 1957 perfetta vendesi esclusi mediatori. Telefono 98242, domenica ore 8-12. 46496 Q

«1400» Fiat tipo A ottimo stato (1955) vendo causa partenza. Telefonare 98181, mattino. 26306 Q

«1400» 1951 perfetto stato vende privato. Telefonare lunedì n. 94452. 26281 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. FINANZIAMENTI commercianti, artigiani, privati, ipoteche primo, secondo grado, privilegi automobilistici, accordiamo rapidamente, lunghe rateazioni, anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, tel. 61697. 26320 R

A. AFFARONE rinomato pastificio, attività trentennale vendita minuto, ingrosso, vendesi per ritiro anzianità. AGEP, Passo Goldoni 2. 66747 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

A. LATTERIA 80 litri, zona grande sviluppo, vendesi. A.G.E.P., Passo Goldoni 2. 66747 R

A. LATTERIA cercasi gestione. Trattasi direttamente proprietario. Offerte Cass. 66750 R UPI.

A. PROFUGHI intestatari licenze disponibili alcoolici superalcoolici alimentari, Società Triestina offre interessante combinazione Trieste Milano Firenze. Scrivere dettagliando a Cass. 66676 R, UPI.

ASSUMEREI in gestione cauzionando bar o latteria caffè. Telefonare 52927. 66673 R

AUTORIMESSA con officina attrezzata, licenza arredamento, vendesi Carli, S. Maurizio 4. 4311 R

BAR caffè centro città occasione vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2071/6 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, G.M.A. - Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, finanziamenti in genere, concedonsi. Convenienza, rapidità. Via Mazzini n. 21, telef. 31025. 26262 R

CONCEDONSI mutui da 1 a 20 milioni. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 13292 R

DA privati accettansi capitali anche modesti, corrispondendo utile 20 per cento oppure cercasi socio-socia senza collaborazione medesimo utile capitale 3.000.000. Cassetta 46578 R UPI.

DISPONENDO capitale collaborerei sana garantita attività. Cassetta 46516 R UPI.

FALEGNAMERIA meccanica bene attrezzata, centro città, vendesi causa partenza. Telefono 50062. 46529 R

FINANZIATORE-socio per negozio forte reddito cerco. Cassetta 46533 R, UPI.

MAGAZZINO ingrosso alimentari vasta licenza cedesi inintermediari. Cass. 66746 R UPI.

NEGOZIO confezioni abbigliamento tessuti, vasta clientela, avviatissimo vendesi causa ritiro affari. Offerte Cassetta 46379 R UPI.

NEGOZIO vasto, ampie vetrine, Barriera, cedesi. Anonimi e mediatori tassativamente esclusi. Cassetta 26272 R UPI.

NEGOZIO mercerie Gorizia vendesi causa decesso proprietaria. Via Duca d'Aosta 89, Gorizia. 26295 R

PASTICCERIA avviata vendesi causa malattia indirizzo UPI. 46527 R

PERITO industriale giovane o geometra disponga piccolo capitale patente guida per lavoro arredamenti cercasi per combinazione sociale. Cassetta 66740 R UPI.

PRESTITI dipendenti Polizia Civile - Amministrativa, Comune, Provincia, Ilva, eccetera. Tassi imbattibili. Anticipi giornata. Telefonare 24752. 26286 R

RESPONSABILE per drogheria, magazzino, preferenza pensionato, cauzione. Offerte UPI 46613 R

SALONE per signora redditizio, vasta clientela, con eventuale annessa profumeria, cedesi vantaggiose condizioni. Telefonare giorni feriali 38233. 66807 R

TRATTORIA avviata con giardino vendesi. Rivolgersi deposito vini, via Trento 16, telefono 23074. 46540 R

TRATTORIA con giardino grande occasione vendesi causa malattia. S. Marco 37. 66728 R

TRATTORIA bar arredamento nuovo, giardino cin vista, vende Alabarda, Spiridione 6. 66732 R

SALONE avviato vendesi miglior offerente. Telefonare 50460 dalle 11 alle 18. 46509 R

SIGNORA pratica commercio disposta cauzionare o investire capitale, cerca decorosa occupazione, anche mezza giornata. Offerte Cass. 66645 R UPI.

TABACCHERIA avviata vendesi. Cassetta 66776 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA COMMERCIALE 156/1 (Roiano - Verniellis) villino nuovo a due piani superpanoramico, eventualmente divisibile, con due appartamenti di due stanze, salone, doppi servizi, 20 mq. balconata ognuno, terrazza mq. 135, giardino, ampi scantinati uso autorimessa sfruttabili pure per abitazione. **VIA POLA** (via dell'Istria dirimpetto ex Crematorio) copertura avvenuta, da 1-2 stanze, soggiorno, poggioli o terrazze panoramiche. Facilitazioni pagamento. **EMO-ALVIANO** ultimi quattro appartamenti da 1-2 stanze, poggioli, centraltermica. **XX SETTEMBRE** 97 in corso di ultimazione, lussuosi da 2-3-4 stanze, ogni conforto, pagamento dilazionato. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO casa nuova, 5 stanze, soggiorno, stanzetta, cucinino, doppi servizi, balconata, poggiolo, termonafta, ascensore, massimo lusso, ripostiglio, armadio muro, abitazione signorile, vendesi o affittasi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66711 S

A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento casa nuova prontaentrata, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, termonafta, ottimo investimento capitale reddito annuo 10%, vendesi 2 milioni 400.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66711 S

A.A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO casa nuova, consegna entro settembre, appartamentini per una persona, monocellulari, piano attico, vista panoramica, adatti impiego capitale, vendonsi 2 milioni 700.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66711 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI diverse posizioni, adatti qualsiasi attività, vendonsi in condominio. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 66711 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19/21 accanto al Tribunale, consegna ottobre 1960, 3, 4 stanze e stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14/II. Orario 16-19, tel. 28366. 66692 S

A.A.A.A.A. CARPINETO (Rimessa Valmaura) magnifici appartamenti soleggiati, zona verde, tranquilla. Camera, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, ripostiglio, box cantina, ascensore da lire 1.900.000 in poi. Altre stesse case due-tre stanze, ogni comforts. Ottimo investimento capitale. Visite cantiere festivi ore 10-12. Studio Nicolini, Maiolica 1. 2021 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI 2 3 stanze, servizi ascensore centralnafta, via Roncheto, inizio agosto prenotansi condizioni pagamento. Impresa via Filzi 23, ore 16-19. 46591 S

A.A.A.A. PALAZZINE signorili inizio via Romagna, appartamenti tre-sette stanze, servizi semplici doppi, ampie terrazze, giardini privati e condominiali, isolamenti termoacustici, autorimessa, riscaldamento centrale, vendonsi con mutuo anche settennale. Veneta Costruzioni, via Milano 4, tel. 23629. 1976 S

A.A.A. APPARTAMENTO in palazzina lussuoso 6 stanze e servizi vendesi via Commerciale 35. Visite feriali 10-12, 16-18. 46560 S

A.A.A. BAIAMONTI. Larghissime facilitazioni pagamento prenotansi appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quota contanti da 820 mila durante la costruzione; saldoprezzo da 12.600 mensili in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46511 S

A.A.A. BONOMEA (GRETTA). Vista panoramica, costruendi appartamenti, 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46511 S

A.A.A. FABIO SEVERO (SECONDO LOTTO - ANGOLO CATULLO) prenotansi condominio soleggiatissimi, signorili, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 1619. 46513 S

A.A.A. PROSSIMO inizio costruzione, villini zona Faro, giardino e vista mare; telefonare 31645. 46588 S

A.A.A. LOCALE 3 fori mq. 120 completo servizi divisibile vendesi, permutasi con terreno. Via Commerciale 35. Visite feriali 10-12, 16-18. 46560 S

A.A.A. SAN MICHELE ANGOLO LARGO ASCANIO CANAL. Ultimi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, centralnafta, ampia terrazza. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46512 S

A.A.A. SOTTORIPA (laterale Fabio Severo). Ultimi 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, poggioli. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46512 S

A.A.A. VIA BAZZONI, palazzina con giardino, vista mare, autorimessa, prenotansi signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46511 S

A.A.A. VIA CARPISON. Soleggiati, 3-4 stanze, servizi, vasti poggioli, centralnafta, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16.19. 46511 S

A.A.A. VIA CORONEO vendonsi appartamenti 2-3-4 stanze, centralnafta, ascensore, ogni comfort. Facilitazioni pagamento fino al 75% del prezzo con mutuo decennale. Versamento contanti del solo rimanente 25%. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. VIA DEI PORTA (SAN LUIGI). Vista libera, larghissime facilitazioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46512 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo cine Capitol) condominio ultimi soleggiatissimi, 4-5 stanze, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46512 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex cinema Nazionale) ultimi signorili 4-5 stanze, (I-II piano), centralnafta, terrazze, poggioli, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46513 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA, zona verde, panoramica, larghissime facilitazioni pagamento, prenotansi 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 46512 S

A.A. ALDISIANI fino 4540 cedesi appartamento Campielisi, tricamere, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vista mare, cedesi quota terreno prezzo 750 mila. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, caloriferi, Ventisettembre, libero; altro Roiano (vista mare) matrimoniale, soggiorno-cucinino 1.900.000; altro nuovo stanza, soggiorno, servizi, Rossetti alta, vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 84 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione ultimo Tiepolo 2.350.000. Facilitazioni. Giornata 9-10. Tel. 24751. 46602 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro Rossetti, Severo Campi Elisi in palazzina, prenotansi con mutui ventennali. San Lazzaro 11. 46602 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione Aldisio domande fino 4.600.000 offresi sistemazioni, diverse zone. S. Lazzaro 11. 46602 S

A. MOLINAVENTO, nuovo stabile, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi direttamente. AGEP, Passo Goldoni 2. 66748 S

A. OPICINA, villa primingresso, 5 stanze, bagno, riscaldamento, garage, giardino, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 66748 S

A ROMA causa trasferimento vendesi tristanze poggioli, ripostiglio, cantina, lavatoio, comforts moderni, zona verde. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070/3 S

A. RONCHETO, facilitazioni appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 66747 S

A. SAPPADA. Occasione villa due appartamenti quadristanze, terreno, svendesi mobiliata. AGEP, Passo Goldoni 2. 66747 S

A. SETTEFONTANE. Prontoingresso quadristanze biservizi, poggioli, riscaldamento vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 66748 S

A. SETTEFONTANE. Nuovo stabile signorile, appartamenti bi-tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore vendonsi direttamente. AGEP, Passo Goldoni 2. 66748 S

ACQUISTO appartamento centro 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, casa nuova. Offerte dettagliate Cassetta 66724 S, UPI.

AGENZIA Zara vende appartamenti 2-5 stanze centralissimi prontentrata, altri occupati e in costruzione, altri con rendita 10%. Rivolgersi Piazza Sangiovanni 3. 66679 S

ALDISIANI fino al 4.600, costruzioni da iniziare. Rivolgetevi presso Gombani & Bois, via Mazzini 7, III piano. 66594 S

APPARTAMENTI signorili, zona panoramica, comforts moderni, garage, giardino, grandi facilitazioni di pagamento, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 46507 S

APPARTAMENTI condominio 3-4 stanze, pronta consegna in viale D'Annunzio angolo nuova piazza. Costruzione della Giuseppe Carlo Crismani. Facilitazioni pagamento. Informazioni amministrazione Sterni via del Coroneo 8, tel. 61242. 66433 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 680.000, camera cameretta 880.000, altro occupato 3 stanze 1.450.000. Vendonsi metà contanti saldo quinquennale. Visitare 11-13, Mirti 11. 66790/1 S

APPARTAMENTI occupati 2 camere cameretta 300.000 contanti più 550.000 rateali. Vendonsi. Visitare 10-12.30, Alfieri 9. 66790/2 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 650.000, 2 camere 1 milione 450.000, altri occupati 450.000. Vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare 16-18 Cancellieri 1 giorni feriali. 66790/3 S

APPARTAMENTI condominio paraggi Fiera, 2 stanze soggiorno cucinino servizi. centralnafta. Rivolgersi da lunedì impresa Vivan, via Imbriani 14. 66695 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Rossetti, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, grandi poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, cantine, vendonsi Carli S. Maurizio 4. 4313 S

APPARTAMENTI prossima costruzione, via Flavia, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralnafta, prenotansi Carli S. Maurizio 4. 4305 S

APPARTAMENTI camera cameretta soggiorno riscaldamento ascensore, consegna entro agosto vendonsi Löwe, campo S. Giacomo 11. 46581 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati 1, 2, 3, 4 stanze, magazzino 40 mq. 650.000 vendonsi Facilitazioni pagamento. Giorni feriali visitare 16-18. Ireneo Croce 10, I destra. 66790/4 S

APPARTAMENTI centrali liberi ed occupati, adatti ambulatori, uffici, società. 3 fino 9 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento, Galleria Rossoni, Amministrazione. 66791/2 S

APPARTAMENTI liberi ed occupati, 3, 4, 5 stanze, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare 10-12 16-18, Piccolomini 8 angolo Ventisettembre, giorni feriali. 66790/5 S

APPARTAMENTINI liberi paraggi Roiano, Alfieri, Boccaccio, Istria, camera cucina 680 mila, camera cameretta 880.000 bicamere 1.780.000. Altri occupati vendonsi, pagamento metà contanti, saldo in 5 anni. Galleria Rossoni, Amministrazione 66791/1 S

APPARTAMENTINO rendita 10.000 mensili, occupato; camera, stanzino, cucina, ammezzato. Telefonare 95127, ore 13-15. 26313 S

APPARTAMENTO zona Marina, soleggiato, 3 stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno, corrente industriale, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4315 S

APPARTAMENTO paraggi zona Molino a Vento, 2 stanze cucina, 800.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 4306 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione via F. Severo, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta ,ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4303 S

APPARTAMENTO casa nuova zona signorile, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4302 S

APPARTAMENTO in costruzione tristanze cucina doppi servizi due poggioli vista mare centralnafta, ascensore, zona De Amicis, vendesi anche ad aldisiano. Cass. 66764 S UPI.

APPARTAMENTO libero, 4 stanze, una ingresso libero, stanzetta, cucina, servizi, primo piano, centralissimo, vendesi 3 milioni 750.000. Telefonare 95127 oggi, ore 11-13, lunedì 13-15. 66785 S

APPARTAMENTO tre camere, soggiorno cucinino bagno accessori cantina centro vendesi. Ore 8-9, tel. 95466. 66697 S

APPARTAMENTO camera cucina rimesso a nuovo vendesi, dalle 13 alle 18, via del Pozzo 16, III piano, tel. 54594. 46539 S

APPARTAMENTO tre stanze, camerino cucina accessori modernamente mobiliato e arredato, paraggi Rossetti, vendesi in condominio, anche dilazionato, o affittasi con vendita mobili e addobbi. Rivolgersi Bar Arena, via Ghirlandaio 16. 66664 S

APPARTAMENTO due stanze accessori posizione centrale occupato con fitto bloccato acquistasi. Indicare ubicazione, piano prezzo. Cassetta 46671 S, UPI.

APPARTAMENTO libero tre stanze e accessori, riscaldamento centrale, non lontano centro, acquisto contanti. Offerte Cass. 46505 S, UPI.

APPARTAMENTO piani alti, non periferia, possibilmente terrazze vista, camera cameretta salone accessori centralnafta cercasi pagamento contanti, esclusi mediatori. Cass. 46185 S, UPI.

APPARTAMENTO libero centro, camera, cucina, vendesi. Telefonare 39376 dalle 10-12. 46596 S

APPEZZAMENTO terreno 890 mq. via Eremo vendesi per costruzione palazzina. Carli San Maurizio 4. 4301 S

CASA tipo villa, centralissima, panoramica, due terzi proprietà condominiale, composta di 4 quartieri di cui 1 sfitto, rimesso a nuovo, corrente industriale, soffitta, cantine, giardino, possibilità eventuale sopraelevazione vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. 46470 S

CASA colonica mq. 4100 coltivato viti vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070/1 S

CASA panoramica, libera, annesso terreno coltivato, costruibile. Servola vendesi. Telefonare 23015. 66805 S

CASETTA posizione panoramica; tre stanze, due camerini, doppi servizi, riscaldamento, giardino mq. 350 vendesi, telef. 33435. 26266 S

CASETTE vicinanza centro, terreni costruzione, ville, vende Velicogna, Machiavelli 15. 46616 S

CONDOMINI zona Baiamonti appartamenti economici agevolazioni pagamento. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2071/4 S

CONDOMINI zona S. Sabba vista al mare spaziosi vendonsi agevolazione pagamento; altri zona via Rossetti. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2071/5 S

CONDOMINI San Michele 11 da 1-4 stanze; visita lunedì dalle 16-17. Informazione telefonare 93090. 66767 S

CONDOMINI. Corso costruzione. Appartamenti varie grandezze, diverse zone, tutti comforts. Agevolazioni pagamento. Adriacom, Battisti 4. 102 S

CONDOMINIO 2 stanze cucina servizi vendesi libero mattinata. Pietà 31, Bernardini. 46538 S

CONDOMINIO nuovo 3 stanze accessori centralnafta zona Severo vendesi occasione. Telefonare oggi 10-12, al 29566. 66732 S

CONDOMINIO camera cucina vendesi, lunedì ore 10-13. Rupena, Belli 4. 46609 S

DUE camere cucina, cantina, orticello vendesi libero. Via Damiano Chiesa 35, tel. 59073. 46502 S

DUINO terreno pineta mq. 1087 vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2071/7 S

EDIFICIO 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telefonare 50198, giorni feriali. 66781 S

GRIGNANO terreno fabbricabile 400 mq. circa completa vista mare prossimità stazione ferroviaria su strada carrozzabile collegamento luce acqua vendesi 1.500.000 eventualmente trattabili purchè inintermediari. Telefonare 44490 ore 9-12 e 17-19 feriali. 46519 S

ITALIANO rimpatriante dal Venezuela vende o cambia 160 ettari terreno agricolo irrigato vicinanze Caracas. Scrivere Cassetta 13280 S UPI, Trieste.

LOCALE affari 1 foro, centro, acquisto. Offerte dettagliate Cassetta 66725 S, UPI.

LOCALE piccolo, casa nuova, adatto rivendita tabacchi, vendesi o affittasi, Carli S. Maurizio 4. 4312 S

LOCALE casa nuova, vendesi per investimento capitale. Carli San Maurizio 4. 4308 S

LOCALE 240 mq., casa nuova, adatto falegnameria, vendesi in condominio ottime facilitazioni pagamento. Carli S. Maurizio 4. 4307 S

MAGAZZINI, locali, liberi ed occupati, centralissimi da 30 fino 250 mq. vendonsi, pagamento dilazionato. Galleria Rossoni. Amministrazione. 66791/4 S

MAGAZZINO 140 mq. Giardin-pubblico; altro Sansovino (90 mq. prezzo 1.400.000 trattabili); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

NEGOZI, locali, appartamenti per investimento capitale 10% vendonsi. - Galleria Rossoni, Amministrazione. 66791/3 S

OCCASIONE, villetta S. Luigi, 4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 terrazze, giardino vendesi con mutuo Aldisio, Carli San Maurizio 4. 4304 S

OPICINA vendesi terreno 2.000 mq. Tel. 28-668, dalle 10-12. 26057 S

PERMUTA. Cercasi fondo edificabile oppure stabile vecchio zona cittadina in cambio appartamenti. Cassetta 14101 S, UPI.

PERMUTASI vendesi villino, tristanze, stanzetta, terrazze, giardino. Cass. 46483 S, UPI.

PRONTENTRATA. Disponibili case nuove, appartamenti varie grandezze, diverse zone, tutti comforts. Agevolazioni pagamento. Adriacom, Battisti 4. 101 S

QUARTIERE condominio, paraggi giardino pubblico, tre stanze, cucina, bagno, gabinetto perfette condizioni accessori maiolicati vendesi prontamente. Esclusi intermediari. Offerte Cass. 46465 S, UPI.

SANLUIGI, Gretta: appartamenti 2-3 stanze, anticipo da 700.000, resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14. Orario 18-20. 66666 S

STABILE zona cittadina anche se vecchio acquistasi contanti. Cassetta 16405 S UPI.

STABILE centrale, signorile, con negozi vendesi 67.000.000. Cassetta 66793 S, UPI.

TERRENO fabbricabile 6.000 mq. vendesi, anche a lotti. Salita di Zugnano. Tel. 42380. 26305 S

TERRENO 1000 mq. possibilmente zona Rossetti acquisterei. Telefonare 21-096. 66671 S

TERRENI panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi - Punta Sottile, vendonsi. Telefonare 50198, giorni feriali. 66781 S

TRISTANZE vuoto grande balcone vista al mare, servizi moderni, garage, vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070/2 S

VAL RESIA Gniva casetta panoramica semidistrutta bosco terreni mq. duemila circa vende novecentomila trattabili proprietario. Nais, Trieste, Torrebianca 25-II. 26337 S

VENDO casa quattro stanze, cortile 1.200.000. Monfalcone, via I Maggio 98. 264 S

VILLA OPICINA: vendesi villa, due appartamenti, di cui uno libero, scantinato, giardino. Eventuale facilitazione pagamento. Informazioni telef. 93588. 46148 S

VILLA due appartamenti vista golfo, 5 minuti dalla filovia vende Alabarda, tel. 29566. 66732 S

VILLA vendesi da due quartieri. Trattoria Valle, via dell'Istria 109. 66665 S

VILLA lussuosa panoramica, quattro stanze, stanzetta, ampi servizi, giardino, garage, fermata autobus, vendesi. Cassetta 46586 S, UPI.

VILLA o casetta possibilmente giardino acquisto. Cassetta n. 46616 S, UPI.

VILLE varie grandezze, massimo comfort, posizione con vista incantevole. Prossima costruzione. prezzi modicissimi. Informazioni telefonare 61853. 66801 S

VILLINO Tricesimo, vani sei, servizi, giardino, posizione incantevole, veduta panoramica, vendesi. Geom. Basso, Orsaria (Udine). Tel. 7899. 6103 S

T — Villeggiature — L. 50

OPICINA affittasi agosto-settembre appartamento tutti conforti, ampio giardino. Telefon. 21329. 46520 T

ARTA Stabilimenti idrotermali «Fonte Pudia». Cure idrotermali di acque solforose. Informazioni: Pro Loco. 6 T

ARTA-PIANO D'ARTA m. 580 Ideale soggiorno in un'incantevole vallata. Terme idrosolforose. Informazioni: «Pro loco Arta e Piano d'Arta», sede in Arta (Carnia), tel. 802. 5 T

BORCA DI CADORE m. 942. Alberghi, appartamenti, ville. Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: Pro Loco, telef. 113. 23 T

BRESSANONE m. 560. Stabilimento di cura dott. de Guggenberg, aperto tutto l'anno. Fisio e dietoterapia (cura naturale Kneipp), riposo, convalesc., cure disintossicanti. Ogni conforto. Accurata cucina dietetica. Trattamento individuale. Autopullman diretto Urbanis. 26 T

CALALZO m. 806. Soggiorno ideale fra lago e bosco. Capolinea F.S. Dolomiti e autoservizi. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni: Associazione Turistica, tel. 4127. 18 T

CALALZO Albergo «Marmarole», II cat. Raccomandato. 19 T

CAMPOROSSO (m. 800) Albergo Ristorante «Alla Posta». Cucina casalinga, vini scelti, gest. Jacobini. 4 T

FORNI AVOLTRI m. 900-1200 tra Carnia e Cadore. Alberghi, pensioni, appartamenti. Cinema, dancing. Informazioni: Pro Loco. 17 T

FORNI DI SOPRA m. 907. Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridente località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appart. ammobiliati. Televisione. Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno. tel. 5. 10 T

FRASSENE' m. 1082. Albergo Posta. A. De Marco. Autorim., acqua corr. calda e fredda, bagni, posta e telegr. interni. Scelta cucina, ottimo trattamento. Sale ritrovo. Telefono 8. 25 T

LOZZO CADORE m. 753, sul Lago Cadore. Pensioni, alberghi appartamenti, ogni comfort moderno. Prezzi modici. Informazioni: Ass. Turistica Revis. tel. 147. 22 T

PAULARO (m. 690). Albergo Impero, ampliato, moderna attrezzatura, acqua corr., garage, terrazze, bagno, cucina scelta, biliardo, ping-pong. Tel. 6. 11 T

PESARIIS m. 800. Posizione incantevole. Alberghi, pensioni, appartamenti. Informaz.: Associazione Pro Loco. 16 T

PIANO D'ARTA Albergo Ristorante Poldo, telef. centralino. Parco, tennis, acqua corr. Prezzi modici. 7 T

PIANO D'ARTA. Oasi alberghetto, ristorante-bar. Seralmente danze. Orchestrina Oasi 30 T

PIANO D'ARTA Ristorante Albergo Salon. Aperto tutto l'anno, pensioni, tratt. famil. Cucina rin., spiedo, griglia, trote proprio vivaio, vini scelti. 8 T

PIANO D'ARTA Albergo Rossi. Parco d'abeti. Ottima cucina, trattamento signorile, acqua corr. calda e fredda, autorimessa. Tel. 804. 9 T

PIEVE DI CADORE m. 900. Hôtel Progresso. Rinomato e comfort ambiente. Sconti giugno e settembre. Tel. 3138. 20 T

RAVASCLETTO m. 950. Alpi Carniche. Incantevole tranquillo soggiorno. Alberghi, pensioni, seggiovia. Inform.: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 14. Albergo Valcalda. Albergo Bellavista. Albergo La Perla. 15 T

RIGOLATO Albergo San Giacomo. Acqua corr. calda e fredda, tel. nelle stanze, terrazza per bagni di sole. Prezzi modici. Nuova gestione. Sconti bassa stagione. 13 T

RIGOLATO Albergo D'Andrea. Tutti i comforts, ottima cucina, pensioni prezzi modici. Prospetti, informazioni. tel. 5. 12 T

RIGOLATO Albergo «Val di Gorto», Valpicetto. Trattamento familiare, prezzi modici, acqua corr. in ogni stanza. 14 T

SAPPADA Ristorante Albergo «Al Sole», aperto tutto l'anno. Gestione Nini. La meravigliosa cucina del Longobardo di Cividale vi attende. Salone per feste e banchetti. Pensioni. 21 T

TARVISIO Albergo Ristorante Trieste, propr. Teppan, telefono 61214. Modernamente attrezzato, posiz. tranquilla, soleggiato. Chalet, trattamento familiare Pensione giugno e settembre prezzi ridotti. 2 T

TARVISIO Rist. Chalet «Tre Abeti», gest. Cecconi. Seggiovia, tennis. Ottima cucina, posizione incantevole, terrazze. Pensione prezzi modici. 3 T

TARVISIO. La vostra villeggiatura preferita, monti laghi, funivia, seggiovia, tennis, manifestazioni varie. Azienda autonoma di soggiorno. Telefono 61135. 27 T

VALBRUNA (m. 807) Casa Alpina. La più bella posizione delle Alpi Giulie. Soggiorni settimanali, programmi e informazioni: CAI, via Rossetti 15, Trieste, telefono 93329 1 T

U — Matrimoniali — L. 60

LAUREATO 45.enne sposerebbe signorina adeguatamente. Massima discrezione, Cassetta 66659 U, UPI.

VEDOVA presenza amante casa relazionerebbe scopo matrimonio. Fermo posta Tessera Postale 940088. 46487 U

VEDOVA pensionata 56.enne, sola, sposerebbe vedovo pensionato massimo 65.enne, serio. Cassetta 26278 U, UPI.

VEDOVA sola pensionata con quartiere, bella piacente, cerca distinto 50-55.enne, presenza, serio, posizione assoluta, scopo matrimonio. Cassetta 66675 U, UPI.

V — Diversi — L. 50

ATTENZIONE: dovendo andare a Monaco con propria auto Fiat 1400 cerco compagni viaggio 5 persone dividendo spese. Telefonare 48961. 66639 V

MILENA, chiromanzia, radiestesia (foto assenti), telefonare 38369, riceve solo per appuntamenti. 46605 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma Milano Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
6.58	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale